



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 04 agosto 2020**



Prime Pagine

04/08/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
04/08/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
04/08/2020	Il Foglio	9
<hr/>		
04/08/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
04/08/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
04/08/2020	Il Manifesto	12
<hr/>		
04/08/2020	Il Mattino	13
<hr/>		
04/08/2020	Il Messaggero	14
<hr/>		
04/08/2020	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
04/08/2020	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
04/08/2020	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
04/08/2020	Il Tempo	18
<hr/>		
04/08/2020	Italia Oggi	19
<hr/>		
04/08/2020	La Nazione	20
<hr/>		
04/08/2020	La Repubblica	21
<hr/>		
04/08/2020	La Stampa	22
<hr/>		
04/08/2020	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

03/08/2020	Ansa	24
<hr/>		
03/08/2020	Messaggero Marittimo	25
<hr/>		
03/08/2020	Informare	26
<hr/>		

PIattaforma Logistica Digitale, via a cabina regia

D'Agostino presidente della Piattaforma logistica (Pnl) *Veziò Benetti*

UIRNet istituisce una cabina di regia per il nuovo progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale

03/08/2020	Informazioni Marittime		27
Trasporti digitali, nasce la cabina di regia di UIRNet. D' Agostino presidente			
03/08/2020	Shipping Italy		28
Uirnet cambia regia: alla guida Zeno D' Agostino			
03/08/2020	Sky Tg24		29
Piattaforma Logistica Digitale, via a cabina regia			

Trieste

04/08/2020	Il Piccolo Pagina 5		30
Tamponi a tutti e cabine di isolamento: il piano Msc per il ritorno delle crociere			
04/08/2020	Il Piccolo Pagina 5		31
E Trieste "scippa" a Venezia il ruolo di home port per il 2020			
03/08/2020	Corriere Marittimo		32
MSC Crociere riparte dall' Italia, 6 porti e 2 navi - Onorato: "A bordo solo italiani e area Schengen"			
03/08/2020	Rai News		34
Msc pronta a ripartire da sei porti tra cui Trieste			
04/08/2020	Il Piccolo Pagina 21		35
"Prima" del nuovo cda di Ttp: deleghe all' ordine del giorno			

Venezia

04/08/2020	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Alberto Zorzi</i>	36
Porto, Giri e Campitelli disertano Commissario entro fine settimana			
04/08/2020	Il Gazzettino Pagina 14	<i>ROBERTA BRUNETTI</i>	38
Porto di Venezia, arriva il commissario			
04/08/2020	Il Gazzettino Pagina 14	<i>ANGELA PEDERIVA</i>	40
I ritardi, il piano e i 9 milioni Corte dei conti: «Perplessità»			
04/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		41
Salta di nuovo l' approvazione del bilancio Porto, si avvicina il commissariamento			
04/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		43
Musolino come Napoleone e il presidente si infuria			
03/08/2020	Corriere Marittimo		44
Venezia, Comitato di gestione seduta invalidata - La decisione passa al Mit			
03/08/2020	FerPress		45
AdSP Adriatico settentrionale: seduta odierna non valida. Future determinazioni in capo al MIT			
03/08/2020	Il Nautilus		46
AdSP MAS-COMITATO DI GESTIONE 3 AGOSTO 2020: SEDUTA NON VALIDA, LE FUTURE DETERMINAZIONI SONO IN CAPO AL MIT			
03/08/2020	Informare		47
Non valida anche la quarta riunione del Comitato di gestione dell' AdSP di Venezia per l' approvazione del bilancio dell' ente			
03/08/2020	Informatore Navale		48
ADSP DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE - COMITATO DI GESTIONE 3 AGOSTO 2020: SEDUTA NON VALIDA, LE FUTURE DETERMINAZIONI SONO IN CAPO AL MIT			
03/08/2020	Informazioni Marittime		49
Salta il quinto Comitato di gestione del porto di Venezia			
03/08/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	50
Venezia: altra seduta non valida del Comitato			
03/08/2020	Sea Reporter		51
Comitato di gestione: Musolino ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale			
03/08/2020	Ship Mag		52
Venezia, Comitato di gestione: seduta non valida, ora l' ok al bilancio è in capo al MIT			

03/08/2020	Shipping Italy		53
<hr/> Invalidato un altro comitato di gestione a Venezia			
03/08/2020	Venezia Today		54
<hr/> Porto: Giri e Campitelli assenti, il Mit potrebbe nominare un commissario			
04/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 18	55
<hr/> Msc rinuncia a Venezia per tutto il 2020 Costa attende il via libera del governo			
04/08/2020	Corriere del Veneto	Pagina 8	57
<hr/> Struttura per gestire il Mose il governo accelera i tempi Sarà nel decreto Agosto			

Savona, Vado

04/08/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 35	<i>ALESSANDRA PIERACCI</i>	58
<hr/> Da domani il ponte di Genova aperto al traffico				

La Spezia

03/08/2020	Informazioni Marittime			59
<hr/> Piano regolatore dei porti di Spezia e Carrara. Mercoledì la presentazione				
03/08/2020	Primo Magazine		<i>GAM EDITORI</i>	60
<hr/> Presentazione alla stampa su Piano Regolatore e Traffici dell' AdSP Mar Ligure Orientale				

Ravenna

04/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 38		61
<hr/> Via Canale Molinetto Si parte nel 2021				

Livorno

03/08/2020	Messaggero Marittimo		<i>Renato Roffi</i>	62
<hr/> Microtunnel attende ripresa degli scavi				

Piombino, Isola d' Elba

04/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13		63
<hr/> La nave militare Caprera in porto Al via l' operazione recupero ecoballe				
04/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13		64
<hr/> Authority, chiusa l' istruttoria sulla nomina dell' ammiraglio				
04/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 36		65
<hr/> Ecoballe, pronta la prima unità della Marina				

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/08/2020	Il Messaggero	Pagina 41		66
<hr/> Autorità portuale in 9 verso il processo				
04/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33		67
<hr/> Adsp, corruzione chiusa indagine: tra i coinvolti l' ex presidente Monti				

04/08/2020	Il Messaggero (ed. Ostia) Pagina 38	68
<hr/>		
03/08/2020	FerPress	70
AdSP Tirreno centro settentrionale: Di Majo al MIT per ribadire la necessità di un intervento incisivo su Civitavecchia		
<hr/>		
03/08/2020	Latina Quotidiano	71
Corruzione, inchiesta della procura di Roma: indagato anche 'Pino' Simeone		
<hr/>		
03/08/2020	Ship Mag	72
Caos nel porto di Civitavecchia: Roberta Macii si dimette da segretario generale		
<hr/>		
04/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	73
Favolosa, tamponi a 230 marittimi		
<hr/>		
04/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	74
Crociere, le compagnie insistono per ripartire		
<hr/>		

Napoli

04/08/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 3	75
Piano spiagge con 40 volontari Defibrillatore alla Gaiola		
<hr/>		
04/08/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4	76
Disoccupati volontari pattugliano le spiagge per evitare i contagi		
<hr/>		
04/08/2020	Il Mattino Pagina 24	78
Clandestini a bordo nave bloccata in porto fino ai test anti Covid		
<hr/>		
04/08/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 7	79
«È uno sforzo notevole 500mila euro per viaggio»		
<hr/>		
03/08/2020	Napoli Today	80
Riparte Msc Crociere, porto d' imbarco anche Napoli: il protocollo di sicurezza		
<hr/>		

Salerno

03/08/2020	Salerno Today	81
Misure anti-Covid: più controlli in stazione e al porto, parla il sindaco di Salerno		
<hr/>		

Bari

04/08/2020	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 5	82
Ripartono le crociere: Bari diventa l' hub per tutto il Sud		
<hr/>		

Brindisi

04/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9 <i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i>	83
Pontile: a Bari solo l' Authority Rossi sarà oggi da Giannini		
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

04/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23	85
«Provenzano apra un confronto sulla Zona economica speciale»		
<hr/>		
04/08/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 12	86
Biondo (Uil) «Puntare sullo scalo di Gioia Tauro»		
<hr/>		

04/08/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 19	87
«Porto, il governo non ha alibi ci punti con convinzione Msc apra al confronto con noi»		

Cagliari

03/08/2020	Shipping Italy	88
Anche il porto di Cagliari ora ha la Zona franca doganale		

Palermo, Termini Imerese

04/08/2020	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 2	89
Stretta sui crocieristi a terra solo a scaglioni		

Focus

04/08/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 12	<i>Nino Amadore</i>	91
Msc: «Protocolli di sicurezza, pronti a partire con due navi»			
04/08/2020	Il Mattino Pagina 7		93
Crociere, Msc riprende il mare tamponi per tutti alla partenza			
04/08/2020	Il Giornale Pagina 21		95
MSC, il nuovo protocollo			
03/08/2020	Informazioni Marittime		96
Italia non autorizza ancora, Aida annulla le crociere tedesche del 5 e 12 agosto			
03/08/2020	Informare		97
La Federazione del Mare pubblica la sesta edizione del Rapporto sull' economia del mare			
03/08/2020	Informazioni Marittime		98
L' 80% dell' export italiano viaggia su nave. Sesta edizione del Rapporto sull' economia del mare			
03/08/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	99
Sesto Rapporto sull'economia del mare			
03/08/2020	Ship Mag		100
Report Blue Economy: Italia leader nel mondo. Mattioli rilancia la cabina di regia per l' industria di settore			
03/08/2020	The Medi Telegraph		101
Con il virus tornano le navi-fantasma nei porti italiani			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SUPER SALDI 70%
ALCOTT
SHOP ONLINE ALCOTT.EU



L'annuncio del re emerito
L'inchiesta e i guai con il Fisco
Juan Carlos lascia la Spagna
di **Elsabetta Rosaspina**
a pagina 17



Domani gratis
Le ricette dell'estate
di 20 grandi chef
nel mensile Cook
di **Chiara Amati**
a pagina 25

SUPER SALDI 70%
ALCOTT
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

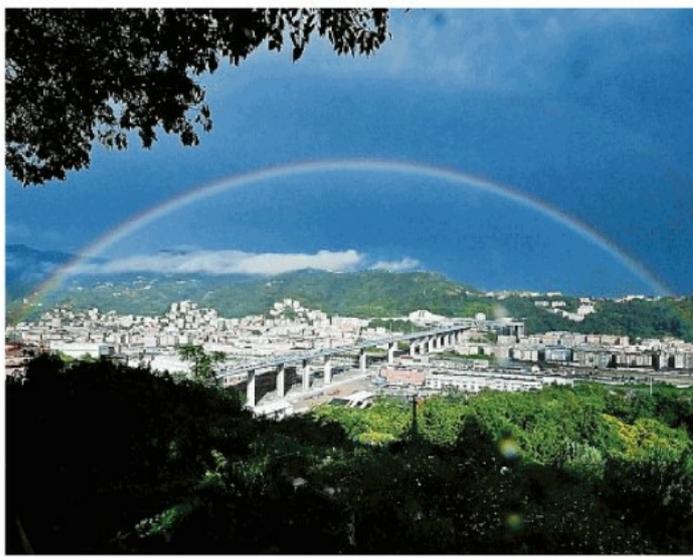
I finti keynesiani

IL PARTITO DEL DEBITO DI STATO

di **Angelo Panebianco**

Nella Francia assolutista di fine Seicento e del Settecento le finanze statali erano dissestate. Per l'eccesso di esenzioni e privilegi concessi dai re. Ma anche perché i creditori prestavano denaro allo Stato con altissimi tassi di interesse. La ragione è che non si fidavano, rischiavano troppo. La restituzione o meno del loro denaro dipendeva dalle decisioni e dagli eventuali capricci del sovrano. Nella potenza rivale della Francia, la Gran Bretagna (dopo la Gloriosa Rivoluzione del 1688-89), le finanze statali erano floride. Una delle ragioni è che i creditori accettavano bassi tassi di interesse. Si fidavano di un potere sovrano vincolato dal Parlamento, che non poteva cambiare carte in tavola e regole del gioco a capriccio. Era pessima la reputazione della Francia, ottima quella della Gran Bretagna. Ne discendevano effetti opposti. Difficile non pensare alla Francia assolutista quando, come è accaduto poche settimane fa, Christopher Hohn, uno dei più influenti gestori dei fondi esteri di investimento, dichiara che non favorirà più investimenti in un'Italia ormai totalmente inaffidabile, un'Italia che, nella vicenda di Autostrade, si è rimangiata un accordo preso, ha violato quel principio della certezza del diritto in mancanza del quale nessuno può sentirsi di investire i propri soldi. Questo episodio non ha turbato affatto i sonni dei neo-statalisti. Definiret costoro i «keynesiani de noantri».

continua a pagina 26



Il temuto maltempo non ha rovinato l'inaugurazione del Ponte San Giorgio, salutata da un arcobaleno apparso nel cielo di Genova

LA CERIMONIA MATTARELLA: LA FERITA RESTA

L'arcobaleno sul nuovo ponte Così Genova è tornata unita

di **Marco Imarisio**

Alle 19.14 con il taglio del nastro da parte del presidente del Consiglio Conte, il nuovo ponte è stato inaugurato, salutato da un arcobaleno nel cielo di Genova. È stata una giornata nel ricordo delle 43 vittime del Morandi. Il capo dello Stato Mattarella: ferita che non si rimargina. Presenti le più alte cariche istituzionali: dalla presidente del Senato Casellati a quello della Camera Fico. Il sindaco Bucci: servono 30 milioni. Il viadotto sarà aperto al traffico tra stasera e domani.

alle pagine 2 e 3

LA STORIA: IL VIGILE DEL FUOCO

«Dallo choc alla rinascita»

di **Giulio Fasano**

a pagina 5

I risultati dei test sierologici. Il 51 per cento di chi ha sviluppato gli anticorpi vive in Lombardia

I numeri reali del contagio

Gli italiani entrati in contatto con il virus sono 1,5 milioni: 6 volte i casi ufficiali

ANCORA SBARCHI A LAMPEDUSA

Ora la maggioranza litiga sui migranti

di **Marco Galluzzo e Maria Teresa Melli**

Il premier Conte ribadisce: «Non possiamo tollerare che si entri in Italia in modo irregolare». Ma dal Pd giungono critiche su come il governo ha gestito l'emergenza. Intanto, altre fughe dalle strutture di prima accoglienza. Una cinquantina di tunisini ha lasciato quella di Porto Empedocle (in Sicilia), 83 un centro in Molise. Tensioni a Udine. Nuovi sbarchi a Lampedusa: ieri altre 300 persone. Attesa nell'isola la nave Azzurra, sulla quale verranno fatte le quarantene.

alle pagine 6 e 7 **Toscana**



di **Margherita De Bac**

Un'indagine dell'Istat e del Ministero della Salute, con il supporto della Croce Rossa, ha svelato che sono quasi un milione e mezzo gli italiani contagiati dal coronavirus. Sei volte di più rispetto a quelli cui l'infezione è stata diagnosticata da febbraio a giugno. E questo attraverso i risultati dei test sierologici. Inoltre si è visto che il 51 per cento di chi ha sviluppato gli anticorpi vive in Lombardia. Il tasso di letalità, cioè il rapporto tra numero di contagiati e popolazione: è del 2,5 in linea con l'esperienza internazionale.

alle pagine 8 e 9 **Caccia**

LE NORME SULL'EMERGENZA

Governo e 007: decisa la proroga degli vertici fino a 4 anni

di **Florenza Sarzanini e Francesco Verderami**

La pandemia allunga gli incarichi degli 007 italiani. Col decreto che rinnova lo stato d'emergenza, infatti, si è introdotta una norma che modifica la legge del 2007 e dà modo di prorogare fino a 4 anni i vertici dei servizi segreti.

a pagina 13

LA PROCURA DI NEW YORK

Frode bancaria: Trump indagato

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 16

ROBERTO COSTANTINI
ROMANZO

ANCHE LE PULCI PRENDONO LA TOSSE

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

La sfida di Lina (91 anni) contro le ostriche

La regista Wertmüller guida la protesta a Golfo Aranci. L'azienda: è tutto in regola

di **Alberto Pinna**

La battaglia di Lina Wertmüller contro le ostriche. O meglio: contro l'allevamento che si vuole impiantare nel piccolo arenile di Baracconi, in Sardegna. La regista, 91 anni, ha aderito all'appello del comitato nato a tutela della spiaggia vicino a Golfo Aranci, a pochi chilometri da Portofino, luogo a lei caro. «Rovinarla sarebbe un peccato contro la natura». L'azienda coinvolta: «Tutto in regola».

a pagina 21

GALLINARA VENDUTA AL MAGNATE UCRAINO

Siamo riusciti a perdere anche l'isola che non c'è

di **Aldo Cazzullo**

È una battaglia giusta, quella costa in Sardegna va difesa

continua a pagina 26

EuPhidra colorPRO XD

LA PRIMA TINTURA PERMANENTE CON GOCCE DI ACIDO IALURONICO NEL COLORE

Formula extra Delicata

SENZA AMMONIACI, PARA-FENILENOLAMINA, RESORCINA, PARABENE

MADE IN ITALY





Secondo il NYT, Trump è indagato per frode bancaria e assicurativa a tre mesi esatti dalle elezioni. Come si dice in America "giustizia a orologeria"?



CRASTAN
1870
shop.crastan.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Martedì 4 agosto 2020 - Anno 12 - n° 214
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Tappino impostato"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASO FILM COMMISSION

Borghesi, l'ex vice di Salvini, vede l'indagato leghista



VERGINE A PAG. 4

VIRUS (CON ANTICORPI)

"Almeno 1,4 mln di italiani hanno preso il Covid-19"

BUONO A PAG. 12

I CONVOGLI REGIONALI

Treni fuorilegge: il Nord si ribella ai distanziamenti

SOLA A PAG. 12-13

MINACCIA DIMISSIONI

Sport (e Malagò): i duri 5S contro il loro Spadafora

DE CAROLIS E VENEMIALE A PAG. 11

DOPO-SEGRETARIA PD

Per Zingà cercasi colle: il Viminale o il Campidoglio?

MARRA A PAG. 5

Mattarella e Conte INCHIODANO BENETTON



GENOVA, NUOVO PONTE

Il capo dello Stato: "I responsabili hanno nomi e cognomi".
Il premier: "Disastro per gli inadempimenti del concessionario"

DI FOGGIA, GIARELLI E ROCCA A PAG. 2-3

COMITATO PARENTI DELLE VITTIME

"Noi, martiri di un sistema che bisogna smantellare"

EGLI POSSETTI A PAG. 2

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Legge elettorale slurp a pag. 5 • **Isotta** La rag. al Piccolo a pag. 9
- **Boffano** Cl, i cattolici peggiori a pag. 9 • **Scanzi** Ho il piano Salvini a pag. 9
- **Emiliani** Le stragi alla Vespa a pag. 10 • **Luttazzi** Satira e razzismo a pag. 8

Arrivano i Dpcv

» Marco Travaglio

Si come Matteo Salvini - cui non difetta l'umorismo, quando parla sul serio - ha annunciato che "l'anno prossimo tornerò al Papete Beach da presidente del Consiglio", cresce il rammarico in tutto il Paese per non averlo avuto al governo anche nell'anno in corso. Ecco i primi 21 Dpcv (Decreti del Presidente Cazzaro Verde) che, al posto di Conte, avrebbe varato durante la pandemia.

Dpcv n.1/21 febbraio (primi focolai a Codogno e Vo', 1 morto): "Chiudere tutta l'Italia. Non penso solo ai barconi e ai barchini. Penso ai controlli di chiunque entra in Italia ed esce dall'Italia: evidentemente, qualcosa non funziona. Da oggi chiunque entri in Italia con qualunque mezzo di trasporto, dalla zattera all'aeroplano, venga controllato".

Dpcv n.2/22 febbraio (zone rosse nel Lodigiano e a Vo'): "Quando c'è di mezzo la salute, meglio una precauzione in più che in meno".

Dpcv n.3/23 febbraio (focolaio ad Albano, 3 morti): "Chiudere, blindare, controllare, bloccare, proteggere prima che il disastro sia totale".

Dpcv n.4/24 febbraio (229 infetti, 6 morti): "Non è il momento delle mezze misure: servono provvedimenti radicali, serve l'ascolto dei virologi e degli scienziati, servono trasparenza, verità e un'informazione corretta, servono controlli ferrei ai confini su chi entra nel nostro Paese".

Dpcv n.5/27 febbraio (650 infetti, 17 morti, boom di contagi nella Bergamo): "L'Italia riparte. Alla faccia di chi se la prende con medici, infermieri, governatori e studiosi, saranno ancora una volta cittadini, famiglie e imprese a salvare questo splendido Paese. Accelerare, aiutare, sostenere, riaprire, ripartire. Riaprire tutto al più presto per rilanciare: fabbriche, negozi, gallerie, palestre, discoteche, ristoranti, bar, centri commerciali, teatri. Tornare alla normalità". "L'Italia è il Paese più bello del mondo, veniteci. Venire a fare turismo in Italia è bello, sano e sicuro. Per responsabilità di qualcuno sembra che fare la settimana bianca in Trentino, Piemonte, Val d'Aosta, visitare la splendida Venezia e i bronzi di Riace, andare in terra di Sicilia o di Sardegna sia pericoloso, no no no!".

Dpcv n.6/28 febbraio (821 infetti, 21 morti): "Aprire, aprire, aprire! Si torni a produrre, a comprare, al sorriso!".

Dpcv n.7/29 febbraio (1.128 infetti, 29 morti): "Il mondo deve sapere che venire in Italia è sicuro, perché siamo un Paese bello, sano e accogliente, altro che lassaretto d'Europa, come qualcuno sta cercando di farci passare". "Rinviate Juventus-Inter a maggio che senso ha??? Porte aperte o porte chiuse, per me si doveva giocare".

SEGUE A PAGINA 20

» CUCINA E "COMMEDIA" I due geni

Dante come Artusi: le ricette dell'Inferno

» Giulio Ferroni

La Romagna, evocata nel V dell'Inferno da Francesca come affacciata sulla "marina dove il Po discende", sembra quasi alla ricerca di una pace impossibile, negata dal fremito di cieche passioni, dall'arroganza di poteri tirannici, da un intreccio di violenze politiche e domestiche, mentre nel XIV del Purgatorio si proietta l'ambigua nostalgia per un passato perduto.

A PAG. 16



PARLA L'UOMO DEI FILE

"Epstein non si è ucciso: io costretto alla fuga dall'Fbi"



IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 6-7

La cattiveria

Dopo gli scandali per i soldi in Svizzera e nei paradisi fiscali, l'ex re Juan Carlos lascia la Spagna. Diventerà il braccio destro di Fontana

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA A CARRARO

"Sì, su Calciopoli ho fallito: lo sport perse credibilità"

ZILIANI A PAG. 17





il Giornale



MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 194 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
02 71324971 | Sede: tel. redazione

VIAGGIARE È IMPOSSIBILE

CONTE PARALIZZA L'ESTATE

Mentre inaugura il nuovo ponte Morandi, i suoi tecnici pronti al giro di vite sui trasporti. Rischio Ferragosto senza treni e aerei con la scusa del virus

BERLINO: ITALIA SICURA. E CI RIMANDA I MIGRANTI

di Alessandro Sallusti

Il nuovo ponte di Genova, inaugurato ieri sera da Mattarella, dimostra tante cose, ma una in particolare: se politici, burocrati e magistrati se ne stanno alla larga, in Italia le cose si possono fare presto e bene. Due bravi amministratori pubblici dotati di pieni poteri (il sindaco di Genova Bucci e il governatore della Liguria Toti), due aziende con i controtroci (Salini e Fincantieri) e un progettista di valore (Renzo Piano) in due anni di lavoro hanno ridato a Genova e all'Italia intera l'onore che si meritano. Qui non ci sono medaglie da distribuire - in altri Paesi sarebbe la normalità -, ma una lezione da imparare a memoria su come dovrebbero funzionare le cose tra pubblico e privato.

Uno potrebbe obiettare: ma che dici, il Morandi cadde per colpa di una società privata, Autostrade, dei Benetton, che non fece il suo dovere. È vero, ma questa è solo una parte della verità. Il ponte, in realtà, cadde per colpa di un rapporto malato tra il pubblico e il privato, perché se il controllato (Autostrade) aveva la febbre non è che il controllore (lo Stato appunto) stesse molto meglio, altrimenti non si sarebbe mai arrivati al punto di rottura, prima della struttura e poi del contratto.

Il nuovo ponte è venuto su che è una meraviglia perché questa volta pubblico e privato non sono stati nemici che campano di furbizie e si guardano in cagnesco cercando di fregarsi l'un l'altro, ma soci in una grande impresa, ognuno al suo posto, con le sue competenze, i suoi diritti e i suoi doveri. Ma, purtroppo, parliamo di un'eccezione. Se ti sposti solo di qualche chilometro dal ponte del miracolo, trovi che il braccio di ferro tra Stato e privati ha paralizzato l'intera rete autostradale della Liguria, con danni incalcolabili al turismo e al commercio. E lo Stato impiccione sta per rovinare quel che resta dell'estate degli italiani, bloccando di fatto a Ferragosto la regolarità di treni e aerei per la paura - secondo i più infondati - di un ritorno del Covid. Così come la scuola faticcherà a ripartire, perché il bando per riorganizzare le aule non è stato scritto e fatto a misura di imprese, ma per accontentare i tempi e le necessità della politica e del governo.

Io sono contento che Genova abbia il nuovo ponte. Ma sarà festa breve se non si riesce a creare un ponte altrettanto solido e moderno tra chi governa e i governati. Covid o non Covid.

servizi da pagina 2 a pagina 9

SE DAL CROLLO RINASCE UN SIMBOLO

L'arcobaleno abbraccia Genova È la rivincita di una città operaia

di Marco Cubeddu



SEGNALE POSITIVO Un arcobaleno illumina il nuovo Ponte di Genova

Quante facce un po' così, con espressioni un po' così, in partenza, o di ritorno, da Genova, sono passate sul vecchio ponte dell'autostrada?

Prima della mattina del quattordici agosto 2018, nessuno si era mai sognato di chiamarlo per nome, il Morandi. Capita spesso che i grandi crolli - dal muro di Berlino alle Torri Gemelle - ribattezzino ciò che prima svettava in verticale, un po' scontato, per elevarlo a simbolo di qualcosa che ci riguarda molto più intimamente di quanto pensavamo. E ci rivela qualcosa su di noi e su come (...) segue a pagina 3

TURBATIVA DEGLI APPALTI IN CAMPANIA

Inchiesta ospedali Covid Nei guai l'uomo di De Luca

Pier Francesco Borgia

La campagna elettorale in Campania passa attraverso la questione dell'emergenza sanitaria. La Procura di Napoli indaga sulla realizzazione di tre strutture ospedaliere, tirate su proprio per affrontare l'emergenza coronavirus. Un'inchiesta che allunga una grave ombra sulla campagna elettorale del governatore Vincenzo De Luca (Pd), visto che uno dei due indagati, Luca Cascone, è un consigliere regionale di maggioranza, molto vicino - secondo i bene informati - allo stesso governatore.

con Greco a pagina 11

SEI VOLTE PIÙ DEL PREVISTO

Sono 1,4 milioni gli italiani con gli anticorpi

Andrea Cuomo

Numeri bassi nella contabilità del contagio, giunta al suo quinto mese. Numeri terribili per l'analisi della diffusione del contagio, che fa il censimento di chi è venuto a contatto con il virus (quasi 1,5 milioni), designano due Italie molto differenti.

Partiamo dai numeri (...) segue a pagina 7
Alfano, Sorbi e Tagliareri alle pagine 6-7

RIFORMA BOCCIATA, ORA DIMISSIONI?

Faida grillina sullo sport Ora Spadafora è a rischio

a pagina 15

IL RETROSCENA

L'ultima giravolta in mascherina Così Salvini aiuta chi lo assedia

di Adalberto Signore

L'ultima sbandata arriva sulle mascherine. L'ennesima giravolta di un Matteo Salvini che sta contribuendo in prima persona a dare forza e vigore all'accerchiamento di cui è vittima ormai da settimane.

Perché, se la cronaca politico-giudiziarla tiene banco a prescindere dal desiderata del leader della Lega, le sue discutibili prese di posizione non fanno altro che alimentare diffidenza. Anche tra le mura del centrodestra (...) segue a pagina 12

L'AUTUNTO «DIVINO» PER LA MISSIONE SPAZIALE SPACE-X

La «preghiera atea» di Musk è la scintilla di chi cerca Dio

di Felice Manti

L'altra sera, mentre vedeva i «suoi» astronauti tornare sulla Terra dalla missione SpaceX che lui ha caparbiamente voluto, Elon Musk ha pregato: «Sono ateo, ma l'ho fatto per la buona riuscita della missione». Si dice che Jurij Gagarin una volta abbia detto: «Chi non ha mai incontrato Dio sulla Terra, non lo incontrerà neppure nello spazio». Di questo assioma (...) segue a pagina 14

A ROMA LA PROPOSTA GRILLINA SUBITO ABORTITA

Niente Museo del Fascismo perché l'ignoranza fa comodo

di Alessandro Gnocchi

Un museo del fascismo, allestito come si deve, sarebbe utile. Le istituzioni di questo tipo non sono luoghi di svago, ma di cultura e ricerca di prima mano. Non si può capire un certo ambiente futurista senza conoscere l'archivio del Mart di Rovereto. Inutile rompersi la testa su Gabriele d'Annunzio se poi si trascura l'Archivio del Vittoriale. Per questo (...) segue a pagina 15

NEL MIRINO C'È MORETTI

La fuga di Curcio e la lotta social tra le vecchie Br

Luca Fazzo

a pagina 18

IL «GIORNALE» DELL'ESTATE

CAMMINI D'ITALIA

Sui monti dove si parla l'Occitano

di Osvaldo Spadaro

C'è uno strano silenzio tra le montagne della valle Maira. A cui non siamo più abituati. a pagina 20

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) SETTORI DI ATTIVITÀ - IN TUTTO IL TERRITORIO IN ZONA DI RIFUGIO - IL TERREMOTO



IL GIORNO

MARTEDÌ 4 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, lo impone il regolamento del Comune

Monopattini in sharing col chip che dà consigli I pm: vediamo se è vero

Consani a pagina 15



DOMANI IN REGALO SPECIALE CHAMPIONS E EUROPA LEAGUE



Covid in Italia, ecco i veri numeri

Indagine Istat: il virus ha toccato un milione di italiani. Picco del 24% a Bergamo. Rivisto al ribasso il tasso di letalità. Allarme migranti, ancora sbarchi e fughe dai centri di quarantena. Conte cambia rotta: «Saremo duri e inflessibili»

Servizi da p. 6 a p. 10

L'abilità di Conte

Pd e M5s divisi Solo il premier si rafforza

Pierfrancesco De Robertis

Il presidente del consiglio Giuseppe Conte assume l'iniziativa e sul tema migranti decide di fare il Salvini alcuni giorni dopo che Salvini è finito sotto processo per aver a suo tempo fatto quello che ora Conte chiede («non tollereremo che si entri in Italia, saremo durissimi»), marcando così uno spazio di agibilità politica propria che la balcanizzazione dei Cinquestelle e i balbettii del Pd stavano pericolosamente sfilacciando. I soldi dell'Europa arriveranno, ma potranno essere impiegati solo se il governo ritroverà un minimo di compattezza per presentare progetti di spesa coerenti e passabili sotto le forche caudine dei rigidi controllori europei.

Continua a pagina 2

LA SORPRESA DAL CIELO PER L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO PONTE DAL CROLLO DI DUE ANNI FA ALL'ORGOGGIO DELLA RICOSTRUZIONE



L'arcobaleno sopra il ponte poco prima che il nuovo viadotto di Genova venisse inaugurato

L'ARCOBALENO DI GENOVA

Rosi e Troise alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Camici, Fontana «sbigottito» per l'affare con il cognato

Giorgi a pagina 14

Milano

La ripresa difficile Sarà boom di malattie lunghe

Gianni nelle Cronache

Milano

Ecco il rombo di Shadow 40 anni dopo

Pellegatta nelle Cronache



Maremma, aiutato dal figlioletto dell'aggressore

«Pestato perché nero Un bimbo mi ha difeso»

Mantigliani a pagina 21



Rivelazioni dalla Germania

Infezione al volto «Ratzinger è grave»

Fabrizio a pagina 19

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
VITAMINE
ARGININA
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Culture

LUKÁCS La vita e l'arte del filosofo in due libri che raccontano il nesso tra storia vissuta e sua elaborazione Lelio La Porta pagina 10



Culture

EUSEBIO LEAL Scomparso a 77 anni l'historiador che ha fatto rinascere e conoscere nel mondo l'Avana vieja Aldo Garzia pagina 11



Visioni

MARIO MARTONE Conversazione con il regista, che stasera al Teatro India presenta «Capri Revolution» Luigi Abiassi pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 185

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Genova, ieri all'inaugurazione del ponte San Giorgio foto di Gian Mattia D'Alberto/LaPresse

Il teatro dell'opera



Nel giorno dell'inaugurazione in pompa magna del nuovo ponte San Giorgio non tutta Genova fa festa: «C'è il rischio che finisca tutto con questa ubriacatura di felicità». I parenti delle vittime chiedono giustizia. E oggi la gestione torna ad Autostrade, in via provvisoria pagine 2, 3



I ponti di Genova Il crollo non è stato un incidente della modernità

ENZO SCANDURRA

Sembra, dunque, che una grande opera come il ponte san Giorgio, che ha sostituito quello Morandi, si possa costruire in tempi da record anche in Italia. Quello del crollo del Morandi rimane, e rimarrà, uno shock vivo per anni nella città di Genova. Poteva essere evitato? Quel ponte, simbolo di molte cose: progresso, tecnologia, architettura, modernità, era una macchina semplice. — segue a pagina 15 —

Memoria/Roma Fascismo, un fantasma al museo

DAVIDE CONTI

La notizia positiva è che il museo sul fascismo a Roma non si farà. La mozione che si sarebbe dovuta discutere e votare in Campidoglio il 6 agosto è stata ritirata dalla consigliera comunale Gemma Guerini, che l'aveva firmata, a seguito delle giuste obiezioni dell'Anpi e di tutte le associazioni della Casa della Memoria e della Storia di Roma. A porre il diniego ufficiale al progetto è stata la sindaco Raggi. — segue a pagina 6 —

IL PREMIER SI ALLINEA A DI MAIO

Conte: «Basta migranti irregolari»

■ Rompe il silenzio Giuseppe Conte. Dopo giorni in cui la politica del governo sull'immigrazione è di fatto decisa dal M5S, finalmente interviene il premier ma lo fa solo per andare dietro alla linea dura imposta dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio. «Non pos-

siamo tollerare che si entri in Italia in modo irregolare, dobbiamo intensificare i rimpatri» spiega da Cerignola, in provincia di Foggia, dove si trova per partecipare a un'iniziativa contro la criminalità. «Abbiamo fatto una riunione con i ministri Di Maio, Lamor-

gese, Guerini e De Michelis, stiamo lavorando per evitare che i traffici possano continuare». Intanto il titolare della Farnesina chiede all'Unione europea di preparare una lista dei Paesi sicuri per accelerare i rimpatri. LANIA A PAGINA 5

SBARCHI IN SICILIA Nave quarantena a Lampedusa

■ In circa 200, quasi tutti tunisini, sono approdati ieri a Lampedusa e quindi trasferiti nell'hotspot, dove gli ospiti sono risaltati a 910. Il Viminale ha

inviato la mega nave Azzurra per cercare di svuotare il centro, mentre a Porto Empedocle esplose la protesta dei migranti. POLLICE A PAGINA 5

LEGGE ELETTORALE Voto e referendum, il vicolo cieco del Pd



■ Il ministro D'Incà promette lealtà dei 5 Stelle sulla riforma elettorale e apre ad accordi con le opposizioni. Ma ora anche il Pd sa che non è possibile un primo voto sul sistema proporzionale in tempo per il referendum sul taglio dei parlamentari. Così l'enfasi sui rischi della vittoria del Sì è un boomerang. FABOZZI A PAGINA 7

CAOS TRENI Regioni in ordine sparso Ma Speranza non molla



■ I governatori, soprattutto del Nord, hanno autorizzato il 100% dei posti sui treni regionali. Altri, soprattutto al sud, mantengono la capienza al 50% o al 60%. Passeggeri e personale nel caos. Speranza tiene il punto: «Il Comitato Tecnico Scientifico è a lavoro e io ho espresso una posizione chiara». MARTINI A PAGINA 4

all'interno

Iran Bbc: i numeri ufficiali del virus sono al ribasso

FARIAN SABAHİ PAGINA 8

Paciolla Poliziotti indagati dopo le «pulizie» dell'Onu

CLAUDIA JULIETA DUQUE PAGINA 9

Afghanistan Assalto Isis alla prigione di Jalalabad

GIULIANO BATTISTON PAGINA 9

MONDO COVID 17,5 milioni di contagi E un vaccino (russo)



■ Da Ginevra l'Oms disegna un quadro globale drammatico: i casi raddoppiano ogni sei settimane. E la «corsa al vaccino» s'infiamma: Mosca è certa di aver tagliato il traguardo per prima e ieri le autorità russe hanno annunciato che la vaccinazione, di massa e gratuita, partirà a ottobre. COLOMBO A PAGINA 8

Post-lockdown Più «inoccupati», meno conflitto sociale

TONINO PERNA

Dieci anni fa la crisi dei mutui subprime negli Usa provocò una catena di fallimenti nelle istituzioni finanziarie, un crollo delle Borse in tutto il mondo, e quindi anche la decapitalizzazione delle imprese quotate, con un forte impatto sull'economia reale che ne pagò lo scotto senza averne alcuna colpa. Solo in Italia nel periodo 2008-2011 sono fallite più di 1/5 delle imprese manifatturiere. — segue a pagina 15 —

Post Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Unica/CRM/23/2103 04874 9 770025 9131000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCVIB-N° 214 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 4 Agosto 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

L'anniversario
Bukowski, un secolo di ordinaria follia l'autore scandalo diventato icona
Giuseppe Montesano a pag. 14



Aiuto alle imprese in crisi
Casa Surace, i comici star del web promuovono le aziende della Campania
Giovanni Chianelli a pag. 30



Il fenomeno
Da Arisa a Boschetto del Volo: i cantanti che diventano anche discografici
Andrea Spinelli a pag. 15



Pressione fiscale il record è al Sud

► Il 47,8 % del Pil finisce in tasse mentre al Nord si ferma al 46,7% Il peso delle addizionali locali

Marco Esposito a pag. 9

Il gap da colmare
MEZZOGIORNO SERVE IL SALTO DELLA RANA

Amedeo Lepore

Il Mezzogiorno è tornato al centro della ricerca di soluzioni alla grave crisi del Paese. Questo giornale non solo sta contribuendo efficacemente al dibattito in corso, ma lo sta qualificando con interventi quotidiani, in una visione originale e avanzata. All'inizio del nuovo millennio, Giuseppe Galasso aveva delineato i temi del passaggio dalla "questione meridionale" tout court a un "problema aperto" a livello nazionale. Questa impostazione partiva dalla "rappresentazione di un Mezzogiorno ancora coinvolto in pieno in una condizione di grave deficienza di sviluppo moderno".
Continua a pag. 35

150 anni delle Regioni
L'ITALIA DIVISA DA PRIVILEGI ED EGOISMI

Gianfranco Viesti

Le Regioni a statuto ordinario compiono cinquanta anni.
A pag. 8

I Cinquestelle
Sport, fuoco amico su Spadafora: «Stop alla riforma»

Lo stop alla riforma dello sport che il ministro Spadafora si appresta a portare in Consiglio arriva direttamente dai cinquestelle di cui è espressione.
Conti a pag. 10

La cerimonia a Genova due anni dopo il crollo



L'arcobaleno sul nuovo ponte Mattarella: ferita ancora aperta

Claudia Guasco e Jacopo Orsini alle pagg. 2 e 3

Le norme da rivedere
IL «MODELLO MORANDI» E L'ALIBI DELLA BUROCRAZIA

Osvaldo De Paolini a pag. 35

Battiloro, papà di una vittima
«Inaugurazione balorda per noi niente giustizia»

Francesca Mari a pag. 3

L'indagine Istat
Il virus diffuso sei volte di più dei dati ufficiali

Lucilla Vazza

Sono 1.482.000 gli italiani che hanno incontrato il Covid sviluppando gli anticorpi: 6 volte di più rispetto al totale dei casi intercettati ufficialmente durante la pandemia. La Lombardia raggiunge il valore massimo di sieroprevalenza - cioè di cittadini con anticorpi - 7 volte quello rilevato nelle regioni a più bassa diffusione come quelle del Sud dove, in generale, la sieroprevalenza è sotto l'1%. E questa la prima mappa della diffusione del virus secondo i risultati dell'indagine di ministero della Salute e Istat.
A pag. 4

Le nuove regole Msc
Via alle crociere tamponi a tutti prima di partire

Antonino Pane

Msc Crociere, si parte con un tampone, prima di imbarcarsi, il cui risultato arriva in 30 minuti. Chi sale, dunque, è sano. E sulla nave incontrerà solo gente sana, marittimi che si sono sottoposti a tampone prima di partire da casa, ad un altro prima di salire a bordo e che hanno viaggiato con voli charter. In pratica la nave, ambiente sanificato continuamente, è al riparo dai contagi esterni. Le escursioni singole sono cancellate, si a quelle organizzate e gratuite solo con bus sanificati e autista e guida sottoposti a tampone prima di partire. Una bolla che si muove senza avere contatti esterni.
A pag. 7

La Champions Fatti gli esami, lesione minima Insigne, meglio del previsto «A Barcellona sarò in campo»

Pino Taormina

Il Napoli guarda alla sfida dell'anno, il ritorno contro il Barcellona in Champions, con un pensiero in più: la diagnosi sull'infortunio di Lorenzo Insigne è di «lesione parcellare del tendine dell'adduttore lungo sinistro, con edema osseo». Il Napoli spiega che le sue condizioni verranno valutate giorno per giorno. Ma il capitano azzurro «non ha dolore» e avverte: a Camp Nou ci sarò.
A pag. 16

Il personaggio
Il Napoli da Callejon al callejonismo: evoluzione del leader

Giovanni Meola

Sessanta milioni di commissari tecnici della Nazionale di calcio. A Napoli, poi, non ne parliamo proprio: siamo tutti allenatori.
Continua a pag. 34

SUSTANIUM

CREATINA
SUSTANIUM PLUS
VITAMINE
FOSFOLIPIDI
L-ALANINA
L-GLUTAMINA
L-GLUTAMINACIDO
L-GLICINA

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO USATI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*MONTI: DATI KVQA MARZO 2019





Il Messaggero



211 € 1,40 ANNO 142-N° 214 ITALIA
Sped. in A.P. 1033/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, 103/08 PM

NAZIONALE



Martedì 4 Agosto 2020 • S. Nicodemo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

La kermesse Ecco "Insieme" nella Capitale il primato del libro
De Palo a pag. 21



L'intervista Lazio, Dino Zoff: «Bravo Inzaghi a battere il mio record»
Bernardini nello Sport



La trattativa Al-Baker, offerta per la Roma Ora è sfida aperta con Friedkin
Carina dello Sport



PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Il sindaco che verrà
La corsa per Roma che riguarda il mondo

Alessandro Campi

Tra i big della politica italiana - di sinistra, di centro, di destra - non ce n'è uno, a quanto pare, che aspiri a fare il sindaco della capitale d'Italia (dove si voterà nella tarda primavera del 2021). Tutti quelli sinora interpellati e sollecitati si sono dichiarati indisponibili con le più diverse scuse. Da un lato sembrano temere una trappola elettorale che in caso di sconfitta potrebbe rovinare per sempre la loro reputazione. Dall'altro pensano che, anche in caso di vittoria, finirebbero per assumere un incarico al tempo stesso amministrativamente troppo gravoso e politicamente poco redditizio.

È davvero una stranezza che una città come Roma non venga considerata, da un politico minimamente capace e ambizioso, una sorta di oggetto del desiderio: il coronamento di una carriera, ovvero il punto di partenza per una carriera ancora più prestigiosa. Si guida la capitale per poi arrivare al vertice dello Stato, come spesso è accaduto nell'esperienza di altri Paesi: Jacques Chirac è stato sindaco di Parigi, Boris Johnson lo è stato di Londra, ma si potrebbero fare molti altri esempi.

Parliamo, nel caso di Roma, della città più famosa del mondo, della capitale della cristianità, del luogo di irradiazione del più grande impero universale, di una realtà nella quale la storia sconfinava continuamente nel mito.

Continua a pag. 12

Mattarella e la ferita del Ponte

► Il capo dello Stato ai parenti delle 43 vittime del crollo: «Le responsabilità hanno un nome»
Il nuovo viadotto inaugurato ieri in tempi record grazie al lavoro di ottocento tecnici e operai

GENOVA Mattarella e la ferita del Ponte di Genova. Il capo dello Stato ai parenti delle 43 vittime del crollo: «Le responsabilità hanno un nome». Il nuovo viadotto inaugurato ieri in tempi record grazie al lavoro di ottocento tecnici e operai. Un'inaugurazione sobria e per certi versi toccante, nel ricordo delle vittime. «È enorme, è aperto, sembra una portaerei», si commuove il sindaco e commissario straordinario Marco Bucci ogni volta che lo guarda.

Dimito, Guasco e Orsini alle pag. 4 e 5

Regole inadeguate
Il modello Genova denuda gli alibi della burocrazia

Osvaldo De Paolini

Se per far funzionare le cose devi derogare a tutte le regole che hai imposto, forse devi pensare che quelle regole non vanno.

Continua a pag. 12

L'anniversario
Regioni da ripensare privilegi ed egoismi hanno diviso l'Italia

Gianfranco Viesti

Le regioni a statuto ordinario compiono cinquanta anni proprio durante questa straordinaria crisi.

Continua a pag. 2

Scontro sui mandati. Il ministro: mi dimetto
La riforma dello sport spacca M5S: il direttivo grillino attacca Spadolato

Marco Conti

Limite dei mandati, incompatibilità tra cariche, rapporto tra Coni e la struttura "Sport e Salute". Questioni che il ministro dello Sport Vincenzo



Spadolato pensava di aver più o meno risolto. Ed invece lo stop è stato brutale perché arrivato da esponenti dello stesso partito del ministro direttamente sul tavolo del premier Conte.

A pag. 9

Abbandonata a 9 mesi a Orly, oggi ha 26 anni e lavora in un hotel



La forza di Emilie che cerca la mamma

Emilie Mandom, 26 anni, e la foto da piccola, quando fu abbandonata dai genitori Pierantozzi a pag. 13

Virus, sorpresa test i positivi 6 volte più di quelli registrati

► Un milione e mezzo di italiani ha sviluppato gli anticorpi dopo il contagio. Picco Lombardia

ROMA Un milione e mezzo di italiani, il 2,5% della popolazione, hanno incontrato il coronavirus e sviluppato anticorpi, sei volte di più di quelli intercettati ufficialmente in questi mesi di pandemia, di questi il 27,3% è asintomatico. La Lombardia, come prevedibile, raggiunge di gran lunga i massimi livelli di sieroprevalenza con una media regionale del 7,5%. È l'esito dell'indagine dell'Istat.

Vazza a pag. 10

Pieni i Regionali
Treni, le distanze svuotano la Tav

ROMA Gomito a gomito sui treni regionali ma posti distanziati sull'Alta Velocità. L'ennesimo paradosso nella gestione dell'emergenza viaggia sui binari della Penisola. A pag. 11

Il 41% dei ricavi al web, il 39% alla televisione
Pubblicità, internet vale più della tv

ROMA Internet batte la tv. Per la prima volta nella storia i ricavi della raccolta pubblicitaria online hanno superato quelli della pubblicità televisiva. A stimolarlo è l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) che ieri, all'interno di un focus dal titolo «Pubblicità online», ha rilasciato dei dati che parlano chiarissimo. Lo scorso anno dei circa 3,3 miliardi di euro di ricavi raccolti in Italia dalla pubblicità, il 41% è finito nelle tasche delle piattaforme online a fronte del 39% riservato alla televisione. Il dominio dei colossi del web è destinato a crescere.

Malfetano a pag. 19

Marito e moglie a Lubiana
Il posto di ambasciatore per due la scommessa dei coniugi tedeschi



Marina Valensise

Un po' per un uno, non fa male a nessuno. Ultima frontiera della parità di genere, dal primo agosto hanno preso servizio come Ambasciatore di Germania in Slovenia due diplomatici di carriera, Nathalie Kauther, 45 anni, e Adrian Pollmann, 43.

Continua a pag. 12

BILANCIA, TEMPO DI SENTIMENTI

Buogiorno, Bilancia! La vita con Saturno non è sempre facile, e questa purtroppo è la vostra terza estate con il pianeta in Capricorno, ma bisogna ricordare che vi aiuta anche a costruire solide basi per un futuro che è molto più vicino di quanto possiate immaginare. Intanto, innamoratevi, riscoprite l'amore sotto la Luna piena in sintonia perfetta con Venere, vostra stella, Messaggi fortunati. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Va in pensione Carla Alfano, preside anti-occupazione
«La mia guerra ai pusher del Virgilio»

Maria Lombardi

«Come lasciare il comando di una nave durante una tempesta». Il dolore dell'addio, dopo quasi 45 anni di scuola a Roma, Carla Alfano, preside del Virgilio, l'aveva messo in conto. Ma adesso va via con una pena in più, l'ansia di un settembre «ingarbugliato». Le aule non sono abbastanza, i prof nemmeno, e come distanziare se non c'è spazio per le distanze, si finirà in parrocchia se va bene. Lavorerà fino all'ultimo giorno. La chiamavano la preside anti-pusher. «Era tollerato lo spaccio davanti alle aule, inaccettabile».

A pag. 14

Il Papa emerito è grave
Infezione al viso per Ratzinger Ora rischia di perdere la vista



Franca Giansoldati

Chiuso nel monastero sul punto più alto del colle vaticano, in questa estate di isolamento forzato per tutti, Ratzinger è più debole che mai. Ultimamente è tormentato da un doloroso herpes facciale. Potrebbe addirittura rischiare di compromettergli la vista.

A pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani non acquistabili separatamente; nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero; Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero; Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero; Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero; Nuovo Quotidiano di Puglia; Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 4 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Romagna: distribuite un milione di mascherine

Camper anti virus in Riviera: turisti in fila per fare il test

Spadazzi a pagina 6



DOMANI IN REGALO
SPECIALE CHAMPIONS E EUROPA LEAGUE



Covid in Italia, ecco i veri numeri

Indagine Istat: il virus ha toccato un milione di italiani. Picco del 24% a Bergamo. Rivisto al ribasso il tasso di letalità. Allarme migranti, ancora sbarchi e fughe dai centri di quarantena. Conte cambia rotta: «Saremo duri e inflessibili»

Servizi da p. 6 a p. 10

L'abilità di Conte

Pd e M5s divisi Solo il premier si rafforza

Pierfrancesco De Robertis

Il presidente del consiglio Giuseppe Conte assume l'iniziativa e sul tema migranti decide di fare il Salvini alcuni giorni dopo che Salvini è finito sotto processo per aver a suo tempo fatto quello che ora Conte chiede («non tollereremo che si entri in Italia, saremo durissimi»), marcando così uno spazio di agibilità politica propria che la balcanizzazione dei Cinquestelle e i balbettii del Pd stavano pericolosamente sfilacciando. I soldi dell'Europa arriveranno, ma potranno essere impiegati solo se il governo ritroverà un minimo di compattezza per presentare progetti di spesa coerenti e passabili sotto le forche caudine dei rigidi controllori europei.

Continua a pagina 2

LA SORPRESA DAL CIELO PER L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO PONTE DAL CROLLO DI DUE ANNI FA ALL'ORGOGGIO DELLA RICOSTRUZIONE



L'arcobaleno sopra il ponte poco prima che il nuovo viadotto di Genova venisse inaugurato

L'ARCOBALENO DI GENOVA

Rosi e Troise alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il tutto

L'Università piange Montuschi Fu il maestro di Marco Biagi

Servizio in Cronaca

Bologna, movida choc

Rissa e coltellate Ragazzo ferito all'addome

Servizio in Cronaca

Bologna, la sanità

Il Cup riparte In funzione 17 sportelli

Servizio in Cronaca



Maremma, aiutato dal figlioletto dell'aggressore

«Pestato perché nero Un bimbo mi ha difeso»

Mantigliani a pagina 21



Rivelazioni dalla Germania

Infezione al volto «Ratzinger è grave»

Fabrizio a pagina 19

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
VITAMINE
ARGININA
BETA-ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 184, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SARÀ APERTO ALLE AUTO DA DOMANI MATTINA. IL SINDACO BUCCI COMMOSSO: «CE L'ABBIAMO FATTA». TOTI CHIEDE AL GOVERNO DI POTER UTILIZZARE I FONDI NON SPESI DEL DECRETO GENOVA



L'arcobaleno comparso sopra il ponte, poco prima dell'inaugurazione. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità dello Stato. Migliaia i genovesi che hanno seguito l'evento da lontano

BALDINI

Genova riparte da un ponte di luce

Il San Giorgio inaugurato sotto l'arcobaleno da Mattarella, che prima incontra i parenti delle vittime: «Ferita che non si rimargina» Il premier Conte: «Quest'opera è la dimostrazione che il nostro Paese sa rialzarsi». Ma la concessione per ora resta ad Autostrade

Genova ha inaugurato ieri pomeriggio il ponte San Giorgio, incominciato da un bellissimo, inatteso arcobaleno. Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, presente alla cerimonia, ha incontrato prima i parenti delle vittime, in Prefettura: «Questa - ha detto Mattarella - è una ferita che non rimargina». Il premier Conte ha salutato l'opera sottolineando il suo senso simbolico: «È la dimostrazione che il nostro Paese sa rialzarsi», ha detto. Il ponte aprirà alle auto, con ogni probabilità, domattina. **SERVIZI / PAGINE 2-9**

L'INTERVENTO

RENZO PIANO

IL CANTIERE PIÙ BELLO DELLA MIA VITA MA QUANTO DOLORE

Questo ponte è figlio di una tragedia e le tragedie e i lutti non si possono dimenticare. Si elaborano, si metabolizzano, però restano sempre imprigionati nelle nostre coscienze. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**



Mattarella in prefettura con il comitato dei familiari delle vittime del Morandi

IL COMMENTO

GIUSEPPE CONTE

DOPO DUE ANNI BUI I COLORI AIUTANO A VEDERE IL FUTURO

Il ponte San Giorgio ci parla, con la voce dell'arcobaleno, di un nuovo inizio. Questo ponte, bellissimo, leggero, sembra fatto di raggi di sole, di vento, di riflessi marini. **L'ARTICOLO / PAGINA 4**

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Piacenza - Corso Saffi 20 - Tel. 0521 - 244411 - 244412 - 244413

BUONGIORNO

Goffredo Bettini, eminente pensatore del Partito democratico, non è pentito d'aver consacrato la sua arguzia alla nascita del governo giallorosso. Con la destra sovranista al potere, dice, fra sottovalutazione del Covid e chissà che con l'Europa, la nostra democrazia avrebbe vacillato. Ma nemmeno ora è tanto saldo. Infatti la riduzione dei parlamentari (da 945 a 600), votata con riforma costituzionale dalla maggioranza, senza un'adeguata legge elettorale è un bel rischio per le nostre care regole democratiche. Le ragioni le sappiamo. Diventeremo il paese europeo col più basso numero di rappresentanti in rapporto agli elettori, i partiti più piccoli sparirebbero, i parlamentari - meno numerosi e selezionati per obbedienza - sarebbero soldatini agli ordini del capo, il governo schiaccerebbe le camere e farebbe come gli pare

Una genuina filosofia

MATTIA FELTRI

(più di quanto faccia ora). E del resto la riforma non deriva dall'esigenza di aggiornare e affinare la macchina, ma è semplicemente il prodotto di una genuina, popolare filosofia: i parlamentari sono cialtroni, scaldapanche, mangiapane a ufo e pure ladri. Come il partito democratico - e Bettini - si siano iscritti a questa scuola, e come pensino sia sufficiente una legge elettorale (proporzionale) per sistemare un tale pasticcio, lo sa solo il padreterno. Ma la meraviglia è un'altra: l'eminente Bettini ci sta ricordando che a una prossima maggioranza - di destra ma non necessariamente - per instaurare una mezza dittatura basterebbe rifare la legge elettorale, senza nemmeno l'incomodo di mettere mano alla Costituzione: a quella ci hanno già messo mano loro. Ci rimangono il referendum e il segno della croce. —

7 giorni su 7
ORARIO CONTINUATO
DALLE 8 ALLE 21
FARMACIA DELL'AQUILA
Via Giacomelli 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus 110%
Controlli a catena
di Enea,
Mise e Fisco
sui dati tecnici

Barocci e Rollino
— a pagina 22

Agevolazioni
Fondo perduto
senza indicazioni
sulle aree in stato
di emergenza

Gavelli e Tosoni
— a pagina 23



Banca Ifis
Il valore di crescere insieme.
bancaifis.it

FTSE MIB 19379,79 +1,51% | SPREAD BUND 10Y 161,00 +1,60 | €/€ 1,1726 -1,03% | BRENT DTD 44,47 +1,55% | **Indici&Numeri** → PAGINE 26-29

Genova, una firma blocca la Gronda

INFRASTRUTTURE

Manca un solo passaggio, da un anno fermo il via alla circonvallazione

Mattarella inaugura il ponte San Giorgio a due anni dalla tragedia

Edizione chiusa in redazione alle 22.00

A due anni dalla tragedia del ponte Morandi, il cui crollo per incuria è costato la vita a 43 persone, Genova ha il suo nuovo ponte, il ponte San Giorgio. «La festa non si farnegia, rigoroso accertare le responsabilità» ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante l'inaugurazione. Genova quindi riparte: esemplare l'unità di intenti che ha accompagnato la costruzione del nuovo ponte, ma resta il nodo dei trasporti: un'ultima firma blocca la Gronda di Genova.

De Porsicac, Caprino — a pag. 2, 3

IL PONTE SAN GIORGIO: UN'OPERA PER RICORDARE ANCHE LE 43 VITTIME DEL 14 AGOSTO 2018

1 LA STRATEGIA
Il modello Genova è stato vincente con l'unità politica

Giorgio Santilli — a pag. 2



Genova. Il ponte San Giorgio

2 MADE IN ITALY
Una super squadra di 330 imprese nella ricostruzione

Marco Morino — a pag. 2

3 CONCESSIONI
Tempi più lunghi per chiudere tra Aspi e ministero

Andrea Biondi — a pag. 3

Aiuti alle imprese: 300 milioni in dote per l'equity di Stato

DECRETO AGOSTO

Assunzioni: ipotesi incentivi solo nel caso di aumento della base occupazionale

Piccole "iniezioni" di Stato per salvare le imprese in crisi. Il modello interventista scelto dal governo dovrebbe trovare nuova linfa con il Decreto agosto, nel quale il ministero dello

Sviluppo economico punta a finanziare, con 300 milioni, il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa, istituito a maggio dal decreto rilancio. Nel pacchetto allo studio del Mise anche 200 milioni per i contratti di sviluppo e 70 milioni per la nuova Sabotini, oltre a Fondo garanzia (800 milioni) e incentivi auto (50 milioni). Quanto alle assunzioni, ipotesi incentivi, ma solo in caso di occupazione in crescita. **Fotina e Poglietti** — a pag. 5

50 per cento

È lo sconto applicato dal lunedì al mercoledì dai ristoranti inglesi per invogliare al pasto fuori casa

L'allarme Turismo, gli operatori: servono subito sgravi fiscali

Barbara Ganz — a pag. 6

INDUSTRIA DELLE DUE RUOTE



Vendite a tutto gas. A luglio sono stati venduti 40 mila 105 veicoli tra moto, scooter e ciclomotori

Moto, +25% le vendite sostenute dagli ecoincentivi

La filiera italiana delle due ruote ha chiuso il mese di luglio con una crescita «inaspettata»: +25,7% sullo stesso mese del 2019, grazie alla vendita di 40.105 veicoli tra moto, scooter e ciclomotori. Il totale immatricolato (mezzi con cilindrata superiore a 50cc) ha raggiunto quota 36.824 unità (+24,99% rispetto ad luglio 2019). **Larizza** — a pag. 10

PANORAMA

MERCATI

Wall Street e oro a livelli record: la spinta arriva dai mini tassi reali

Nelle ultime 24 ore il Nasdaq ha superato quota 11.000 punti, aggiornando il massimo storico. Si sta avvicinando ai record anche l'S&P 500, nonostante il bilancio delle trimestrali esibite finora tracci un crollo degli utili del 40%. Gli investitori di tutto il mondo comprano azioni americane, nonostante la crisi Covid, e i rendimenti Usa sono ai minimi storici. Continua a brillare l'oro, con i 2 mila dollari all'oncia toccati dal futures. — a pagina 18

IMMIGRAZIONE

Conte: stop agli ingressi irregolari in Italia

Non possiamo tollerare che si entri in Italia in modo irregolare. Dopo tantissimi sacrifici, questi risultati non possono essere vanificati da migranti che tentano di sfuggire alla sorveglianza sanitaria. Così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. — a pagina 9

IL DIRITTO CHE VERRÀ CALCOLABILITÀ E BREVVITA' PER I PROCESSI CIVILI

di Natalino Irti — a pagina 20

EMERGENZA SANITÀ

Covid, in Italia i contagiati sono stati 1,4 milioni

In Italia i soggetti che hanno incontrato il Covid hanno raggiunto gli anticipi sono stati 1,4 milioni. Metà di questi contagi sono stati registrati in Lombardia. In pratica il Covid ha colpito il 2% della popolazione. In base a questi dati il tasso di letalità è sceso al 2,5%. — a pagina 9

AZIENDE STRATEGICHE Ipotesi di Golden power sulla cessione di Itca

Il Comitato per il Golden power sta studiando il dossier della cessione dell'azienda italiana Itca al fondo americano Black Diamond. Itca ha la tecnologia per bruciare i rifiuti senza fiamma e potrebbe configurarsi come strategica. — a pagina 9



Il valore di crescere insieme.



Pace: «Tre miliardi per Pmi innovative»

L'INTERVISTA

L'ad del fondo FI, il primo private equity italiano: priorità alle aggregazioni

«Tre miliardi da investire nel capitale di Pmi dall'alto potenziale per aiutarle a crescere. Entreremo come soci pazienti per un'azione aggregatrice. Contiamo di arrivare a 600 aziende partecipate in settori in cui l'Italia ha già competenze di eccellenza». Antonio Pace, ad del Fondo Italiano d'Investimento, spiega il piano industriale triennale del Fondo. **Graziani** — a pag. 12

AIUTI ANTICRISI

Cdp mobilita 15 miliardi per il sistema Paese
Calcagnini nuovo vice dg

Celestina Dominelli — a pagina 14

Ubi, Messiah lascia «La banca è solida»

CREDITO

Sullo scontro con Intesa: «Ho agito nell'interesse degli azionisti, sempre»

Dopo 12 anni ininterrotti al comando (e dopo 18 nella banca), Victor Massiah lascia il comando di Ubi. Le dimissioni (attese alla luce del successo dell'Opas lanciata da Intesa Sanpaolo), sono arrivate ieri, nel giorno della presentazione di una semestrale brillante, che ha messo in luce solidità e redditività in crescita per l'ex popolare. **Luca Davi** — a pag. 16

SEMESTRALE

Hsbc alza a 13 miliardi la stima di perdite sui crediti per il 2020

Simone Filippetti — a pagina 16

INDUSTRIA EUROPEA

Milano in corsa per il Tribunale dei brevetti
In pista anche l'Olanda



Non è né il Mes né il Recovery fund, d'accordo. Ma con il formale ritiro di Londra - causa Brexit - da sede del Tribunale per le liti sui brevetti unitari europei sui farmaci, per l'Italia potrebbe riprirsi una partita prestigiosa e dall'indotto (stimato in 300 milioni l'anno) oggi non indifferente per città con hotel chiusi e taxi fermi. Milano si era

già candidata, mettendo sul piatto filiera farmaceutica, infrastrutture, ricettività, numero di brevetti e una sede pronta. Il 10 settembre, i Paesi Ue, forse, sceglieranno. E se Parigi e Amsterdam (che vuole la "doppietta" dopo l'Agenzia Ue del farmaco) sono già candidate, il governo italiano si divide (Milano o Torino?) e, per ora, non decide. **Laura Cavestri** — a pag. 17



OGGI IN EDICOLA
La scienza spiegata ai più piccoli
Il lato divertente d'imparare

Al prezzo di 9,90 euro oltre il quotidiano





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 4 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 214 - € 1,20
San Giovanni Maria Vianney

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tiroseca (da Falerina a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Intervista a Salvini Il leader della Lega contro il governo: «Criminale e criminogeno»
«Folle prorogare l'emergenza, ho chiesto gli atti al Cts. Vado a processo a testa alta»

«Virus con gli sbarchi E Conte è complice»

Se il coronavirus torna a diffondersi, i responsabili stanno a Palazzo Chigi e al Viminale: sugli sbarchi il governo Conte ha un «atteggiamento criminale». Ed è devastante la politica di Conte sull'economia: «E' l'ora di una vera pace

DI FRANCESCO STORAGE

fiscale per tirare fuori il doppio delle risorse del Mes». I segreti di Conte: «Anche noi abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti, il premier deve

rispondere». E il centrodestra: «Si marcia uniti». Matteo Salvini parla a tutto campo con *Il Tempo* in questa intervista (...)

segue a pagina 3

NO ALLA PROPOSTA M5S

Retromarcia su Roma
La Raggi mette la croce sul museo del fascismo



DI ALESSANDRO GIUÌ

Non poteva che finire così, con una rotonda e fragorosa figuraccia, la fantasmatica vicenda del Museo del fascismo proposto a Roma (fra gli altri) dalla consigliera pentastellata Maria Gemma Guerrini: «Un grande museo da realizzarsi in un sito di archeologia industriale». Progetto bocciato dalla sindaca Virginia Raggi al primo stormir di fronde tardopartigiane: «Roma è una città antifascista, nessun fraintendimento in merito». È bastato un appello indignato di intellettuali organici (...)

segue a pagina 7

Il Tempo di Oshø

Bonafede si crede Silvio: che botte ai magistrati!



Di Corrado a pagina 9

Alta tensione

Per Colle e Palazzo Chigi
la grana della Corte dei Conti

Bisignani a pagina 6

Vogliono impallinare il loro ministro

Faida continua tra grillini
Adesso tocca a Spadafora

Solimene a pagina 5

Emergenza rifiuti

Il compost va a Cesano
E scatta la rivolta

Magliaro a pagina 14

INSPIEGABILE MORIA DI ALBERI, IL SETTORE RISCHIA DANNI ENORMI

Il mistero della strage dei kiwi a Latina

Gobbi a pagina 11

la S TORACIATA
Sul referendum taglia-parlamentari il Pd è attestato su un granitico forse.

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo
Non voglio essere pessimista, ma, dopo tanto parlare di autostrade, di revoca, di concessioni, forse un accordo, nottetempo, è stato trovato: aumentiamo il pagamento del pedaggio e non se ne parli più. Non sono esagerato, né fantascifico, ma troppe volte ho visto che la soluzione di alcuni problemi è stata l'aumento di qualcosa. Una iniziativa: se aumenteranno i pedaggi, organizziamo da subito lo sciopero nei confronti dei pedaggi. Vorrei anche augurarmi che, dopo Consigli dei ministri così lunghi, anche chi viaggia in Liguria non debba più stare ore in fila in attesa di fare qualche metro in avanti.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
Il migliore ed efficace a base di Serravallo Prostamol per la prostata e contro la incontinenza.
E NON HAI PIÙ SCUSE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Martedì 4 Agosto 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 182 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



PROMO ESTATE

ABBONATI A ITALIA OGGI
1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI
SUBITO!

classabbonamenti.com/promoestate

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

**Il 110%
e gli altri bonus
sulla CASA**

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com/bonuscasa

DATI 2019

**Accesso civico
generalizzato,
accolta la metà
delle richieste**

Corisano a pag. 31

Professionisti, bonus d'agosto

Il contributo di mille euro previsto per maggio slitta a fine mese. Le modalità attuative inserite nel prossimo decreto legge. Aumentano le risorse stanziare

DOPPIA ALIQUOTA

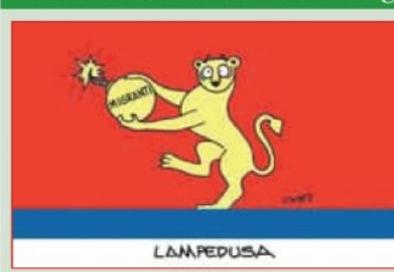
**Il bonus
110%
spezza
in due le
detrazioni
del 2020**

Mandolei a pag. 28

Il bonus di maggio ai liberi professionisti iscritti alle casse private non arriverà prima di metà agosto. Il decreto del ministero del lavoro, atteso dagli Enti previdenziali per erogare le indennità, non sarà pubblicato visto che le modalità operative verranno definite con il prossimo decreto Agosto. L'attesa però dovrebbe portare a un aumento delle risorse destinate al bonus. Lo anticipa a ItaliaOggi il ministro del Lavoro.

Damiani a pag. 26

Il politicamente corretto sta costringendo all'autocensura la metà degli americani



Quasi la metà degli americani con titoli post-laurea, teme di subire danni professionali qualora rivedesse note le proprie idee: un dato, questo, che arriva al 60% tra gli elettori repubblicani. Emerge da un rilevamento del Cato Institute. I cosiddetti liberal sono gli unici, negli Usa, che per la maggior parte sentono di poter esprimere la propria opinione politica. Per tutti gli altri, dove non arriva la barriera dello squadrismo politicamente corretto dell'idea che-bisogna-avere, sempre più spesso subentra l'autocensura.

Cassol a pag. 8

SPIRITIS&SPIRITI

**Vini veronesi,
c'è un fantasma
che sorveglia
il Custozza**

Lorenzetto da pag. 11

SANTA SOFIA

**Cardinali in
rivolta contro
l'arretratezza
del Papa**

Blaugni a pag. 10

DETTO E CONTRADDETTO

**Vicenda treni,
il governo si
incarta nelle sue
contraddizioni**

Maffi a pag. 5

TESTO UNICO IN ARRIVO

**Apprendistato
per i giovani
e stop al vincolo
sportivo**

Damiani a pag. 26

Allo studio una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società contro l'elusione internazionale

Multinazionali, dati trasparenti

Cambio di rotta sulla tassazione che punta a diventare un tema prioritario in Ue e agenda della sottocommissione Ue dedicata a contrasto a frode fiscale, evasione ed elusione. Irene Finaghi, presidente della Commissione affari economici monetari Ue, illustra a ItaliaOggi le novità in arrivo: «Una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società fornirebbe alle imprese un codice unico per calcolare la loro base imponibile nell'Unione».

Bartoli a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

In un'impia ma non impegnativa intervista al Corriere della Sera il ministro dell'Interno **Luciano Lamorgese**, che un anno fa aveva indetto una conferenza internazionale europea per sanzionare i reati e i crimini che era stato raggiunto un accordo fra i vari paesi della Ue (accordo poi mai onorato perché non estese), è ricaduto negli auspici dati per accordi operativi. Ha infatti annunciato l'apertura di un corridoio umanitario che dai campi profughi libici dovrebbe portare gli immigrati nei paesi europei di fine destinazione. E lo ha detto anche se, di questo fantomatico corridoio, a Bruxelles e nelle varie capitali europee non c'è assolutamente traccia dato che in Germania si avvicinano le elezioni e in Francia esplodono le periferie spesso ridotte a ghetti inagovernabili e pericolose anche per la polizia. Ma può un ministro serio continuare a prendere per il naso l'opinione pubblica? Attenzione quindi il corridoio. Volete non credere al ministro Lamorgese? Quando arriverà ne daremo notizia. Ma abbiate pazienza.

IN VISTA UN AUMENTO DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI

Benetton sta mettendo nel sacco il governo Conte



Visto che è da escludere che il comando di Aspi possa passare dai Benetton a Cdp entro la fine del mese di dicembre 2020, il governo Conte rischia di trovarsi fra qualche settimana in evidente imbarazzo, perché la sua soluzione al «caso Benetton» non sarà affatto quella annunciata. Chi pagherà per il disastro del ponte Morandi? I 3,4 miliardi di risarcimento per la caduta del ponte Morandi allo Stato che avrebbero dovuto pagare i Benetton peseranno invece su Cassa depositi e prestiti, e quindi in ultima istanza sullo stesso Stato italiano.

Bechia a pag. 6

SONDAGGI

**Se in Germania
si votasse oggi
stravincerebbe
Angela Merkel**

Giardina a pag. 13

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Sport - La bozza del
Testo unico attuativo
della legge delega
Giustizia - Il ddl di
riforma dell'ordinamento
giudiziario**

**Entrate - Le risposte
a interpellazione
sulle rivalutazioni 2019
e sulle cessioni
alle esportazioni**

IO ONLINE

MEGLIO PUNTARE SULLA P2

**Sulla strage
di Bologna ci
sono impronte
palesinesi, ma
vengono ignorate**

D'Anna a pag. 10

RICERCA & SVILUPPO

**3M punta
sull'innovazione,
dieci brevetti
al giorno**

Capianni a pag. 16

REStYLING A 360 GRADI

**A Il Foglio si
prepara un
autunno con
fuochi d'artificio**

Capianni a pag. 15

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio

PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center

PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Cassa «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più - con «Il 110% e gli altri bonus nella casa» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 4 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Sondaggio: promossa la Regione

**Gestione pandemia
I toscani ancora
impauriti dal virus**

Vetusti a pagina 14



In Toscana posti dimezzati

**Torna la linea
della fermezza
E' caos treni**

Servizi a pagina 9



Covid in Italia, ecco i veri numeri

Indagine Istat: il virus ha toccato un milione di italiani. Picco del 24% a Bergamo. Rivisto al ribasso il tasso di letalità. Allarme migranti, ancora sbarchi e fughe dai centri di quarantena. Conte cambia rotta: «Saremo duri e inflessibili»

Servizi da
p. 6 a p. 10

L'abilità di Conte

**Pd e M5s divisi
Solo il premier
si rafforza**

Pierfrancesco De Robertis

Il presidente del consiglio Giuseppe Conte assume l'iniziativa e sul tema migranti decide di fare il Salvini alcuni giorni dopo che Salvini è finito sotto processo per aver a suo tempo fatto quello che ora Conte chiede («non tollereremo che si entri in Italia, saremo durissimi»), marcando così uno spazio di agibilità politica propria che la balcanizzazione dei Cinquestelle e i balbettii del Pd stavano pericolosamente sfilacciando. I soldi dell'Europa arriveranno, ma potranno essere impiegati solo se il governo ritroverà un minimo di compattezza per presentare progetti di spesa coerenti e passabili sotto le forche caudine dei rigidi controllori europei.

Continua a pagina 2

**LA SORPRESA DAL CIELO PER L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO PONTE
DAL CROLLO DI DUE ANNI FA ALL'ORGOGGIO DELLA RICOSTRUZIONE**



L'arcobaleno sopra il ponte poco prima che il nuovo viadotto di Genova venisse inaugurato

**L'ARCOBALENO
DI GENOVA**

Rosi e Troise alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Export e pil
in caduta libera
Allo studio
il piano di rilancio**

Mugnaini in Cronaca

Firenze

**Griffe false
Scoperta la filiera
47 indagati**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Allarme Rsa
Calano gli ospiti
Rischio chiusure**

Pistolesi in Cronaca



Maremma, aiutato dal figlioletto dell'aggressore

**«Pestato perché nero
Un bimbo mi ha difeso»**

Mantigliani a pagina 21



Rivelazioni dalla Germania

**Infezione al volto
«Ratzinger è grave»**

Fabrizio a pagina 19

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

SCAVOLINI

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

IL TUO BAGNO,
IL TUO LIVING,
LA TUA CUCINA.

Anno 45 - N° 183

Martedì 4 agosto 2020

In Italia € 1,50

I parenti delle vittime a Mattarella: fare giustizia

Il giorno del ponte Adesso Genova prova a rinascere

Il commento

Il doppio confine

di **Dario Cresto-Dina**

Nubi sparse, sole, temporale, arcobaleno. Sotto questa coreografia del cielo che la natura ha messo in scena per non dimenticare la tragedia, è passato il confine tra due Italie.

● a pagina 29

di **Francesco Merlo**

GENOVA - Sergio Mattarella con i capelli al vento avanza a piedi, lento e so- lo nonostante il corteo che lo segue e lo tam- pina, come il calesse solenne e fragile del ponte di van Gogh. L'immagine, trasmessa in diretta tv, è la metafora dell'Italia che per una volta reagisce alle pene che le sono state inflitte. E la pioggia vai-e-vieni, momento del terribile piovosissimo 14 agosto 2018, tutto sommato ha tolto sussiego a una cerimonia, gioco forza, declamatoria.

● continua alle pagine 2 e 3
servizi di **Calandri e Macor**
● alle pagine 3 e 4



▲ La cerimonia Le Freccie Tricolori sorvolano il cielo di Genova durante l'inaugurazione del nuovo viadotto

IL CASO

Crisi di nervi nella Lega

Zaia e Giorgetti sempre più distanti da Salvini. Il governatore irritato per le giravolte del leader sulla pandemia
Rischio scissione: da lombardi e veneti no al partito nazionale. Governo, 5S contro Spadafora per la riforma dello sport

Intervista con Virginia Raggi: "Mai un museo del fascismo"

Virus

I veri contagiati sono quasi 1 milione e mezzo

di **Michele Bocci**
● a pagina 10



L'infettivologo

Tavio: ignorati troppi divieti

Servizio
● a pagina 11

Il governatore Zaia è in rotta con Salvini su Covid e mascherine. Il negazionismo fa infuriare il governatore, che oggi va alla festa del Carroccio. Attriti anche con Giorgetti: non è più tempo di governisimi. E la Lega rischia la scissione.

di **Livini, Lopapa e Tito**
● alle pagine 6 e 7
con un'intervista di **Costantini**
● a pagina 21

L'analisi

A lezione di memoria

di **Umberto Gentiloni**

Per poche ore ha preso forma una discussione sulla possibilità di muovere il primo passo verso la costruzione di un museo del fascismo. Una mozione che avrebbe impegnato il consiglio comunale e l'amministrazione capitolina. La proposta lanciata da un gruppo di consiglieri pentastellati è stata bloccata dalla Raggi.

● a pagina 28

Cultura

Due famiglie e il destino della Cina

di **Maurizio Molinari**

Per comprendere la Cina bisogna portare rispetto al suo ritorno sul palcoscenico della Storia». Seduto su una sedia di pelle beige nella sala conferenze dell'ufficio di Shanghai, Michael Kadoorie parla con il dichiarato intento di aumentare la comprensione reciproca fra Cina e Occidente.

● alle pagine 32 e 33

Auto-esilio di un ex re



Juan Carlos "Ho sbagliato lascio la Spagna"

di **Alessandro Oppes**
● a pagina 17

"Perché dobbiamo ribellarci a tutti i maschi violenti"

di **Carlo Pizzati**

I cavi del computer, un manico di scopa, gli angoli del bloc-notes, la cintura di pelle, piatti e il tubo della lavatrice. La protagonista di *Ogni volta che ti picchio*, il romanzo di Meena Kandasamy, elenca senza retorica né vittimismo gli oggetti usati dal marito.

● a pagina 31

SCARPA
SHOP ONLINE
SCARPA.NET

**RUSH
THE OUTDOOR
EXPLORER.**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Hervas, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Marocco, Portogallo, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Montalbano
€ 11,40

NZ



Link University L'ex Dc Scotti lascia Mister Cepu si prende l'ateneo dei politici

FABIO MARTINI - P. 14

Juan Carlos L'ex re spagnolo va in esilio inseguito dagli scandali

FRANCESCO OLIVIO E VITTORIO SABADIN - PP. 10 E 17



Cinema Il regista Terry Gilliam "Un film da un'idea di Kubrick"

L'INTERVISTA DI FULVIA CAPRARÀ - P. 22

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020

PRIVATI IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • L'ANNO 154 • N. 212 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • www.lastampa.it GNN

È IN EDICOLA DAL NOSTRO INVIATO ENZO BIAGI 1920 | 2020

L'INDAGINE DELL'ISTAT

Covid choc virus in Italia per 1,4 milioni

IL RISCHIO DI CONTAGIO



I DIRITTI

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

IN EQUILIBRIO TRA LIBERTÀ E DOVERI

LINDA LAURA SABBADINI

Non possiamo abbassare la guardia. E dobbiamo essere convinti tutti. Solo 1 milione 482 mila persone ha sviluppato anticorpi nei confronti del Sars-CoV-2 e ancora bisogna studiare approfonditamente quanto resteranno attivi. Il 2,5% della popolazione. E quasi il 30% è asintomatico, il che vuol dire che può trasmettere il virus senza saperlo. Il Sars-CoV-2 è ancora in circolazione, in alcune zone di più in altre meno. E basta poco perché possano accendersi nuovi focolai.

L'Italia è un Paese dove le relazioni intergenerazionali sono molto sviluppate, il rapporto nonni-nipoti, genitori anziani-figli. E noi ne siamo fieri. È una bella cosa. Ma ci espone anche di più. La probabilità di trasmissione del virus tra parenti conviventi e non, è elevata e non possiamo permetterci di mettere a rischio i nostri cari, né i nostri colleghi, né altre persone.

CONTINUA A PAGINA 21

IL PRESIDENTE INAUGURA IL NUOVO SAN GIORGIO. NORMALITÀ LONTANA: LA LIGURIA ATTENDE OPERE PER 16 MILIARDI

"Una ferita che non si rimargina"

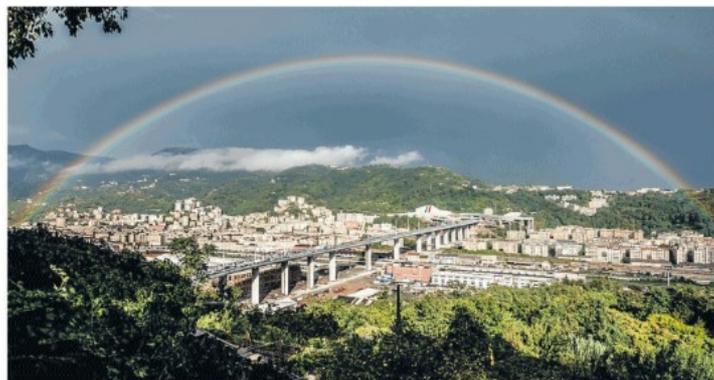
Ponte di Genova, il conforto di Mattarella ai parenti delle vittime. La partita coi Benetton non è chiusa

Genova ha il suo ponte. Ieri è stato inaugurato il nuovo San Giorgio: realizzato da mille operai in più di 400 giorni. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato alla cerimonia i parenti delle 43 vittime. **SERVIZI - P. 2-5**

L'INTERVENTO LA FORZA DI UN PAESE

RENZO PIANO

Questo ponte è figlio di una tragedia, di un lutto, e le tragedie e i lutti non si dimenticano, non si possono dimenticare. Si elaborano, si metabolizzano, ma restano imprigionati nelle nostre coscienze, non c'è niente da fare. - P. 4



Dopo la pioggia a sorpresa l'arcobaleno ha salutato il nuovo ponte di Genova

FOTO FRANCO BALOGHINO

IL DECRETO ARRIVERÀ DOPO LE ELEZIONI REGIONALI. A LAMPEDUSA ANCORA SBARCHI

Migranti, la stretta di Conte: più rimpatri

Si chiamerà «Immigrazione» il nuovo decreto che arriverà dopo le elezioni regionali. Il premier Conte punta a intensificare i rimpatri, bloccando gli sbarchi irregolari grazie anche alla collaborazione con le autorità tunisine. Conte vuole soprattutto contrastare i traffici da parte dei gruppi criminali. A Lampedusa ieri l'ennesima giornata di sbarchi. Oggi la nave Azzurra dovrebbe imbarcare per la quarantena circa 700 persone.

ILARIO LOMBARDO E FABIO ALBANESE - P. 9

MINE VAGANTI

SFIDA SALVINI PER LA LEADERSHIP A DESTRA

SE MELONI VIRA SUI MODERATI

FEDERICO GEREMICCA

Chi la conosce bene dice che non lo farà mai. Chi la conosce meglio sostiene che però ci pensa.

APAGNA 7

LA POLEMICA

PROPAGANDA SULLA FESTA DEI DISABILI

WEB E FANGO DALLA LEGA

CHIARA FRANCINI

Hanno mangiato e hanno suonato i tamburi tutti insieme.

APAGNA 21

IL CASO

LA PROCURA VUOLE VEDERE I CONTI

Trump indagato a New York "Frode bancaria"

FRANCESCO SEMPRINI

Per Trump torna l'incubo della dichiarazione dei redditi. Assediato dalla ripresa del virus, indebolito dalle proteste sulle discriminazioni razziali e penalizzato da una campagna elettorale sotto tono, per il presidente si apre un altro fronte di lotta. La procura di New York starebbe indagando l'inquilino della Casa Bianca per una presunta frode bancaria e assicurativa. Gli inquirenti stanno investigando su operazioni condotte dalle società dell'ex Tycoon.

CONTINUA A PAGINA 15

L'ANALISI

IN SCADENZA IL TRATTATO USA-RUSSIA

L'ATOMICA PERICOLO DIMENTICATO

STEFANO STEFANINI

Questa è la settimana buona per fermarci e pensare. No, una volta tanto non a Covid o ai migranti o ai soldi dell'Ue. Al rischio planetario che è con noi da esattamente tre quarti di secolo. Lo scenario di annientamento nucleare ci accompagna da quando le due atomiche americane esplosero su Hiroshima e Nagasaki il 6 e il 9 agosto 1945. La tragedia di allora rivive in questa pagina.

CONTINUA A PAGINA 21

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

Goffredo Bettini, eminente pensatore del Pd, non è pentito d'aver consacrato la sua arguzia alla nascita del governo giallorosso. Con la destra sovranista al potere, dice, fra sottovalutazione del Covid e chiasse con l'Europa, la nostra democrazia avrebbe vacillato. Ma nemmeno ora è tanto salda. Infatti la riduzione dei parlamentari (da 945 a 600), votata con riforma costituzionale dalla maggioranza, senza un'adeguata legge elettorale è un bel rischio per le nostre care regole democratiche. Le ragioni le sappiamo. Diverteremmo il Paese europeo col più basso numero di rappresentanti in rapporto agli elettori, i partiti più piccoli sparirebbero, i parlamentari - meno numerosi e selezionati per obbedienza - sarebbero soldatini agli ordini del capo, il governo schiaccerebbe le camere e farebbe come gli pare

Una genuina filosofia

MATTIA FELTRI

(più di quanto faccia ora). E del resto la riforma non deriva dall'esigenza di aggiornare e affinare la macchina, ma è il prodotto di una genuina, popolare filosofia: i parlamentari sono cialtroni, scaldapanche, mangiapane a tifo e pure ladri. Come il Partito democratico - e Bettini - si siano iscritti a questa scuola, e come pensino sia sufficiente una legge elettorale (proporzionale) per sistemare un tale pasticcio, lo sa solo il padreterno. Ma la meraviglia è un'altra: l'emimente Bettini ci sta ricordando che a una prossima maggioranza - di destra ma non necessariamente - per instaurare una mezza dittatura basterebbe rifare la legge elettorale, senza nemmeno l'incomodo di mettere mano alla Costituzione: a quella ci hanno già messo mano loro. Ci rimangono i referendum e il segno della croce. —

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100



Piattaforma Logistica Digitale, via a cabina regia

UIRNet S.p.A nomina presidente Zeno D' Agostino

(ANSA) - TRIESTE, 03 AGO - Una cabina di regia che coadiuvi e supporti il CdA nel nuovo Progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale specie per lo sviluppo e l' implementazione dei sistemi di interesse nazionale è stata costituita dalla UIRNet, Soggetto Attuatore unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che ha realizzato la Piattaforma Logistica Nazionale Digitale, l' Intelligent Transport System che mette in comunicazione i nodi di interscambio modale, porti, interporti, centri merce e piastre logistiche con i vettori; migliora l' efficienza e la sicurezza della logistica italiana, semplificando i processi di comunicazione tra operatori ed enti. La costituzione della cabina di regia è avvenuta il 27 luglio scorso ma la notizia si è appresa soltanto oggi. Ne fanno parte tutti i delegati delle Confederazioni e Associazioni Nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoporti** e UIR, interessati allo sviluppo e implementazione della Piattaforma nazionale logistica (PNL). A presiedere il nuovo organismo è stato unanimemente nominato Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale e Vice-Presidente di ESPO (European Sea Ports Organization). Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologica, **Assoporti**, Capitanerie di Porto, Federagenti - Agenti Marittimi, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR, Unatras. Per D' Agostino il nuovo incarico è "fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale", dovremo "far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta". (ANSA).



D'Agostino presidente della Piattaforma logistica (Pnl)

Avvio di Uirnet, ne faranno parte Confederazioni rappresentanti di categorie produttive, Assoportari e Uir

Veziro Benetti

ROMA Il Consiglio di amministrazione di Uirnet spa ha dato avvio alla creazione di una cabina di regia che avrà il compito di coadiuvare e supportare il Consiglio di amministrazione di Uirnet stesso nelle attività di elaborazione e realizzazione del nuovo Progetto di piattaforma logistica digitale e nazionale inerente in particolar modo lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale Pcs Fvs e Ccd nel rispetto degli atti di concessione per l'estensione e la gestione della PIn. Ne faranno parte tutti i delegati delle Confederazioni e Associazioni Nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoportari** e Uir, interessati allo sviluppo e implementazione della PIn. Su proposta del presidente della Uir, Matteo Gasparato, nella sua veste anche di consigliere Uirnet spa. è stato nominato con il voto unanime del Consiglio di amministrazione come presidente di questo nuovo organismo Zeno D'Agostino, quale personalità di chiara fama e riconosciuta nelle discipline collegate al settore logistica e sistemi di trasporto merci e intermodalità. Il presidente di Uirnet spa Lorenzo Cardo, si dice pienamente soddisfatto della scelta compiuta: D'Agostino, oltre a ricoprire il ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e vice presidente di Espo (European Sea Ports Organization) dal Novembre del 2018, è un manager di comprovata esperienza del settore e docente di economia del territorio, logistica e trasporto merci. Riteniamo di aver operato una scelta di alta qualità e di grande esperienza capace di dare finalmente un'impronta fattiva al progetto che abbiamo il compito di realizzare compiutamente. Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, Alis, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologistica, **Assoportari**, Capitanerie di Porto, Federagenti Agenti marittimi, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, Uir, Unatras. Matteo Gasparato aveva lanciato la necessità della creazione di questa cabina di regia con una lettera aperta in occasione dell'Assemblea dei soci di Uirnet spa che si è tenuta in data 1 Giugno 2020. Noi che viviamo ogni giorno le difficoltà degli operatori del trasporto merci ad ogni livello e delle loro associazioni, che ogni giorno dialoghiamo con i diversi soggetti del sistema industriale ed insieme con le Agenzie, Enti ed Istituzioni pubbliche di riferimento, sappiamo quanto può essere decisivo il supporto della Logistica integrata, nel suo insieme, per una rinnovata stagione di ripresa e sviluppo socio economico. Per questo, volutamente ed esplicitamente, abbiamo inteso aprire un confronto e raccogliere indicazioni utili a tutta la filiera della logistica. In questi giorni abbiamo maturato la convinzione che occorra un cambio di passo nelle attività e nella strategia decisionale di quello che è il soggetto attuatore unico per, per conto del Mit, nella realizzazione e gestione della Piattaforma logistica nazionale digitale (PIn). D'Agostino si dice lusingato di presiedere il comitato e commenta così: È un onore e un piacere essere stato nominato a capo della cabina di regia Uirnet perché significa avere un incarico fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore. Sento anche una grande responsabilità: con tutti i componenti dovremo far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta. Non sarà semplice e quindi chiedo, nel



ringraziare Uirnet e il ministero per l'incarico, la piena collaborazione ed il sostegno da parte degli importanti soggetti coinvolti.



UIRNet istituisce una cabina di regia per il nuovo progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale

La presidenza del nuovo organismo a Zeno D' Agostino UIRNet, il soggetto attuatore unico per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN), ha deciso la creazione di una cabina di regia che avrà il compito di coadiuvare e supportare il proprio consiglio di amministrazione nelle attività di elaborazione e realizzazione del nuovo progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale, inerente in particolar modo lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale P.C.S., F.V.S. e C.C.D. nel rispetto degli atti di concessione per l'estensione e la gestione della PLN. Ne faranno parte tutti i delegati delle confederazioni e associazioni nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoport** e Unione Interporti Riuniti (UIR), interessati allo sviluppo e implementazione della PLN. Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologistica, **Assoport**, Capitanerie di Porto, Federagenti, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR e Unatras. La necessità della creazione della cabina di regia era

stata evidenziata dal presidente della UIR, Matteo Gasparato, con una lettera aperta in occasione dell'assemblea dei soci di UIRNet che si è tenuta lo scorso primo giugno. Su proposta di Gasparato, nella sua veste anche di consigliere di UIRNet, con il voto unanime del consiglio di amministrazione è stato nominato come presidente di questo nuovo organismo Zeno D' Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, quale personalità di chiara fama e riconosciuta nelle discipline collegate al settore logistica e sistemi di trasporto merci e intermodalità. «Il dottor D' Agostino, oltre a ricoprire il ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e vice presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) dal novembre del 2018 - ha sottolineato il presidente di UIRNet, Lorenzo Cardo - è un manager di comprovata esperienza del settore e docente di economia del territorio, logistica e trasporto merci. Riteniamo di aver operato una scelta di alta qualità e di grande esperienza capace di dare finalmente un'impronta fattiva al progetto che abbiamo il compito di realizzare compiutamente». «Noi che viviamo ogni giorno le difficoltà degli operatori del trasporto merci ad ogni livello e delle loro associazioni, che ogni giorno dialoghiamo con i diversi soggetti del sistema industriale ed insieme con le agenzie, enti ed istituzioni pubbliche di riferimento - ha commentato Matteo Gasparato - sappiamo quanto può essere decisivo il supporto della logistica integrata, nel suo insieme, per una rinnovata stagione di ripresa e sviluppo socio-economico. Per questo, volutamente ed esplicitamente, abbiamo inteso aprire un confronto e raccogliere indicazioni utili a tutta la filiera della logistica. In questi giorni abbiamo maturato la convinzione che occorra un cambio di passo nelle attività e nella strategia decisionale di quello che è il "soggetto attuatore unico per, per conto del MiT, nella realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN)»». «È un onore e un piacere - ha dichiarato Zeno D' Agostino - essere stato nominato a capo della cabina di regia UIRNet perché significa avere un incarico fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore. Sento anche una grande responsabilità: con tutti i componenti dovremo far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta. Non sarà semplice e quindi chiedo, nel



3 agosto 2020

UIRNet istituisce una cabina di regia per il nuovo progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale

La presidenza del nuovo organismo è Zeno D'Agostino

UIRNet, il soggetto attuatore unico per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN), ha deciso la creazione di una cabina di regia che avrà il compito di coadiuvare e supportare il proprio consiglio di amministrazione nelle attività di elaborazione e realizzazione del nuovo progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale, inerente in particolar modo lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale P.C.S., F.V.S. e C.C.D. nel rispetto degli atti di concessione per l'estensione e la gestione della PLN.

Ne faranno parte tutti i delegati delle confederazioni e associazioni nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoport** e Unione Interporti Riuniti (UIR), interessati allo sviluppo e implementazione della PLN. Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assologistica, **Assoport**, Capitanerie di Porto, Federagenti, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR e Unatras.

La necessità della creazione della cabina di regia era stata evidenziata dal presidente della UIR, Matteo Gasparato, con una lettera aperta in occasione dell'assemblea dei soci di UIRNet che si è tenuta lo scorso primo giugno. Su proposta di Gasparato, nella sua veste anche di consigliere di UIRNet, con il voto unanime del consiglio di amministrazione è stato nominato come presidente di questo nuovo organismo Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, quale personalità di chiara fama e riconosciuta nelle discipline collegate al settore logistica e sistemi di trasporto merci e intermodalità.

«Il dottor D'Agostino, oltre a ricoprire il ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e vice presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) dal novembre del 2018 - ha sottolineato il presidente di UIRNet, Lorenzo Cardo - è un manager di comprovata esperienza del settore e docente di economia del territorio, logistica e trasporto merci. Riteniamo di aver operato una scelta di alta qualità e di grande esperienza capace di dare finalmente un'impronta fattiva al progetto che abbiamo il compito di realizzare compiutamente».

«Noi che viviamo ogni giorno le difficoltà degli operatori del trasporto merci ad ogni livello e delle loro associazioni, che ogni giorno dialoghiamo con i diversi soggetti del sistema industriale ed insieme con le agenzie, enti ed istituzioni pubbliche di riferimento - ha commentato Matteo Gasparato - sappiamo quanto può essere decisivo il supporto della logistica integrata, nel suo insieme, per una rinnovata stagione di ripresa e sviluppo socio-economico. Per questo, volutamente ed esplicitamente, abbiamo inteso aprire un confronto e raccogliere indicazioni utili a tutta la filiera della logistica. In questi giorni abbiamo maturato la convinzione che occorra un cambio di passo nelle attività e nella strategia decisionale di quello che è il "soggetto attuatore unico per, per conto del MiT, nella realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN)»».

«È un onore e un piacere - ha dichiarato Zeno D'Agostino - essere stato nominato a capo della cabina di regia UIRNet perché significa avere un incarico fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore. Sento anche una grande responsabilità: con tutti i componenti dovremo far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta. Non sarà semplice e quindi chiedo, nel

ringraziare UIRNet e il Ministero per l' incarico, la piena collaborazione ed il sostegno da parte degli importanti soggetti coinvolti».



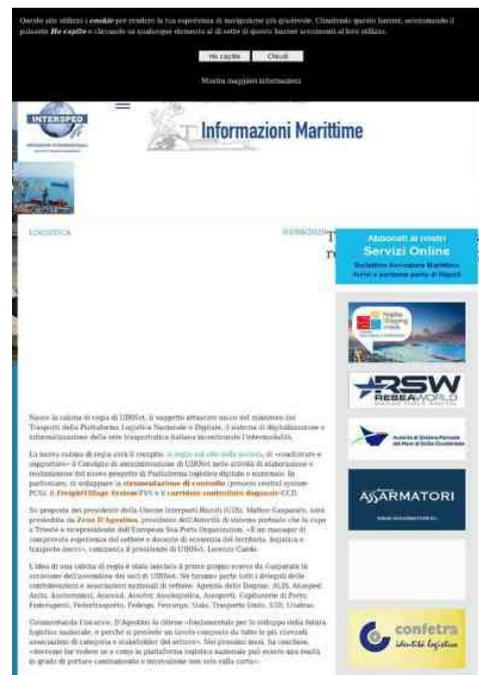
Informazioni Marittime

Primo Piano

Trasporti digitali, nasce la cabina di regia di regia di UIRNet. D' Agostino presidente

Il soggetto attuatore della Piattaforma logistica nazionale e digitale del governo si dota di uno strumento per sviluppare le nuove tecnologie destinate al trasporto e all' intermodalità

Nasce la cabina di regia di UIRNet, il soggetto attuatore unico del ministero dei Trasporti della Piattaforma Logistica Nazionale e Digitale, il sistema di digitalizzazione e informatizzazione della rete trasportistica italiana incentivando l' intermodalità. La nuova cabina di regia avrà il compito, si legge sul sito della società , di «coadiuvare e supportare» il Consiglio di amministrazione di UIRNet nelle attività di elaborazione e realizzazione del nuovo progetto di Piattaforma logistica digitale e nazionale. In particolare, di sviluppare la strumentazione di controllo (process control system -PCS), il FreightVillage System -FVS e il corridoio controllato doganale -CCD. Su proposta del presidente della Unione Interporti Riuniti (UIR), Matteo Gasparato, sarà presieduta da Zeno D' Agostino , presidente dell' Autorità di sistema portuale che fa capo a Trieste e vicepresidente dell' European Sea Ports Organization. «È un manager di comprovata esperienza del settore e docente di economia del territorio, logistica e trasporto merci», commenta il presidente di UIRNet, Lorenzo Cardo. L' idea di una cabina di regia è stata lanciata il primo giugno scorso da Gasparato in occasione dell' assemblea dei soci di UIRNet. Ne faranno parte tutti i delegati delle confederazioni e associazioni nazionali di settore: Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologistica, **Assoporti**, Capitanerie di Porto, Federagenti, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR, Unatras. Commentando l' incarico, D' Agostino lo ritiene «fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore». Nei prossimi mesi, ha concluso, «dovremo far vedere se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta». - credito immagine in alto.



Shipping Italy

Primo Piano

Uirnet cambia regia: alla guida Zeno D' Agostino

Una cabina di regia che coadiuvi e supporti il CdA nel nuovo Progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale specie per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale è stata costituita da Uiret, soggetto attuatore unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che ha realizzato la Piattaforma Logistica Nazionale Digitale, l'intelligent transport system che nelle intenzioni dovrebbe mettere in comunicazione i nodi di interscambio modale, porti, interporti, centri merce e piastre logistiche con i vettori. Il tutto per migliorare l'efficienza e la sicurezza della logistica italiana semplificando i processi di comunicazione tra operatori ed enti. La costituzione della cabina di regia è avvenuta il 27 luglio scorso ma ne è stata data notizia soltanto oggi. Ne fanno parte tutti i delegati delle Confederazioni e Associazioni Nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoport** e Uir, interessati allo sviluppo e implementazione della Piattaforma nazionale logistica (Pnl). A presiedere il nuovo organismo è stato unanimemente nominato Zeno D' Agostino, presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale e Vice-Presidente di ESPO (European Sea Ports Organization). Del tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, Alis, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologistica, **Assoport**, Capitanerie di Porto, Federagenti - Agenti Marittimi, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, Uir, Unatras. Per D' Agostino il nuovo incarico è "fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale", dovremo "far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta".



Piattaforma Logistica Digitale, via a cabina regia

UIRNet S.p.A nomina presidente Zeno D'Agostino

(ANSA) - TRIESTE, 03 AGO - Una cabina di regia che coadiuvi e supporti il CdA nel nuovo Progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale specie per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale è stata costituita dalla UIRNet, Soggetto Attuatore unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che ha realizzato la Piattaforma Logistica Nazionale Digitale, l'Intelligent Transport System che mette in comunicazione i nodi di interscambio modale, porti, interporti, centri merce e piastre logistiche con i vettori; migliora l'efficienza e la sicurezza della logistica italiana, semplificando i processi di comunicazione tra operatori ed enti. La costituzione della cabina di regia è avvenuta il 27 luglio scorso ma la notizia si è appresa soltanto oggi. Ne fanno parte tutti i delegati delle Confederazioni e Associazioni Nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoporti** e UIR, interessati allo sviluppo e implementazione della Piattaforma nazionale logistica (PNL). A presiedere il nuovo organismo è stato unanimemente nominato Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale e Vice-Presidente di ESPO (European Sea Ports Organization). Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologica, **Assoporti**, Capitanerie di Porto, Federagenti - Agenti Marittimi, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR, Unatras. Per D'Agostino il nuovo incarico è "fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale", dovremo "far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta". (ANSA).



UIRNet S.p.A nomina presidente Zeno D'Agostino

(ANSA) - TRIESTE, 03 AGO - Una cabina di regia che coadiuvi e supporti il CdA nel nuovo Progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale specie per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale è stata costituita dalla UIRNet, Soggetto

Il Piccolo

Trieste

La compagnia italo-svizzera ha elaborato le misure assieme ad autorità ed esperti. La ripresa da Trieste e da Genova

Tamponi a tutti e cabine di isolamento: il piano Msc per il ritorno delle crociere

il focus Diego D' Amelio / triestell benvenuto dato con un tampone, misure di sicurezza strettissime e spazi per la quarantena ricavati a bordo e disponibili in ogni porto. Le crociere possono ripartire solo così e la compagnia italo-svizzera Msc attende le regole del governo per ricominciare a viaggiare entro agosto, dopo aver già messo a punto un piano per la salvaguardia dei propri ospiti, che fra alcune settimane potranno salpare da Trieste alla volta della Grecia, imbarcandosi sulla nave Magnifica. Msc Cruises riparte da Trieste e da Genova, per questa fase ponte che traghetterà alla stagione autunno-inverno, nella speranza che «questo brutto incubo finisca», come ripete più volte in conferenza stampa il ceo Gianni Onorato. È lui a fare il punto sul protocollo per la salute messo a punto dalla società armatrice in collaborazione con le autorità nazionali e un team di esperti: tampone a immunofluorescenza per tutti gli ospiti e l' equipaggio prima di ogni partenza, sbarchi per escursioni di gruppo sempre accompagnate da personale Msc (non si potrà scendere autonomamente), capienza limitata al 70% per assicurare il distanziamento, un servizio sanitario potenziato e 250 cabine

tenute libere per isolare possibili casi sospetti di coronavirus. Ammessi a bordo solo i cittadini di Paesi europei dell' area Schengen. «Tutte queste misure - commenta Onorato - valgono 500 mila euro a crociera, ma in questa fase l' investimento non conta: vogliamo dimostrare che la crociera può essere la vacanza più sana e sicura». Le regole sono molte e più severe di quelle che verranno richieste, ma «finalmente si può ricominciare a parlare di crociera», dice Onorato, evidenziando che «le persone ricominciano ad andare in vacanza e noi siamo pronti a raccogliere». Sarà un test per ritornare alla normalità anche in questo campo e per il momento Msc si limita a viaggi di sette notti, che partiranno quando le autorità italiane daranno il via, mentre «Malta e Grecia hanno già dato le autorizzazioni dal primo agosto e poi privilegeremo i porti italiani». Pronte a partire sono le Msc Grandiosa e Magnifica, impiegate rispettivamente dai porti tirrenici e adriatici. La Magnifica farà scalo a Trieste e Bari, per poi fermarsi a Corfù, Olimpia e Atene. Chi deciderà di imbarcarsi - a prezzi che la compagnia definisce molto convenienti vista la necessità di rimettere in moto il comparto - sarà sottoposto per prima cosa a tampone rapido, capace di dare il risultato entro mezz' ora: tutto svolto dal laboratorio appositamente creato a bordo. Onorato assicura l' assenza di ricircolo d' aria, con tiraggio esclusivo dall' esterno e sanificazione con tecnologia a raggi ultravioletti, mentre il distanziamento sarà possibile riducendo il numero di ospiti, con l' obiettivo di «garantire in quasi tutti i luoghi uno spazio di dieci metri quadrati a persona mentre, nelle situazioni dove non sarà possibile rispettare le distanze, ci sarà obbligo di indossare le mascherine». Con il virus che è ancora una minaccia globale non si può che viaggiare così e Msc prevede 250 cabine per l' isolamento di casi sospetti e dei loro contatti, prontamente individuabili grazie ad un braccialetto che verrà fornito agli ospiti e registrerà tutti i casi in cui due persone siano state a meno di un metro di distanza per oltre un quarto d' ora. La temperatura sarà controllata a ogni ritorno dalle attività a terra, che non potranno essere svolte individualmente ma solo nei gruppi organizzati. Davanti a possibili contagi, sarà attivato un piano di emergenza con le autorità nazionali: le persone saranno isolate e potranno essere sbarcate in strutture già reperite da Msc in ogni porto.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

le prospettive

E Trieste "scippa" a Venezia il ruolo di home port per il 2020

Trieste Prove generali per fare stabilmente di Trieste un **porto** Msc, davanti alle difficoltà incontrate a Venezia. Dalla seconda metà di agosto (la data è da decidere), la Magnifica arriverà a Trieste ogni settimana di mattina e ripartirà alle 2.30 di notte: una fermata più lunga del solito, perché la compagnia vuole sperimentare il collegamento via treno con Venezia e consentire ai passeggeri di visitare la Serenissima senza farvi scalo. Si tratta di un segnale importante, perché Msc non ha mai utilizzato Trieste come home port ma solo come alternativa a Venezia. Ma l'interesse per il capoluogo giuliano cresce e dalla primavera 2021 la compagnia conferma che farà scalo fisso a Venezia e Trieste con la Msc Lirica, per viaggi in Dalmazia e Grecia. Il ceo Gianni Onorato rivendica di aver «investito sulla Stazione marittima (entrando in Trieste terminal passeggeri, ndr) perché abbiamo un piano a lunga scadenza e Trieste sarà sempre più presente nei nostri programmi. Diamo un segnale già decidendo di ripartire da Trieste e ora abbiamo per la prima volta un accordo con Trenitalia per consentire ai nostri ospiti di recarsi a Venezia. Avere dall'anno prossimo una nave tutta la stagione estiva è un segnale ulteriore». Fiducia sì, ma graduale, posto che non è ancora chiaro quante tocche sono previste nel 2021, ma «i piani del 2021 sono stati fatti nel 2018 - spiega Onorato - e riflettevano situazioni diverse che si sono evolute. Confidiamo che i servizi e i collegamenti che Trieste può dare possano farne un **porto** importante della nostra azienda», anche sfruttando la potenzialità derivante dell'aeroporto. Msc utilizza la ripartenza lenta della fase 2 per fare un test, dopo aver mantenuto finora il traffico tutto su Venezia ed essersi servita di Trieste solo in sporadici momenti di difficoltà dovuti al meteo, senza dimenticare le proteste contro le grandi navi. Onorato non nasconde che «le diatribe sulla situazione infrastrutturale di Venezia vanno avanti da tempo e spingiamo per soluzioni immediate, ma finora non è successo». La prova su Trieste sarà fatta fino alla stagione invernale e poi si ricomincerà dalla primavera. L'impatto sulla città dipenderà dalle prenotazioni: sarà l'evoluzione della pandemia a dire cosa accadrà. --D.D.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



MSC Crociere riparte dall' Italia, 6 porti e 2 navi - Onorato: "A bordo solo italiani e area Schengen"

03 Aug, 2020 I nuovi itinerari prevedono quattro porti nel Tirreno: Genova, Civitavecchia, Napoli e Palermo e due porti nell' Adriatico: Bari e **Trieste** - "L' importanza della crocieristica per l' Italia e per i territori, è il motivo per cui noi dobbiamo ripartire" - lo dice Gianni Onorato CEO di MSC Crociere - La crocieristica vale 45 miliardi in Europa e in Italia, con 11 milioni di turisti movimentati nel 2019, ha un valore di circa 13 miliardi (il 30%). di Lucia Nappi LIVORNO - ' Noi siamo pronti' - a ripartire - 'ovviamente non dipende solo da noi, ma dalle decisioni del governo italiano , del ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, del ministro della Salute e dalla presidenza del Consiglio. A questo punto noi siamo pronti' - Parole che Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Cruises , scandisce a chiare note, intervenendo stamani in conferenza stampa, insieme al Leonardo Massa, Country manager MSC Crociere Italia , per illustrare ogni aspetto che la Compagnia MSC Crociere ha dedicato alla ripresa delle attività. A partire dal nuovo protocollo elaborato sulla base di 'un progetto nuovo al quale abbiamo lavorato tanto ' - spiega Onorato - 'il nostro protocollo operativo ha più di 200 pagine che hanno

integrato i protocolli che avevamo prima' - per offrire il massimo livello di sicurezza possibile - ' nuove procedure operative sviluppate che vanno oltre le linee guida indicate dalle autorità nazionali ed europee ' - sottolinea l' amministratore delegato del gruppo crocieristico. Ospiti italiani e solo dell' area Schengen "Potranno partecipare alle nuove crociere solo i cittadini dell' area Schengen" - specifica Onorato - 'i cittadini al di fuori dell' area non saranno ammessi, a dimostrazione di come il protocollo vada al di là delle regole indicate' - Concetto ribadito anche da Leonardo Massa: ' Ci aspettiamo che partecipino molti italiani ' - 'Apriamo a tutto Schengen ma con tanti italiani a bordo ' - 'Anche perchè i sei porti di imbarco italiani facilitano l' accesso al nostro prodotto in maniera straordinaria agli italiani ' . Equipaggio ' L' equipaggio è la chiave ' - tiene a precisare l' A.D. della compagnia - 'a bbiamo chiesto un sacrificio al nostro equipaggio, che lo ha accolto con molto con entusiasmo, in questo periodo di non scendere a terra ' - 'Ci saranno delle escursioni dedicate all' equipaggio, dove sappiamo che possiamo assicurare le regole basilari del distanziamento sociale' - 'che abbiamo preparato per loro'. Continua Onorato 'le procedure dedicate all' equipaggio prevedono una distribuzione in cabina singola, più spazio a disposizione nei loro ristoranti, nelle aree di ricreazione". "L' importanza della crocieristica per l' Italia e per i territori, è il motivo per cui noi dobbiamo ripartire" - La crocieristica vale 45 miliardi e in Italia ha ruolo centrale e il settore crocieristico vale il 30%, circa 13 miliardi. L' Italia ha un ruolo centrale per le crociere, baricentrica nel Mediterraneo, con 11 milioni di turisti movimentati nel 2019 -Questo spiega Massa è il motivo per cui MSC ha deciso di ripartire dall' Italia - "Per il supporto avuto in questa fase di ripartenza, per l' importanza che il settore ha per l' Italia, perchè per la compagnia l' Italia è area strategica nel Mediterraneo, una delle aree più belle al mondo sotto il profilo turistico e culturale. Una ragione in più per ripartire dall' Italia è che questo è un mercato strategico in ambito mondiale' Gli Itinerari prevedono quattro porti nel Tirreno: Genova, Civitavecchia, Napoli e Palermo mentre e due porti nell' Adriatico: Bari e **Trieste** . I numerosi porti d' imbarco offerti dal nostro paese rappresentano un plus non sottovalutato in questo momento dalla compagnia, perchè influiscono a ridurre al minimo l' utilizzo l' uso dei mezzi pubblici per arrivare alla nave, privilegiando il trasporto privato. La ripartenza avverrà con due navi e sei porti d' imbarco in Italia . Le escursioni rese obbligatorie, quindi non in organizzate liberamente, per



garantire sicurezza sono caratterizzate da itinerari con soste più lunghe, nei porti italiani la sosta sarà mediamente



Corriere Marittimo

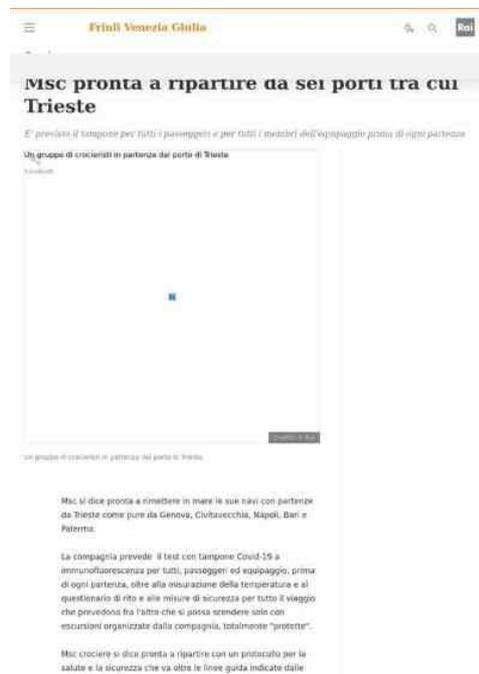
Trieste

di 10 ore, per poter conoscere il territorio con tempi più lenti e, una gamma numerica di escursioni ancora più ampia per raccogliere il consenso dei target differenti degli ospiti. Un occhio particolare ai più piccoli con spazi per i mini club con personale particolarmente preparato. E ancora l'acqua park della MSC Grandiosa, essendo una delle attrazioni a mare più interessante di questi anni, è stato preparato per la ripartenza. Le navi MSC Grandiosa navigherà nel Tirreno, nave più tecnologica della flotta perché ultima varata, dove lo spazio dedicato alle famiglie è più vario e più ampio. L'itinerario di 7 giorni prevede la partenza la domenica da Genova, con soste nei porti di Civitavecchia, Napoli, Palermo, Malta e rientro a Genova. MSC Magnifica navigherà nell'Adriatico nave varata nel 2010, che farà sosta a Bari e Trieste come porto di imbarco dove la nave rimarrà per 16 ore, Corfù e Katakolon. Il porto di Trieste non sarà solo un porto 'overnight' ma darà modo di raggiungere Venezia con un collegamento ferroviario dedicato. La copertura assicurativa. Nei confronti del Covid la copertura parte già dal momento della prenotazione, e in ogni fase della crociera fino al post crociera. Con massimali stabiliti, una copertura non solo dell'ospite assicurato ma anche dei familiari, una copertura delle spese per raggiungere località di imbarco. 'Un plus importante incluso nella tariffa del costo del biglietto, elemento che ha tanto valore' - sottolinea Massa - Il piano di investimenti di MSC va avanti. Il piano di investimenti di MSC va avanti anche se a causa del Covid è stato leggermente rallentato, per quanto riguarda il 2021 gli itinerari 'inverno' ed 'estate' sono già stati annunciati dalla compagnia. Infatti saranno consegnate nel 2021 due nuove navi, 'mai sono state varate insieme due navi di queste dimensioni' sottolinea Leonardo Massa - 'MSC Virtuosa, varata nella prima parte dell'estate e MSC SeaShore nella seconda parte estate 2021 (più lunga di 16 metri rispetto alle navi sorelle MSC Seaside e MSC Seaview).

Msc pronta a ripartire da sei porti tra cui Trieste

E' previsto il tampone per tutti i passeggeri e per tutti i membri dell' equipaggio prima di ogni partenza

Un gruppo di crocieristi in partenza dal **porto** di **Trieste** Msc si dice pronta a rimettere in mare le sue navi con partenze da **Trieste** come pure da Genova, Civitavecchia, Napoli, Bari e Palermo. La compagnia prevede il test con tampone Covid-19 a immunofluorescenza per tutti, passeggeri ed equipaggio, prima di ogni partenza, oltre alla misurazione della temperatura e al questionario di rito e alle misure di sicurezza per tutto il viaggio che prevedono fra l' altro che si possa scendere solo con escursioni organizzate dalla compagnia, totalmente "protette". Msc crociere si dice pronta a ripartire con un protocollo per la salute e la sicurezza che va oltre le linee guida indicate dalle autorità. "Vogliamo dimostrare che la nave può essere la vacanza più sana e sicura che ci sia" sottolinea Gianni Onorato, ceo di Msc Cruises, illustrando tutti i dettagli in vista dell' atteso via libera al riavvio delle crociere che per la compagnia avverrà con due navi, Msc Grandiosa e Msc Magnifica rispettivamente nel Mediterraneo occidentale e in quello orientale (con partenza tra gli altri dal **porto** di **Trieste**) e itinerari che toccheranno anche Grecia e Malta.



Il Piccolo

Trieste

oggi le nomine in trieste terminal passeggeri

"Prima" del nuovo cda di Ttp: deleghe all' ordine del giorno

In effetti - non poteva essere altrimenti a venti giorni dall' assemblea - la prima riunione del consiglio di amministrazione di Trieste terminal passeggeri (Ttp) era nell' aria: infatti si terrà stamane attorno alle 11.30 nella sede sociale domiciliata alla Marittima. Inizierà quindi per la gerente del traffico crocieristico e del parking il dopo-D' Agostino: il cda è uscito rinnovato per i 3/5 dall' assise assembleare tenutasi giovedì 16 luglio. Prima volta per il neo-presidente Gianluca Madriz, per i consiglieri Francesco Palmiro Mariani e Gianluca Suprani. Veterani invece Beniamino Maltese e Claudio Aldo Rigo. Non sarà una convocazione di mera cortesia, perché - salvo sorprese - dovranno essere attribuite le deleghe. Il toto-nomine della vigilia insiste ad accreditare Mariani come probabile amministratore delegato, mentre l' uscente Rigo dovrebbe essere incaricato del delicato contenzioso con il Comune per il canone degli stalli al Molo IV e dovrebbe inoltre occuparsi dell' attività congressuale. È bene riepilogare le ultime mosse effettuate dai soci di Ttp per avere un quadro dell' evoluzione al vertice. Madriz e Rigo sono espressione dell' **Autorità portuale**, azionista di minoranza con il 40%.

Mariani, Suprani, Maltese sono indicazioni di Tami, la cordata privata che detiene la maggioranza con il 60%. All' interno di Tami Msc e Costa hanno ciascuna il 35%, Giuliana Bunkeraggi in liquidazione il 18%, il restante è in possesso delle Generali. Suprani è un manager di Msc, Maltese è un dirigente di Costa. Ampio il curriculum di Mariani: antico dirigente del Pci e del Pds, dirigente delle Compagnie portuali, presidente dell' **Autorità portuale** barese, genovese amico di Mario Sommariva. Sedie a parte, una delle partite aperte riguarda il destino della quota di Giuliana Bunkeraggi, l' azienda della famiglia Napp i cui asset sono in vendita: sembrava sicura la divisione della posta tra Costa e Msc, poi un paio di mesi fa è affiorato l' interessamento di Antonio Marano, presidente di Trieste Airport. Certo, il nuovo cda dovrà dare un' occhiata ai conti perché il 2020 è un anno nero per la crocieristica. Forse la stagione riprenderà a fine agosto con "Magnifica" di Msc: sarebbe di sollievo alla causa. --Magr© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, Giri e Campitelli disertano Commissario entro fine settimana

Il bilancio 2019 non passa, Musolino accusa: era corretto, danno d'immagine. Pellizzari in pole position

Alberto Zorzi

VENEZIA L'avevano preannunciato con una nota di 4 pagine inviata sabato al presidente **Pino Musolino** e così hanno fatto. Dopo aver votato «no» il 18 giugno, per la terza volta Maria Rosaria Anna Campitelli e Fabrizio Giri hanno disertato il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Venezia: il bilancio consuntivo 2019 resta dunque sospeso ed entro fine settimana l'ente sarà commissariato, come prevede la legge. Sul nome di chi prenderà in mano le redini dell'ente, è ancora tutto aperto. Il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli aveva valutato la possibilità di nominare lo stesso **Musolino** come commissario di se stesso. Ma ora le voci romane sono molto più prudenti, dopo che nei giorni scorsi sono emerse le tensioni degli ultimi mesi all'interno dell'Autorità, in primis quelle tra **Musolino** e il segretario generale Martino Conticelli, che da mesi vivono da «separati in casa»: il primo accusando il secondo di boicottaggio e «inazione», sottolineando in più lettere - l'ultima del 22 luglio scorso - che ormai la fiducia è venuta meno; il segretario replicando che è il presidente a peccare di «continue ingerenze» e avendo addirittura affidato a un legale la questione. Proprio giovedì l'avvocato ha inviato una diffida a **Musolino**, ritenendo che queste continue affermazioni di sfiducia possano essere il preludio al licenziamento. Ma da questi scontri è emerso che il presidente ha messo sotto procedimento disciplinare un altro dirigente, la responsabile della Comunicazione Federica Bosello (accusata di averlo «minacciato») e voci di corridoio dicono che anche il direttore tecnico Andrea Menin - peraltro subentrato a quel Nicola Torricella cacciato da **Musolino** a fine 2017 (pare anche su pressing di Conticelli) con un licenziamento giudicato illegittimo dal giudice del lavoro di primo grado - si stia guardando intorno. Una possibile soluzione istituzionale, di cui peraltro si parla da tempo, è che il commissario sia il comandante della Capitaneria di Porto Piero Pellizzari. Campitelli e Giri, che rappresentano rispettivamente Regione e Città metropolitana, da due anni combattono contro la decisione di **Musolino** di rinegoziare il contratto di project financing sul terminal di Fusina. I privati di Venice Ro.Port.Mos., dopo l'inaugurazione del 2014, avevano avuto ricavi molto inferiori alle aspettative, sia per i traffici che per l'annessa parte immobiliare. Così nel 2017 avevano chiesto una revisione, che il Porto aveva inizialmente negato, salvo poi acconsentire con un accordo firmato da **Musolino** il 27 luglio 2018, che concedeva 9 milioni di euro in più per finire i lavori, un allungamento della concessione da 40 a 50 anni e una riduzione degli investimenti. I «ribelli» del comitato lamentano che la mattina di quel giorno il presidente non menzionò l'imminente firma del pomeriggio e che sarebbe mancata un'adeguata istruttoria sul perché bisognasse scendere a patti con la società (di cui peraltro la capofila era Mantovani) invece che sciogliere il contratto per inadempimento, non avendo ancora realizzato la seconda darsena ed essendo morosa nel pagamento dei canoni. Nella lettera dell'1 agosto affermano poi che un parere c'era, quello dell'avvocato Massimiliano Lombardo del 10 novembre 2017 (poi ne fece un altro un anno dopo), in cui diceva che «l'errata previsione dei ricavi da traffico non determina un obbligo del concedente di assumere a proprio carico oneri di riequilibrio». L'hanno poi accusato di «solipsismo», «autoreferenzialità» e mancanza di fiducia nei loro confronti. **Musolino** ieri mattina ha letto un testo in cui sottolinea che lo stop al bilancio «ha creato un grave blocco





Corriere del Veneto

Venezia

del sottoscritto». Ha poi ribadito che la verifica ministeriale ha certificato la correttezza del bilancio e che senza il riequilibrio di Fusina l'ente sarebbe stato esposto a «enormi rischi fino al possibile disavanzo insanabile».

Porto di Venezia, arriva il commissario

Per la quarta volta Regione e Città Metropolitana fanno saltare l' approvazione del bilancio. Palla al Mit, nomina per Ferragosto Scontro sulla concessione del terminal di Fusina a Mantovani «Decisa solo da Musolino». Il presidente: «Ho evitato un debito»

IL CASO VENEZIA E quattro... Anche ieri - come era già successo per tre volte a giugno - il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale dell' Alto Adriatico, Pino Musolino, non è riuscito a far approvare il bilancio consuntivo 2019 del Porto di Venezia dal Comitato di gestione. I rappresentanti della Città metropolitana, Fabrizio Giri, e della Regione Veneto, Maria Rosaria Campitelli, non si sono infatti presentati, nonostante il parere positivo al bilancio che era arrivato nei giorni scorsi dal Ministero dei Trasporti, motivando la loro decisione con una lettera molto dura nei confronti di Musolino. A questo punto la palla torna nelle mani del Mit. E la prospettiva di un commissariamento del Porto di Venezia diventa concretissima. Il commissario - che non necessariamente sarà lo stesso Musolino - potrebbe essere nominato in settimana, comunque entro ferragosto. IL NODO DEL CONTENDERE Una vicenda complicata, che ha portato anche ad un esposto alla Procura presentato proprio da Giri e Campitelli. Tutto ruota attorno al rinnovo della concessione del terminal di Fusina, quello per i traghetti, alla Venice Ro.Port.Mos, del gruppo Mantovani. I due rappresentanti di Città metropolitana e Regione, fin dalla seduta del 18 giugno scorso, avevano votato contro, chiedendo di cancellare i 7 milioni appostati a bilancio per la modifica del Piano economico finanziario (Pef) relativa al Terminal di Fusina. In estrema sintesi, per Giri e Campitelli, quell' operazione sarebbe stata un regalo alla Mantovani. Al contrario, per Musolino, un atto dovuto, rispetto ai precedenti accordi, a vantaggio del Porto. Ora l' ispezione del Ministero ha sostanzialmente promosso il Porto rispetto alla regolarità delle procedure, anche se si è riservata di entrare nel merito, non approvando direttamente il bilancio, ma rinviandolo al Comitato di gestione. Ed eccoci alla riunione di ieri, quando Musolino si è ritrovato al tavolo solo con il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, l' ammiraglio Piero Pellizzari, e due revisori dei conti di nomina ministeriale, Francesco De Nardo e Laura Mazzone. Assenti, come annunciato, Giri e Campitelli. Attesi i canonici 20 minuti, a Musolino non è rimasto altro che dichiarare nulla la seduta per mancanza del quorum. I PROSSIMI PASSAGGI E adesso? I diretti coinvolti non commentano. Per Musolino parla un comunicato dell' Aspdmas. «Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante - si legge -. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla regolarità del bilancio presentato per l' approvazione non potendosi affermare che il bilancio ... presenti delle criticità, segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio». Questa l' interpretazione del presidente. Molto diversa quella di Giri e Campitelli. Nella lettera in cui annunciano la loro non partecipazione alla seduta, spiegano che le conclusioni dell' ispezione ministeriale non cambiano la «questione sostanziale» oggetto di censura. «La coscienza di pubblici rappresentanti e il rispetto della comunità portuale» gli impongono di insistere per lo stralcio della modifica della concessione che -

ROBERTA BRUNETTI



aggiungono - potrebbe essere posta nella «diretta responsabilità» del presidente, in base ad un' apposita procedura prevista per questo tipo di debiti. Ancora: ricostruiscono come questa «macroscopica modifica» del project a favore della Mantovani non abbia avuto una istruttoria preventiva,



Il Gazzettino

Venezia

ma sia stata decisa da Musolino senza confronto interno. La lettera si sofferma anche sullo scontro in corso tra il presidente e il segretario generale, Martino Conticelli. Notizia che non è stata comunicata da Musolino al Comitato, che l' ha appresa dalla stampa, riprova dell' assenza di quel «rapporto fiduciario tra componenti di un organo della pubblica amministrazione». Anche in questo caso l' interpretazione di Musolino è opposta. La nota dell' Aspdmas spiega come non essendoci stato alcun «atto amministrativo» a riguardo, non poteva esserci comunicazione in Comitato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

I ritardi, il piano e i 9 milioni Corte dei conti: «Perplexità»

ANGELA PEDERIVA

LA RELAZIONE VENEZIA Proprio nei giorni dello stallo sul bilancio 2019, la Corte dei Conti ha pubblicato la relazione sulla gestione finanziaria 2018 dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale**. E nel referto inviato al Parlamento, la Sezione del controllo sugli enti «esprime perplessità» sulla revisione economica del project financing di Fusina, cioè per l' appunto del nodo attorno a cui si sono avviluppate le riserve dei rappresentanti della Regione Veneto e della Città Metropolitana di Venezia. Secondo i magistrati contabili, l' Adspmas avrebbe dovuto cercare una soluzione alternativa «con altri soggetti», prima di impegnare altri 9 milioni a favore della Venice Ro-Port MoS. L' INTERVENTO Quest' ultima società, parte del gruppo Mantovani, è la concessionaria dell' intervento di riordino e riassetto dell' area ex Alumix-Sava-Fusina, nella zona industriale di Marghera, attraverso la realizzazione di un terminal destinato al traffico Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (camion, rimorchi, passeggeri e auto). Come rileva la stessa Corte, lo scalo «è stato solo parzialmente avviato nell' estate 2014, senza tuttavia ancora raggiungere piena operatività a causa dei ritardi nel completamento degli interventi infrastrutturali previsti». Per questo l' **Autorità** «ha più volte diffidato la società all' adempimento delle obbligazioni assunte (canone+investimenti)», ma la concessionaria ha chiamato in causa «una serie di eventi destabilizzanti tali da richiedere una seconda revisione del Piano economico finanziario». LA SVOLTA Dopo le contestazioni di inadempienza, però, c' è stata un' inaspettata svolta: «L' **Autorità** ha sottoscritto gli atti aggiuntivi all' accordo concessorio originario, dimostrando implicitamente di convenire con le ragioni addotte dalla concessionaria a giustificazione del mancato rispetto delle obbligazioni assunte». Il nuovo Pef, sottoscritto due anni fa, «è stato redatto sulla base di nuove ipotesi favorevoli al concessionario», quali il riconoscimento del contributo di 9 milioni, il ridimensionamento dell' investimento e degli interventi, la rimodulazione del canone di concessione, il differimento dei termini di pagamento e la rateizzazione dei canoni demaniali scaduti, l' allungamento del periodo di concessione quarantennale dal 2052 al 2062. LA PROROGA L' ente ha così rinunciato «a molte delle prestazioni inizialmente previste in nome dell' esigenza di continuità dei servizi di interesse pubblico generale», spiegando di aver rivisto le condizioni economiche per «evitare la revoca dei contributi comunitari aggiuntivi» e per «ottenere la proroga del termine di consegna dei lavori dal 31 dicembre 2018 al 31 marzo 2020». Al riguardo, tuttavia, i magistrati contabili rimarcano che le proroghe devono essere un «rimedio eccezionale» ed esprimono «perplexità» sulla «gestione negoziale delle criticità» esclusivamente attraverso i cosiddetti atti «di proroga» con il concessionario, «ma che di fatto hanno portato a cambiamenti sostanziali negli iniziali equilibri contrattuali e senza che si sia data evidenza di una previa valutazione di modalità di realizzazione alternative con altri soggetti, individuabili tramite specifico e nuovo bando di gara». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LA TENSIONE TRA ENTI LOCALI LA SCHEDA

Salta di nuovo l'approvazione del bilancio Porto, si avvicina il commissariamento

Giri e Campitelli disertano il comitato di gestione. «Vogliamo essere sentiti dal ministero». Il giallo del segretario generale Ecco chi c'è nel Comitato di gestione

Mitia Chiarin Al **Porto** di **Venezia**, in un clima sempre più avvelenato, anche la quarta convocazione del comitato di gestione è andata a vuoto. Ieri è mancato il quorum strutturale per l'assenza del componente della Città metropolitana, Fabrizio Giri, e della rappresentante della Regione, Maria Rosaria Campitelli. Ora il **Porto** mette ogni decisione nelle mani del ministro dei Trasporti Paola De Micheli e l'ipotesi del commissario si fa sempre più concreta. E nello scontro tra enti locali e presidente Musolino potrebbe vedere come commissario proprio lo stesso presidente contestato. Ieri alla riunione di comitato di gestione c'era, oltre a Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di **Porto** di **Venezia** Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, del collegio dei revisori dei conti e di nomina ministeriale. E il segretario generale dell'Autorità portuale, Conticelli, al centro di un'altra querelle. Tra le critiche sollevate dai rappresentanti di Città metropolitana e Regione c'è infatti anche la carenza di informazioni su un provvedimento per l'allontanamento del Segretario generale. Anche se il **Porto** sostiene che «tale provvedimento non è mai stato presentato dal

presidente né adottato in alcuna forma dall'ente e pertanto sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al comitato su un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce». Tuttavia Conticelli, temendo una estromissione si sarebbe già affidato ad un legale e ad una memoria. Musolino ieri ha atteso 20 minuti (da regolamento) e proclamato a verbale la seduta non valida. «Ogni determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante», dice l'Autorità portuale, che ricorda come il Ministero abbia dopo una attenta attività ispettiva espresso parere positivo alla regolarità del bilancio 2019 presentato per l'approvazione (lettera del 23 luglio) "non potendosi affermare che il bilancio (...) presenti delle criticità", segnalando che le motivazioni contrarie dei rappresentanti di Città metropolitana di **Venezia** e Regione **Venezia** con la loro dichiarazione di voto contrario del 18 giugno e via via reiterate, «avrebbero rappresentato una operazione contraria ai principi contabili perdurando l'attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio». Giri e Campitelli da parte loro parlano attraverso la lettera del 1 agosto che preannunciava la loro assenza alla riunione del comitato di ieri. In 7 pagine ribadiscono non solo la critica per le mancate informazioni sul caso Conticelli. Tornano a criticare l'intesa con Ve.Ro.Port Mos della Mantovani - con la revisione del Piano economico finanziario contestato project - dicendosi pronti ad una audizione in Ministero. Sostengono che esiste una clausola che ha spinto la stessa società privata ad attendere l'approvazione definitiva prima di inserire la variazione a bilancio. E scrivono: «Non è dato comprendere come una circostanza» (...) «debba essere valutata con maggior cautela dal soggetto privato, piuttosto che dall'ente pubblico, posto che al 31 dicembre 2019 tale condizione non poteva essere intervenuta e quindi gli effetti dell'accordo non potevano essere considerati definitivi». Per i consiglieri, autori di un esposto alla Corte dei Conti, la revisione del progetto di finanza «deve ritenersi nulla». E chiedono lo stralcio del residuo. Scrivono: «Lo stesso Ministero conferma che l'eventuale stralcio avrebbe come unica conseguenza la sopravvenienza di un debito fuori bilancio». E ricordano che i pareri tecnici sull'accordo preliminare del 27 luglio 2018 sono tutti posteriori.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Un parere, datato 10 novembre 2017, dell' avvocato Massimiliano Lombardo, «non viene mai citato» e quel parere, dicono, affermava che il **Porto** non era obbligato ad assumersi gli oneri di riequilibrio della operazione Pef. --©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

L' articolo su Venezia pubblicato da Dagospia

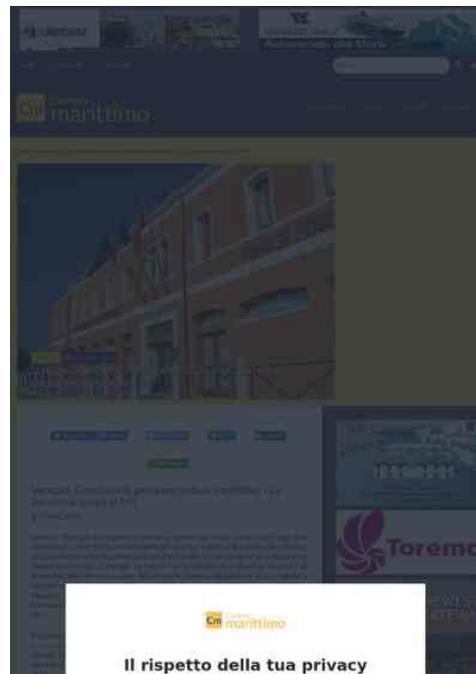
Musolino come Napoleone e il presidente si infuria

il caso«Lo posto io perché è bellissimo! Sicuri che un articolo così livoroso, anonimo, carico di offese e fantasie serva a farmi fuori?». **Pino Musolino**, su Twitter, posta l' articolo che lo paragona ad un "piccolo Napoleone" in laguna, comparso sul sito Dagospia di Roberto D' Agostino. E lo cita ad esempio di una campagna decisamente avvelenata dopo lo scontro istituzionale tra il veneziano presidente dell' Autorità portuale di Venezia e rappresentanti di Regione e Città metropolitana. L' articolo, non firmato, nella sezione "Dagonews" ci va giù durissimo. Alcuni stralci: «Si dice che Delrio l' abbia selezionato via Skype perché il suo Cv sulla carta sembrava perfetto, mai avrebbe pensato che dietro a quel profilo si nascondesse un Napoleone che, lancia in resta appena arrivato, avrebbe iniziato a fare terra bruciata attorno al porto distruggendo ogni legame creato nel tempo con il territorio e mettendo in un angolo metà dei dipendenti che riteneva legati alla precedente amministrazione di Paolo Costa. Con un particolare curioso, per uno che si vanta di essere un grande avvocato: ha perso tutte le cause che ha intentato o gli sono state intentate», scrive il sito, elencando cause e contrasti con vari dirigenti del Porto e società che hanno vinto cause. Alla fine si prevede che se il bilancio non verrà approvato, come è accaduto ieri, «la strada della destituzione del piccolo Napoleone veneziano sembra ormai tracciata. Magari si rifugerà, come il suo più illustre precursore, nell' Isola di Sant' Elena, ma quella dell' arcipelago della ex Serenissima». Un articolo che **Musolino**, furioso, ha deciso di postare sul suo account Twitter con l' hashtag eloquente di "assassination in corso". --M.CH.



Venezia, Comitato di gestione seduta invalidata - La decisione passa al Mit

03 Aug, 2020 Venezia - Mancaza del quorum strutturale e seduta non valida, questo l' esito oggi della riunione del Comitato di gestione dell' **AdSP del Mare Adriatico Settentrionale** . L' assenza dei componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli, ha fatto sì che il presidente Pino Musolino, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione della riunione, come da regolamento, ha proclamato la riunione non valida, dandone atto nel verbale. Presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; Il Comitato di gestione era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante . Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla 'regolarità del bilancio presentato per l' approvazione' (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) 'non potendosi affermare che il bilancio ... presenti delle criticità' (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio.



AdSP Adriatico settentrionale: seduta odierna non valida. Future determinazioni in capo al MIT

(FERPRESS) - Venezia, 3 AGO - Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente Musolino, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Lo riferisce una nota dell' **AdSP Adriatico settentrionale**. "Il Comitato di gestione dell' **AdSP del Mare Adriatico Settentrionale** - si legge ancora - era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla "regolarità del bilancio presentato per l' approvazione" (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) "non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità" (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata 1 agosto 2020 e inviata all' Ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate, si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del Segretario Generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal Presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.



Il Nautilus

Venezia

AdSP MAS-COMITATO DI GESTIONE 3 AGOSTO 2020: SEDUTA NON VALIDA, LE FUTURE DETERMINAZIONI SONO IN CAPO AL MIT

Venezia -Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente Musolino, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Il Comitato di gestione dell' **AdSP** del **Mare Adriatico Settentrionale** era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla 'regolarità del bilancio presentato per l' approvazione' (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) 'non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità' (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata 1 agosto 2020 e inviata all' Ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate, si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del Segretario Generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal Presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.

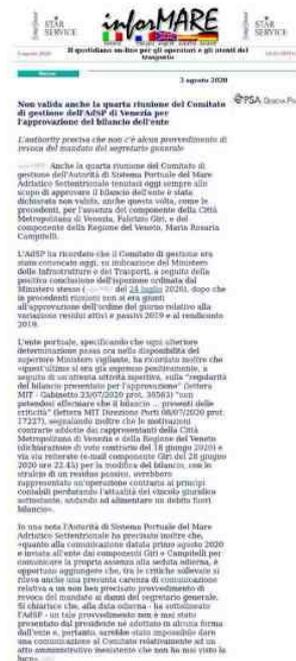


Informare

Venezia

Non valida anche la quarta riunione del Comitato di gestione dell' AdSP di Venezia per l' approvazione del bilancio dell' ente

L' authority precisa che non c' è alcun provvedimento di revoca del mandato del segretario generale Anche la quarta riunione del Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** tenutasi oggi sempre allo scopo di approvare il bilancio dell' ente è stata dichiarata non valida, anche questa volta, come le precedenti, per l' assenza del componente della Città Metropolitana di Venezia, Fabrizio Giri, e del componente della Regione del Veneto, Maria Rosaria Campitelli. L' AdSP ha ricordato che il Comitato di gestione era stato convocato oggi, su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso (del 24 luglio 2020), dopo che in precedenti riunioni non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. L' ente **portuale**, specificando che ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante, ha ricordato inoltre che «quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla "regolarità del bilancio presentato per l' approvazione" (lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) "non potendosi affermare che il bilancio ... presenti delle criticità" (lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (dichiarazione di voto contrario del 18 giugno 2020) e via via reiterate (e-mail componente Giri del 28 giugno 2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio». In una nota l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha precisato inoltre che, «quanto alla comunicazione datata primo agosto 2020 e inviata all' ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale. Si chiarisce che, alla data odierna - ha sottolineato l' AdSP - un tale provvedimento non è mai stato presentato dal presidente né adottato in alcuna forma dall' ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce».



ADSP DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE - COMITATO DI GESTIONE 3 AGOSTO 2020: SEDUTA NON VALIDA, LE FUTURE DETERMINAZIONI SONO IN CAPO AL MIT

Venezia, 3 agosto 2020 - Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente Musolino, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Il Comitato di gestione dell' **AdSP del Mare Adriatico Settentrionale** era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla " regolarità del bilancio presentato per l' approvazione " (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) " non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità " (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata 1 agosto 2020 e inviata all' Ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del Segretario Generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal Presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.



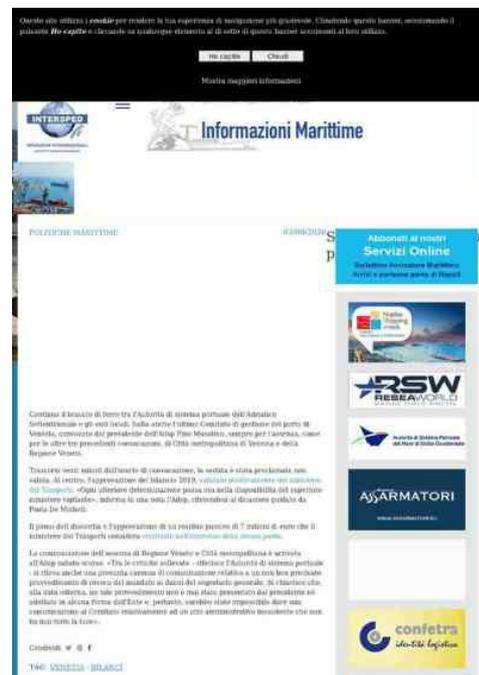
Informazioni Marittime

Venezia

Salta il quinto Comitato di gestione del porto di Venezia

Permangono le distanze tra Adsp dell' Adriatico Settentrionale, Regione Veneto e Città metropolitana sull' approvazione del bilancio 2019. Il porto si appella al ministero dei Trasporti

Continua il braccio di ferro tra l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Settentrionale e gli enti locali. Salta anche l' ultimo Comitato di gestione del porto di Venezia, convocato dal presidente dell' Adsp **Pino Musolino**, sempre per l' assenza, come per le altre tre precedenti convocazioni, di Città metropolitana di Venezia e della Regione Veneto. Trascorsi venti minuti dall' orario di convocazione, la seduta è stata proclamata non valida. Al centro, l' approvazione del bilancio 2019, valutato positivamente del ministero dei Trasporti . «Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore ministero vigilante», informa in una nota l' Adsp, riferendosi al dicastero guidato da Paola De Micheli. Il pomo della discordia è l' approvazione di un residuo passivo di 7 milioni di euro che il ministero dei Trasporti considera stralciato nell' interesse dello stesso porto . La comunicazione dell' assenza di Regione Veneto e Città metropolitana è arrivata all' Adsp sabato scorso. «Tra le critiche sollevate - riferisce l' Autorità di sistema portuale - si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce».



Venezia: altra seduta non valida del Comitato

Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del Ministero vigilante

Redazione

VENEZIA Un'altra seduta non valida del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Durante l'odierna riunione del Comitato, infatti, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell'AdSp Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei conti nominati dal Mit; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente Musolino, trascorsi i 20 minuti dall'orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Il Comitato di gestione dell'AdSp del Mare Adriatico settentrionale era stato convocato oggi, su indicazione del Mit, a seguito della positiva conclusione dell'ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18, 26 e 30 Giugno) non si era giunti all'approvazione dell'ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest'ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un'attenta attività ispettiva, sulla regolarità del bilancio presentato per l'approvazione (Lettera Mit Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità (Lettera Mit Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie addotte dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un'operazione contraria ai principi contabili perdurando l'attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata primo Agosto 2020 e inviata all'Ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, una nota dell'AdSp ritiene opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal Presidente né adottato in alcuna forma dall'Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.



Comitato di gestione: Musolino ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale

Venezia, 3 agosto 2020 - Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari , Francesco De Nardo e Laura Mazzone , membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente Musolino , trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale.

Il Comitato di gestione dell' AdSP del Mare Adriatico Settentrionale era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla " regolarità del bilancio presentato per l' approvazione "

(Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) " non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità " (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie addotte dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata 1 agosto 2020 e inviata all' Ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del Segretario Generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal Presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.



Venezia, Comitato di gestione: seduta non valida, ora l' ok al bilancio è in capo al MIT

Venezia - Ancora una fumata nera per la riunione odierna del Comitato di gestione, a causa della mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità **Pino Musolino**, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli). Il presidente **Musolino**, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Il Comitato di gestione dell' AdSP del Mare Adriatico Settentrional e era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nelle mani del MIT. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla " regolarità del bilancio presentato per l' approvazione " (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) " non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità " (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata 1° agosto 2020 e inviata all' ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate, si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal presidente né adottato in alcuna forma dall' ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.

Informativa
 Note e alcuni caratteri selezionati utilizzati in modo errato e scorretto nella pagina pubblica.
 Per un'immagine di riferimento di questa informazione, premendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al fuori di questa informativa o cliccando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Venezia, Comitato di gestione: seduta non valida, ora l'ok al bilancio è in capo al MIT

23 AGOSTO 2020 - Redazione



Venezia - Ancora una fumata nera per la riunione odierna del Comitato di gestione, a causa della mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli). Il presidente Musolino, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Il Comitato di gestione dell' AdSP del Mare Adriatico Settentrional e era stato convocato oggi, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nelle mani del MIT. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla " regolarità del bilancio presentato per l' approvazione " (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) " non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità " (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. Quanto alla comunicazione datata 1° agosto 2020 e inviata all' ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate, si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal presidente né adottato in alcuna forma dall' ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Venezia

Invalidato un altro comitato di gestione a Venezia

"Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità **Pino Musolino**, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente **Musolino**, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale". È questo l' epilogo dell' ennesimo comitato di gestione convocato dall' AdSP del Mar Adriatico Settentrionale su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla ' regolarità del bilancio presentato per l' approvazione ' (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) ' non potendosi affermare che il bilancio presenti delle criticità ' (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie addotte dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio. "Quanto alla comunicazione datata 1 agosto 2020 e inviata all' ente dai componenti Giri e Campitelli per comunicare la propria assenza alla seduta odierna, è opportuno aggiungere che, tra le critiche sollevate, si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del Segretario Generale" si legge in una nota dell' ente. Che poi aggiunge: "Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal Presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce".



"Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell'Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della

Porto: Giri e Campitelli assenti, il Mit potrebbe nominare un commissario

Per l' approvazione del bilancio valutato «regolare e senza criticità» dal ministero: potrebbe essere Musolino stesso

L' avevano annunciato sabato con una comunicazione inviata al porto e così hanno fatto. Il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli non si sono presentati al comitato di gestione convocato oggi, lunedì 3 agosto dall' Autorità di sistema portuale, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal ministero dei Trasporti, dopo che in precedenti riunioni (il 18, il 26 e il 30 giugno) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione dei residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Nel corso della riunione del comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale - erano presenti: il presidente dell' Autorità **Pino Musolino**, il direttore marittimo della capitaneria di porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del collegio dei revisori dei conti di nomina del Mit (ministero dei Trasporti) ma non i rappresentanti Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli - il presidente **Musolino**, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione ha proclamato la seduta non valida dandone atto. Ogni ulteriore decisione passa ora al

ministero vigilante. Potrebbe arrivare un commissario per l' approvazione del bilancio, anche **Musolino** stesso. Il ministero, scrive l' Autorità portuale, si era espresso positivamente, a seguito di attività ispettiva, sulla regolarità del bilancio presentato per l' approvazione, segnalando che, «se ci fosse stato lo stralcio di un residuo passivo, in base alle richieste dei rappresentanti, questo avrebbe avallato un' operazione contraria ai principi contabili andando ad alimentare un debito fuori bilancio». Quanto alla comunicazione del primo agosto scorso inviata all' Ente dai componenti Giri e Campitelli, per anticipare la propria assenza, tra le critiche sollevate, dice il porto: «si rileva una presunta carenza di comunicazione relativa a un provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale Martino Conticelli. Ma un tale provvedimento finora non è mai stato presentato dal presidente né adottato in alcuna forma dall' Ente». Conticelli era peraltro presente al tavolo del comitato di lunedì, fa sapere il porto. Ora sarà il Mit a decidere attraverso quale formula approvare il bilancio.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

grandi navi in laguna

Msc rinuncia a Venezia per tutto il 2020 Costa attende il via libera del governo

Le due società hanno presentato i protocolli sanitari per riavviare le crociere: tamponi a tappeto e capienza ridotta a bordo

Eugenio Pendolini Le crociere di Msc torneranno a riaffacciarsi in laguna non prima del 2021. La compagnia ha deciso di rinunciare a Venezia, preferendo lo scalo di Trieste come **porto** di imbarco e sbarco per l' Alto Adriatico in vista della ripartenza dell' attività dopo il blocco imposto dal lockdown. Si tratta, inevitabilmente, di un duro colpo per le migliaia di lavoratori veneziani (diretti e indiretti) impiegati in **Porto** e da mesi in attesa di una ripresa dell' attività. L' ufficialità è arrivata ieri quando la compagnia ha presentato, proprio a Trieste, il nuovo protocollo per la salute e la sicurezza messo a punto con le autorità nazionali e con il supporto di un team di esperti internazionali. Gli itinerari, fa sapere Msc, sono stati pianificati valutando le caratteristiche di accessibilità dei porti e riducendo al minimo, nei limiti del possibile, l' utilizzo da parte degli ospiti di mezzi pubblici o voli per raggiungere gli scali di partenza e per fare ritorno a casa. Ed è proprio Venezia la grande assente tra le tappe già programmate. In attesa delle necessarie approvazioni finali, due navi di MSC Crociere stanno predisponendo tutti i preparativi per poter salpare. Si tratta dell' ammiraglia MSC Grandiosa e di MSC Magnifica. La prima offrirà crociere di 7 notti nel Mediterraneo occidentale (Genova, Civitavecchia, Napoli, Malta), la seconda servirà invece il Mediterraneo orientale (Bari, Trieste e Grecia). Le date di partenza effettive saranno decise in base alle direttive ricevute dalle autorità competenti. Spiegazioni ufficiali sul motivo per cui Msc non farà tappa a Venezia, per il momento, non ce ne sono. Quel che è certo è che le valutazioni del gruppo per rendere più facile la ripartenza dell' attività hanno portato ad escludere la Marittima. Svariati i motivi che potrebbero aver suggerito questa scelta. Di natura politica, innanzitutto. Dopo anni di annunci e promesse, resta ancora da risolvere il problema del passaggio delle grandi navi in bacino San Marco fino allo scalo di Santa Marta, gestito da Vtp. Dibattito che negli ultimi dodici mesi ha assunto ancor di più il carattere dell' urgenza dopo l' incidente della Msc a giugno 2019 contro la banchina di San Basilio. Prima dell' emergenza sanitaria, il "Comitatone" si era impegnato a indicare una soluzione, una volta per tutte. Ora, mentre le polemiche non accennano a calmarsi e con i comitati che hanno annunciato azioni di sabotaggio, il discorso attende di essere ripreso. Ci sarebbero poi motivi logistici legati alla scomodità veneziana: Msc ha scelto, per la ripartenza, porti che riducano il più possibile l' uso di mezzi pubblici per raggiungere gli scali. Il che, in una città come Venezia, appare particolarmente complesso. Nel frattempo cresce l' attesa per il via libera da parte del ministero della Salute al "Protocollo sulle misure per la gestione dell' emergenza epidemiologica da Covid-19 a bordo delle navi da crociera". Spetterà poi alla Regione Veneto stabilire per filo e per segno tutte le regole a bordo delle navi in arrivo a Venezia. Msc, comunque, ha già previsto regole strettissime: tamponi per tutti pre-imbarco, capienza ridotta al 70%, controlli quotidiani della temperatura corporea, mascherine dappertutto e igienizzazione dei locali, oltre a un vero e proprio piano di emergenza con casi sospetti. Un piano del resto, presentato anche da Costa Crociere che, al contrario di Msc, ha in programma di tornare a Venezia (proprio con la Costa Deliziosa che un anno fa rischiò di schiantarsi contro Riva Sette Martiri). Ma a testimoniare il periodo delicato, e non solo sul fronte sanitario, la compagnia starebbe comunque valutando l' ipotesi



di far arrivare le navi a Marghera se non a Trieste (ecco il piano B) nel caso di «difficoltà insormontabili» nel raggiungere la Marittima.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

In attesa del nuovo Dpcm, comunque, anche Costa si dice pronta a ripartire in sicurezza. Gli equipaggi saranno sottoposti a tre giri completi di tamponi. A bordo, poi, controllo quotidiano della temperatura, distanziamento fisico e mascherina obbligatoria negli ambienti interni. In attesa del semaforo verde dal governo, sono i primi passi di ripartenza delle crociere. Mentre sullo sfondo, Venezia si interroga ancora sulla tutela della città e sul futuro di migliaia di lavoratori. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Struttura per gestire il Mose il governo accelera i tempi Sarà nel decreto Agosto

Dighe sollevate in autunno, l'ipotesi dei 130 centimetri

A. Zo.

VENEZIA La prima ipotesi era di inserirla nella legge di conversione del decreto Semplificazioni, che deve passare in Parlamento prima che trascorrono i 60 giorni dalla sua approvazione in consiglio dei ministri, ovvero entro il 14 settembre. Ora però il governo starebbe stringendo i tempi sulla «struttura» (come l'ha chiamata il premier Giuseppe Conte quando è venuto al test dello scorso 10 luglio) che dovrà gestire il **Mose**. Ed è emersa l'ipotesi di inserirla nel decreto Agosto, che sarà approvato tra giovedì e venerdì. Questo - seppur anche qui serva poi la conversione il legge - renderebbe subito operativa la struttura. D'altra parte quando Conte e il ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli sono sbarcati al Lido tre settimane fa è stato chiaro che l'iter stava accelerando. Il nuovo soggetto dovrebbe avere un direttore generale nominato dal governo e un comitato di gestione di cui faranno parte anche altri ministeri (per esempio l'Ambiente) e poi Regione, Città metropolitana e Comune; un board più allargato comprenderà anche i sindaci dei Comuni di gronda, il Porto e la Capitaneria. L'ente, in cui dovrebbero confluire anche gli oltre duecento dipendenti di Consorzio Venezia Nuova e delle collegate Thetis e Comar (ma sarà da capire la modalità di assunzione), si occuperà non solo di gestione e manutenzione del **Mose** (con soldi dello Stato, come ha ribadito il sottosegretario Andrea Martella), ma anche della laguna. Nel frattempo il Cvn sarà liquidato, anche se questo passaggio potrebbe essere complicato, vista la presenza dei commissari Anac. «Venezia dovrebbe avere un provvedimento organico a se stante», osserva però Andreina Zitelli, ex docente luav. Il **Mose**, secondo i desiderata del governo e l'input della commissaria Elisabetta Spitz, dovrebbe iniziare a proteggere Venezia dalle acque alte eccezionali già da quest'autunno: e proprio in queste settimane si sta definendo come quota di «emergenza» quella di 130 centimetri, anche se a regime il sollevamento ci sarà con previsioni sopra i 110. Ieri sera la marea ha sfiorato quota 100 e poteva essere un'occasione per testare le dighe. «Serve ancora qualche test in condizioni normali», dice però il provveditore Cinzia Zincone. Il programma prevede il sollevamento di tutte le schiere per venerdì e sarà la seconda volta dopo il 10 luglio. Nel frattempo il Cvn ha ripulito con sub e mezzi dai sedimenti gli alloggi di quattro paratoie a Treporti, che non erano rientrate ed erano rimaste sollevate per circa un metro.



Da domani il ponte di Genova aperto al traffico

Ieri l'inaugurazione del viadotto progettato da Piano e costruito a due anni dal crollo del Morandi

ALESSANDRA PIERACCI

Alessandra Pieracci Genova Il tempo di smontare il palco, risistemare le carreggiate e il guardrail centrale in modo da accogliere non più celebrazioni e ospiti ma il flusso di veicoli e il Ponte Genova San Giorgio, inaugurato ieri, sarà di nuovo percorribile, da domani. Si ricongiungono così la città, la regione e il Nord d' Italia, i rumori della vallata torneranno a incunarsi in quello costante, di fondo, del flusso di veicoli. L' autostrada sarà di nuovo tutta percorribile, senza più deviazioni in città. Da Voltri a Genova Ovest e viceversa, un' unica arteria che si innesta con la A 7 e la A 26. Una struttura avveniristica e moderna che ha dovuto fare i conti con i vecchi raccordi, le gallerie nella collina di Coronata e l' elicoidale, tutte che necessitavano di importanti lavori finiti giusto in tempo per il taglio del nastro del nuovo viadotto. Da domani Genova tornerà a dover fare i conti con il traffico cittadino, ma liberato dal flusso di veicoli dirottato nella rete urbana per superare l' interruzione da una sponda all' altra del Polcevera. Per gli automobilisti cambiano in meglio molte cose. Perché la nuova sede stradale è ampia, con le corsie di emergenza e i pannelli antivento. Prima del tragico 14 agosto di due anni fa, chi arrivava da Genova Ovest si trovava imbottigliato in una corsia a 60 all' ora, mentre su quella alla sua destra si incuneava un flusso costante di altre auto, camion e Tir. Per chi arriva a Genova da Ponente, restano valide le alternative realizzate anche queste velocemente per far fronte alla situazione, in base a progetti esistenti ma che avrebbero avuto ben altri tempi di realizzazione. Come la strada Guido Rossa, cui si accede direttamente dalla nuova rampa del casello dell' A 10 di Genova Aeroporto e che sbocca senza soluzione di continuità su lungomare Canepa e di qui collega alla sopraelevata e al porto. Poi c' è la nuova strada portuale, via della Superba, per allontanare i tir del traffico portuale dalla viabilità ordinaria: 4 chilometri, dalla rotatoria dell' aeroporto, di cui quasi 2 attraversano lo stabilimento Ilva. Fincantieri Infrastructure, la società che ha realizzato il ponte con Webuild, in Liguria si è aggiudicata in ATI con Fincosit Srl l' assegnazione dei lavori per lo spostamento e l' ampliamento della diga foranea del porto di Vado Ligure, appaltati dall' **Autorità di Sistema** del Mar Ligure Occidentale. È previsto lo smantellamento di circa 400 metri dell' attuale molo e il riutilizzo nella nuova diga dei 13 cassoni rimossi, oltre alla posa di 2 cassoni ex novo. Il nuovo sopraflutto, ruotato verso il mare aperto per migliorare la manovrabilità delle navi, insisterà su fondali più elevati, dai 35 ai 49 metri. Nella configurazione finale, il molo foraneo di prima fase sarà allungato verso mare per altri 240 metri. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



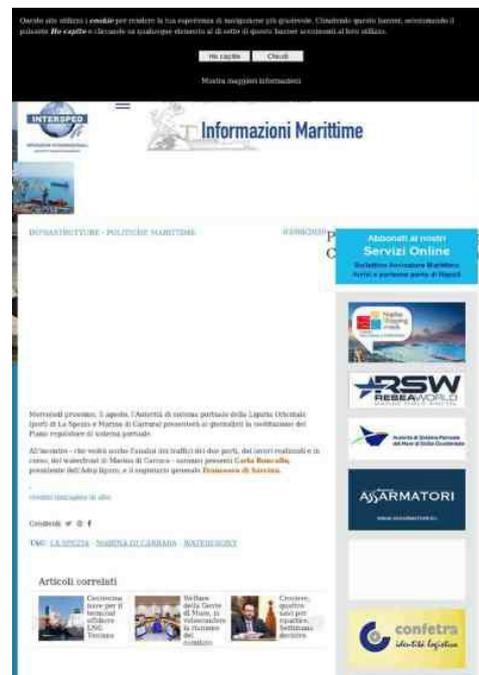
Informazioni Marittime

La Spezia

Piano regolatore dei porti di Spezia e Carrara. Mercoledì la presentazione

Conferenza stampa con Roncallo e di Sarcina: costituzione del piano regolatore di sistema portuale della Liguria Orientale, andamento dei traffici e waterfront di Marina di Carrara

Mercoledì prossimo, 5 agosto, l' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara) presenterà ai giornalisti la costituzione del Piano regolatore di sistema portuale. All' incontro - che vedrà anche l' analisi dei traffici dei due porti, dei lavori realizzati e in corso, del waterfront di Marina di Carrara - saranno presenti **Carla Roncallo**, presidente dell' Adsp ligure, e il segretario generale Francesco di Sarcina . - credito immagine in alto.



Presentazione alla stampa su Piano Regolatore e Traffici dell' AdSP Mar Ligure Orientale

GAM EDITORI

3 agosto 2020 - E' fissata per mercoledì 5 agosto alle 12.15 la conferenza stampa sui temi: Costituzione del Piano Regolatore di Sistema Portuale ed aggiornamenti circa l' andamento dei traffici, i lavori realizzati ed in corso di realizzazione, il Waterfront di Marina di Carrara Presso la Sala Riunioni dell' Auditorium dell' **AdSP** saranno presenti: Carla Roncallo, Presidente dell' **AdSP** e Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell' **AdSP**.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

cantiere

Via Canale Molinetto Si parte nel 2021

La soppressione del passaggio a livello di via Canale Molinetto è uno degli interventi più importanti tra gli impegni sottoscritti nel 2015 da Comune, Regione, **Autorità portuale** e Rete Ferroviaria Italiana. Per quest' opera RFI svolge la funzione di committente nella fase di progettazione e realizzazione, contribuendo economicamente per una quota pari a 10 milioni, mentre l' **Autorità Portuale** contribuisce con 5 milioni. Il Comune progetterà e realizzerà a propria cura e spese le opere di adeguamento degli accessi stradali del sottopasso, compresi gli interventi di rimodulazione della viabilità circostante. Rfi dovrebbe terminare la progettazione in tempo utile per aprire il cantiere il prossimo anno. Dello stesso accordo fa parte anche la realizzazione del nuovo ponte di Teodorico, i cui lavori sono in corso. Il passaggio a livello è situato in una posizione strategica per la città, ad alta intensità di traffico automobilistico ma anche ciclistico e di pedoni per l' elevata densità abitativa. Purtroppo negli ultimi 16 anni si sono registrate anche cinque vittime.



Microtunnel attende ripresa degli scavi

Quando i lavori riprenderanno occorrerà un anno realizzarlo e l'Eni avrà bisogno di altri dodici mesi

Renato Roffi

LIVORNO «Entro Agosto 2022 saranno rimosse le tubazioni Eni con dragaggio preliminare». Questo si spinse a proclamare alla stampa, un mese fa, il presidente dell'AdSp livornese, ingegner Stefano Corsini a proposito della novella infinita che i livornesi ascoltano da quasi una quindicina d'anni sul procedere del così detto microtunnel, cioè dello spostamento di un fascio di tubi Eni sul fondo del canale Industriale nel porto di Livorno; «a Luglio dovrebbero ripartire i lavori sul pozzo del Magnale, sostenne, infatti, nell'occasione il presidente in virtù di «...un accordo con la ditta per la ripresa degli scavi». Un altro annuncio rimasto tale, uno degli ormai moltissimi che sentiamo da diversi anni a questa parte. Tutti, naturalmente, avevamo inteso che Corsini si riferisse al Luglio del 2020 e invece eccoci ormai entrati nel pieno del mese di Agosto, non propriamente il periodo più attivo dell'anno ed è pacifico che come dicevano i nostri maggiori con logica spicciola più tardi si comincia, più tardi si finisce. Lo schema, presentato ormai in tutte le salse, è arcinoto: da quando i sospirati lavori riprenderanno (prima o poi dovrà pure accadere) occorrerà almeno un anno per la realizzazione del microtunnel vero e proprio dopo di che l'Eni avrà bisogno di altri dodici mesi, salvo complicazioni (più probabili che eventuali), per rimuovere le vecchie tubature e per collocare in sede quelle nuove. Insomma, basta scorrere la stampa specializzata per constatare come da più di due anni palazzo Rosciano presenti il completamento dell'opera come imminente e ora, con l'involarsi del mese di Luglio, per Livorno si invola anche la possibilità di veder completata la famigerata infrastruttura entro il termine annunciato dell'Estate del 2022, con il rischio sempre più fondato osservando quanto fino ad oggi avvenuto che anche lo stesso 2022 possa consumarsi senza frutto. Ci risulta che l'atto transattivo sarebbe stato finalmente perfezionato nei giorni scorsi (era ora) e che con la firma del presidente dovrebbe avviarsi l'ultima fase preventiva alla ripresa dei lavori ossia il vaglio del Provveditorato alle Opere pubbliche. Secondo chi se ne intende, a questo punto il cantiere potrebbe riavviarsi entro il prossimo 10 Agosto, in pura teoria, ovviamente, visti i precedenti e l'incombere della sacrosanta vacatio Augusti. Si tratta certamente di un'opera complessa, sicuramente punteggiata dal verificarsi di una serie di imprevisti che, però, secondo diversi professionisti competenti, si sarebbero potuti superare nell'arco di qualche mese, se non addirittura di qualche settimana, magari con qualche coraggiosa assunzione di responsabilità. Tanto per rendere l'idea, con tutto il rispetto per la complessità del microtunnel, il traforo del monte Bianco fu portato a termine in quattro anni, sicuramente non senza incontrare imprevisti, compreso il tributo in vite umane, ma. Tant'è. Il microtunnel Un fatto è certo e indiscutibilmente noto anche ai sassi: lo scalo marittimo di Livorno, con i suoi limiti di pescaggio e di agibilità in certi passaggi delicati, senza quell'opera rischia veramente di trovarsi tagliato fuori dalla circolazione delle grandi portacontainer di più recente costruzione. La realizzazione del famigerato microtunnel, dunque, rappresenta, oggi, la necessità più urgente, indubitabilmente prioritaria, visto il (non) procedere del tradursi in realtà del sogno della darsena o piattaforma Europa. Ma non è certo questo l'unico motivo di attenzione. Che dire, infatti, della gara per l'assegnazione del complesso dei bacini di carenaggio che caso veramente unico come il paradigmatico cane vien menata per l'aia da più di cinque anni?. Che la conclusione, anch'essa sempre



annunciata, rinviata e mai concretata, nasconde davvero la bomba di cui si parla? Ma questo è un altro argomento su cui, certamente, torneremo.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

La nave militare Caprera in porto Al via l' operazione recupero ecoballe

La macchina in moto, presto arriveranno altre due unità oltre agli specialisti del Comsubin. Ieri presentato il piano

Manolo Morandini/piombino La prima ad attraccare al porto di Piombino è la nave Caprera della Marina militare. L' unità di moto trasporto costiero (Mtc), di stanza a La Spezia, è uno dei mezzi che opereranno per il recupero delle ecoballe, ovvero quel che resta dei 63mila chili di plastiche eterogenee di combustibile solido secondario (Css) lasciati sui fondali in prossimità dell' isolotto di Cerboli dal 23 luglio 2015. A cinque anni dalla dispersione del carico dal cargo IVY, battente bandiera della isola Cook, 56 ecoballe tra quelle collocate sul ponte delle 1. 888 trasportate, caricate al porto di Piombino e dirette al porto di Varna in Bulgaria, sul fondale del golfo di Follonica ne restano 40 al netto di quelle spiaggiate o finite nel sacco delle reti di pescherecci. La Marina militare mette in campo tre unità navali con capacità specialistiche e il Gruppo operativo subacqueo del Comando subacqueo e incursori (Comsubin) pronti a operare, appena le condizioni meteo-marine lo permetteranno, con sonar per la ricerca subacquea, sottomarino a comando remoto (Rov), gru di sollevamento, camera di decompressione e sistemazioni logistiche, in grado di garantire il primo stoccaggio del materiale recuperato. La prima fase dell' operazione riguarderà la ricerca, localizzazione e identificazione dei rifiuti dispersi nei fondali, per poi procedere alle attività di recupero, mediante il posizionamento di reti contenitive attorno alle ecoballe, anche per evitare eventuale dispersione di materiale. Le precedenti attività di ricognizione effettuate dalla Guardia costiera hanno permesso di circoscrivere l' area di indagine e di identificare la posizione di 28 delle 40 ecoballe disperse, considerando i naturali spostamenti dovuti ai movimenti marini degli ultimi mesi. Intanto, ieri si è riunito il Comitato di indirizzo, presso la sede del Dipartimento della Protezione civile. Al capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il 22 luglio dal Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Giuseppe Conte, è affidato il coordinamento delle operazioni per superare lo stato di emergenza, deliberato nella stessa seduta, dovuto a quelle migliaia di chili di plastiche eterogenee di combustibile solido secondario lasciati sui fondali dal 23 luglio 2015. Del Comitato di indirizzo, presieduto dal capo dipartimento Borrelli, coordinatore dell' intervento, fanno parte la Marina militare e l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, già indicati come soggetti attuatori dell' intervento, oltre all' ammiraglio Aurelio Caligiore, che ne raccorda le attività, referenti del ministero dell' Ambiente, del comando generale delle Capitanerie di porto, della Regione Toscana, dei Comuni di Follonica e Piombino, dell' Azienda sanitaria, dell' Ispra, dell' Arpat, e del dipartimento di Protezione civile. Nella riunione di ieri tecnici della Marina militare hanno presentato la pianificazione delle attività, illustrandone le modalità operative. Il Comitato ha dato via libera, a meno di due settimane dalla dichiarazione dello stato di emergenza, al piano operativo per la rimozione delle ecoballe. Il piano, presentato dalla Marina militare durante la precedente riunione, è stato ulteriormente implementato, al fine di individuare tutte le ipotizzabili attività e dispositivi per contenere al massimo i possibili rischi di dispersione durante le operazioni di recupero delle plastiche. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il caso

Authority, chiusa l' istruttoria sulla nomina dell' ammiraglio

piombinoL' istruttoria dell' Autorità garante per la concorrenza e il mercato si chiude il 28 luglio prendendo atto "dell' intervenuta cessazione della carica di commissario straordinario del governo" dal 25 giugno dell' ammiraglio Aurelio Caligiore, capo del Reparto ambientale marino delle Capitanerie di porto (Ram), struttura specialistica che è incardinata presso il ministero dell' Ambiente. L' Autorità della concorrenza contestava la nomina dell' ammiraglio Caligiore a commissario straordinario del governo per il recupero delle ecoballe dal 3 dicembre dello scorso anno. E di fatto l' apertura del procedimento ha messo in luce i limiti della nomina fatta a giugno 2019 che di fatto ha limitato le possibilità di intervento del commissario straordinario. La contestazione? Il titolare di carica di governo - qual è quella di commissario straordinario ndr - nello svolgimento del proprio incarico, non può esercitare qualsiasi tipo di impiego o lavoro pubblico. Da qui l' apertura del procedimento, pubblicato sul bollettino dell' Agcm del 27 gennaio. E l' ulteriore tempo perso dal 23 luglio 2015 quando il cargo Ivy ha disperso più di sessanta tonnellate del carico. 63. 000 chili di plastica di vario genere, in prossimità dell' isolotto di Cerboli. Alla nomina di Caligiore si era arrivati con fatica. È di gennaio 2019 la nota del capo di gabinetto del ministero dell' Ambiente in cui riferisce che le indagini svolte con il supporto dell' Agenzia regionale per l' ambiente della Toscana "hanno fatto emergere che gli imballaggi stanno progressivamente trasformandosi in "spazzatura marina" con conseguente alterazione degli equilibri dell' ecosistema mare". Da qui la proposta di attivare un intervento con mezzi straordinari per il recupero delle ecoballe. Che si traduce nel decreto del Presidente della Repubblica del 25 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale 174 del 26 luglio. Un incarico senza alcun corrispettivo economico e che non prevede spazi per agire con discrezionalità. Al commissario straordinario, infatti, erano dati confini precisi: localizzazione esatta delle ecoballe, il loro recupero e successivo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente. L' Authority si era presa fino al 15 aprile per chiudere il procedimento. Poi l' emergenza covid-19 ha fatto slittare tutto in avanti, fino al 28 luglio. Ovvero oltre un mese dalla decadenza dall' incarico di Caligiore. Il cambio di passo è arrivato sono in risposta a numerosi appelli e richieste. Il 22 luglio il consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale e ciò ha consentito l' immediata nomina di un commissario straordinario per l' emergenza con poteri di deroga rispetto a quelli previsti dalle procedure ordinarie. Ovvero quanto già da mesi era sui tavoli romani per superare i limiti della nomina fatta a giugno 2019. --M.M.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Ecoballe, pronta la prima unità della Marina

E' arrivato il via libera definitivo al recupero che inizierà giovedì per le condizioni del mare. Nei primi giorni si prevede la localizzazione

PIOMBINO La prima, delle tre unità navali della Marina Militare che saranno impegnate nell' operazione, è già al **porto** di Piombino ed è pronto anche il gruppo operativo subacquei del Comando Subacquei e Incursori (Comsubin). Ieri pomeriggio il via libera definitivo al piano di recupero delle ecoballe disperse nei fondali vicini all' isola di Cerboli nel golfo di Follonica. Il comitato di indirizzo presieduto dall' ammiraglio Aurelio Caligiore, si è riunito nella sede del Dipartimento di protezione civile. Il progetto di recupero già presentato nelle linee generali dalla Marina Militare durante la scorsa riunione presieduta dal commissario straordinario Angelo Borrelli, è stato ulteriormente implementato, allo scopo «di individuare tutte le ipotizzabili attività e dispositivi atti a contenere al massimo i possibili rischi di dispersione durante le operazioni di recupero» che spiega un comunicato della Protezione Civile. Le precauzioni che verranno prese sono quelle già indicate domenica nell' articolo pubblicato da La Nazione e cioè l' impiego di un

primo cappuccio con una rete a maglia stretta per impacchettare l' ecoballa, e successivamente un secondo involucro da utilizzare per tirare in superficie il parallelepipedo di plastica pressata in modo che non si sfaldi e disperda migliaia di pezzetti di plastica. Le operazioni a Cerboli avrebbero potuto aver inizio già questa mattina, ma si prevede vento di libeccio e quindi mare mosso, non ci sono quindi le condizioni per l' intervento. La situazione di maltempo comunque non dovrebbe durare a lungo. Già dopodomani si prevede mare calmo e quindi proprio giovedì potrebbe essere il primo giorno della missione di recupero. La Marina Militare metterà in campo tre unità navali con capacità specialistiche e il gruppo operativo subacquei del Comando Subacquei e Incursori (Comsubin) pronti ad operare, appena le condizioni meteo-marine lo permetteranno, con sonar per la ricerca subacquea, sottomarino a comando remoto (Rov), gru di sollevamento, camera di decompressione e sistemazioni logistiche, in grado di garantire il primo stoccaggio del materiale recuperato. «La prima fase dell' operazione - informa la Protezione Civile - riguarderà la ricerca, localizzazione ed identificazione dei rifiuti dispersi nei fondali, per poi procedere alle attività di recupero, mediante il posizionamento di reti contenitive attorno alle ecoballe, anche per evitare eventuale dispersione di materiale. Le precedenti attività di ricognizione effettuate dalla Guardia Costiera hanno permesso di circoscrivere l' aria di indagine e di identificare la posizione di 28 delle 40 ecoballe disperse, al netto di eventuali spostamenti dovuti ai movimenti marini degli ultimi mesi». Il ministero Ambiente, Ispra e Arpat garantiranno controllo e monitoraggio ambientale durante le operazioni. Il comandante della Capitaneria di **Porto** di Piombino ha predisposto un' ordinanza per evitare che la zona teatro delle operazioni abbia interferenze con il traffico marittimo, la pesca e le unità da diporto. Ci sarà quindi un' area nei pressi dell' isola di Cerboli, a circa 5 miglia dalla costa, vietata alle attività di navigazione, ancoraggio e pesca. Maila Papi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corruzione

Autorità portuale in 9 verso il processo

La procura di Roma ha chiuso l'inchiesta, avviata nel 2011, su un presunto episodio di corruzione che ha riguardato l' **autorità portuale** di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e **Gaeta**. I magistrati di piazzale Clodio, l'aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Luigia Spinelli, hanno notificato l'avviso della chiusura delle indagini preliminari a nove persone tra cui Giuseppe Simeone, capogruppo regionale di Forza Italia e Pasqualino Monti, ex presidente dell' **autorità portuale**. Nel procedimento sono coinvolti anche alcuni imprenditori. «Sono fiducioso nel lavoro della magistratura e sono certo che presto - ha spiegato Simeone - sarà chiarito ed appurato ogni aspetto della vicenda e la totale assenza di ogni mio coinvolgimento rispetto a quanto emerso in questa indagine». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Factory, le accuse ai gestori «Coprono uno stupratore»

► Un indagato per la violenza sulla balia del 2010 ► Suo marito è il manager che era ministro della Difesa ► In carcere, alcuni alla scorta

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI CONTARE SUI NOSTRI NUMERI:

3.500.000 ¹ Lettori nel giorno medio	1.050.000 ² Copie circolari	23.500.000 ³ Utenti unici mese	246.000.000 ⁴ Pagine volte visualizzate
--	---	--	---

ROMA 06.377081	MESTRE 041.5320200
MILANO 02.757091	ANCONA 071.2149811
NAPOLI 081.2473111	LECCE 0832.2781

segreteriacentrale@piemmeonline.it - segreteriacentrale@piemmeonline.it
www.piemmeonline.it

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, corruzione chiusa indagine: tra i coinvolti l' ex presidente Monti

La Procura di Roma, come riporta una notizia di agenzia diffusa ieri in serata, ha chiuso l'inchiesta, avviata nel 2011, su un presunto episodio di corruzione che ha riguardato l' **autorità portuale** di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. I magistrati di piazzale Clodio hanno notificato l' articolo 415, appunto quello che avvisa dell' avvenuta chiusura delle indagini, a nove persone tra cui Giuseppe Simeone, consigliere regionale di Forza Italia e Pasqualino Monti, ex presidente dell' **Autorità portuale**, ora a capo di quella di Palermo. Tutti coloro raggiunti dal 415 rischiano il processo. Nel procedimento sono coinvolti anche alcuni imprenditori. Inizialmente gli indagati erano 50. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corruzione per appalti e pratiche, indagini chiuse

Le vicende tra il 2011 e il 2014, la "regia" della Icem di Minturno e di Carlo Amato. Tra i nove coinvolti anche una ex dirigente del Comune di Formia e Giuseppe Simeone

GIUDIZIARIA Sono trascorsi quasi dieci anni, allora Giuseppe Simeone era consigliere comunale a Formia e oggi siede in Regione, dove presiede la commissione sanità. Allora, come oggi, rappresenta Forza Italia, partito del quale in provincia di Latina è uno dei massimi esponenti. Quasi dieci anni sono passati dall'indagine del sostituto procuratore Luigia Spinelli che oggi accusa lui - e altre otto persone - a vario titolo di concorso in corruzione aggravata. Uno dei capi d'imputazione riguarda l'esponente pontino, ma l'indagine - che nel 2014 aveva portato a richieste di misure cautelare per 24 indagati - è relativa al Comune di Formia e all'**autorità portuale** di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Tra i nove indagati attuali c'è anche Pasqualino Monti, per esempio, all'epoca presidente dell'**Autorità portuale** e attualmente a Palermo. Una storia di corruzione, promesse di denaro, pratiche agevolate, il tutto a favore della Icem srl di Minturno che risulterà - successivamente - anche destinataria di interdittiva antimafia. Dal 2014 - quando venne inviata la richiesta al giudice delle indagini preliminari - la maggior parte dei reati si sono prescritti e restano solo quelli contestati ai nove, i quali nei giorni scorsi si sono visti recapitare la cosiddetta «chiusa inchiesta». Vale a dire l'informazione che l'indagine è terminata e che hanno venti giorni di tempo per presentare loro controdeduzioni. Fra l'altro non c'è più alcuna esigenza cautelare. L'ACCUSA Simeone, 63 anni, è accusato insieme a Carlo Amato - imprenditore di 60 anni titolare della Icem che compare trasversalmente nell'intera indagine - di avere accettato la promessa di 10.000 euro. Icem che - secondo l'accusa - utilizzava lo stesso metodo per ogni commessa da prendere. Fosse al porto di Civitavecchia o appunto al Comune di Formia. Con i soldi di Amato Simeone avrebbe dovuto compiere «atti contrari al proprio dovere d'ufficio, consistiti nel favorire le società dell'imprenditore in futuri procedimenti di aggiudicazione di lavori pubblici presso il Comune di Formia e in relazione a una concessione avente a oggetto un'area presso lo stesso Comune». Viene contestata, in questo caso, anche l'aggravante perché il fatto riguarda la stipulazione di contratti nei quali era interessata l'amministrazione pubblica. In questo caso il Comune di Formia, al quale apparteneva Simeone. Se si sia mai concretizzata la promessa e se quei 10.000 euro siano mai stati versati lo appurerà il processo, nel frattempo il consigliere regionale si dichiara estraneo ai fatti. GLI INDAGATI Gli altri coinvolti sono - oltre Simeno e Amato - appunto Pasqualino Monti (46 anni), Dante Novello (67 anni), Raffaella Pepe (59 anni), Marco Acciari (56 anni), Marielena Terreri (67 anni, ex dirigente del Comune di Formia), Ferruccio Bonaccioli (71 anni ex capo ufficio gare dell'**autorità portuale**) e Luciano D'Orazio (imprenditore 68enne). IL COMUNE Ma Simeone non è l'unico chiamato in causa riguardo l'ente di via Vitruvio. La ex dirigente, sempre insieme ad Amato «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, accettava, per sé o per un terzo, la promessa di somme di denaro e altre utilità da parte di Amato Carlo per compiere atti contrari al proprio dovere d'ufficio, consistiti nell'assicurare l'aggiudicazione di future gare d'appalto alle società e imprese riconducibili ad Amato». Nel capo d'accusa si legge, inoltre, che in particolare l'ex dirigente «dapprima accettava la promessa di somme di denaro e altre utilità,



Il Messaggero (ed. Ostia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche consistenti nel pagamento dei manifesti elettorali per la campagna elettorale di Sandro Bartolomeo (candidato alla carica di sindaco alle elezioni amministrative dell'anno 2013) e successivamente riceveva, per conto di altri, mediante il pagamento indiretto dell'importo di 2926,29 euro alla società Lip con sede nella città di Latina, l'importo predetto quale prezzo della corruzione». Va precisato che Bartolomeo non risulta indagato: «Ignoro questa vicenda, la Terreri ha lavorato con me per anni ed è sempre stata una persona corretta, mi meraviglia, conoscendola, che possa essere implicata in una questione del genere». Nessuna accusa formale, inoltre, anche per la società indicata dal capo d'accusa. Ne esce, comunque, uno spaccato poco piacevole di come andassero le cose - stando alla ricostruzione della Procura - nel periodo tra il 2011 e il 2014 ovunque ci fossero le mire della Icem e di Amato. Peccato siano trascorsi, appunto, quasi dieci anni e chissà se e quando si farà piena luce su questa vicenda. Giovanni Del Giaccio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AdSP Tirreno centro settentrionale: Di Majo al MIT per ribadire la necessità di un intervento incisivo su Civitavecchia

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 3 AGO - Crisi e rilancio del **porto** di **Civitavecchia**. Questo l'oggetto dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - riferisce una nota dell'AdSP - ha incontrato la Ministra Paola De Micheli alla quale ha fornito ulteriori dati che evidenziano il grave stato di crisi in cui versa il **porto** di **Civitavecchia** a causa del Covid-19 e del drastico calo del carbone della centrale dell'Enel, che rappresenta l'85% del traffico di merci solide del nostro scalo. "Il **porto** di **Civitavecchia** è il **porto** che più ha bisogno di avere le risorse previste dai due fondi del Decreto Rilancio sia per i portuali e i concessionari sia per quanto concerne i diritti di **porto** e, quindi, le società di interesse economico generale che operano nello scalo. E questa singolarità l'ho ribadita alla Ministra che ha confermato l'attenzione per il **porto** di Roma", precisa di Majo. "Ho altresì nuovamente rimarcato - continua - che è necessario un adeguato supporto sia da parte del MIT che della Regione Lazio, allo sviluppo della componente commerciale affinché il **porto** di

Civitavecchia possa diventare effettivamente il **porto** della Capitale. A tale riguardo, oltre ai collegamenti infrastrutturali, ferroviari e stradali, rispetto ai quali siamo in attesa dei contributi statali, ho sottolineato l'importanza della realizzazione della Darsena Energetica Grandi Masse, a maggior ragione oggi che siamo in fase di dismissione della centrale dell'Enel. A tale riguardo, proprio mercoledì scorso ho incontrato l'Amministratore Unico di Enel Logistics S.r.l., Andrea Angelino e il Direttore Operativo, Stefano Pavan, ai quali ho espresso l'auspicio che Enel Logistics, come già fatto per i porti di La Spezia e Livorno, possa scegliere **Civitavecchia** per lo sviluppo di un comparto logistico intorno alla centrale di Torrevaldaliga. Tale progetto porterebbe, inoltre, il vantaggio della eventuale ricollocazione delle maestranze che oggi, in virtù dell'imminente phase out dal carbone, stanno rischiando il proprio posto di lavoro. Per questo, è mia intenzione coinvolgere, da subito, la Regione Lazio, il Comune di **Civitavecchia**, la Compagnia Portuale e le imprese coinvolte in questo processo. Come ha sottolineato recentemente Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai interporto quadrante Europa di Verona e numero uno di UIR - conclude di Majo - **Civitavecchia** è, infatti, il **porto** con il quale si stanno avviando stringenti sinergie a dimostrazione del fatto che il nostro scalo possiede tutte le condizioni infrastrutturali e soprattutto geografiche per essere, oltre che il primo **porto** crocieristico, anche uno dei più importanti porti commerciali della penisola".



Corruzione, inchiesta della procura di Roma: indagato anche 'Pino' Simeone

Pino Simeone Un' inchiesta per corruzione aperta nel 2011 e chiusa, nelle scorse ore, dal magistrato Luigia Spinelli . Sul tavolo reati principalmente di corruzione che riguardano l' **autorità portuale** di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta e che coinvolge alcuni nomi eccellenti del panorama imprenditoriale e politico locale. Sono nove le persone iscritte nel registro degli indagati e fra queste spicca il nome di Giuseppe Simeone , 63enne consigliere regionale di Forza Italia e presidente della commissione Sanità della Pisana. L' inchiesta, nel 2014, vide la richiesta della misura cautelare da parte del pm Maria Cristina Palaia, ma il gip non si è espresso fino alle scorse ore. Ora, non essendoci più necessità di esigenze cautelari, agli indagati è stata notificata la chiusura delle indagini. Non appena la questione è balzata agli onori della cronaca, lo stesso Simeone ha diffuso un comunicato stampa. 'In relazione agli articoli di stampa relativi all' inchiesta della Procura di Roma, posso dire di essere totalmente estraneo ai fatti ; allo stato, non sussiste alcuna richiesta di rinvio a giudizio; solo nei giorni scorsi, per mezzo del mio difensore ho potuto presentare una memoria in cui ho avuto per la prima volta l' occasione di evidenziare la mia assoluta estraneità alla vicenda'. Simeone si dice fiducioso nel lavoro della magistratura e, soprattutto, non ha dubbi sul fatto che presto sarà chiarito ed appurato ogni aspetto della vicenda e la totale assenza di ogni suo coinvolgimento. 'Mi auguro - conclude la nota - che si proceda celermente, affinché non permanga alcun dubbio sulla correttezza mia condotta'.



Caos nel porto di Civitavecchia: Roberta Macii si dimette da segretario generale

Civitavecchia - Dimissioni in vista per il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale , Roberta Macii . La notizia è iniziata a circolare nella giornata di ieri, ma la decisione di Macii risale a venerdì quando il segretario generale, a 4 mesi dalla scadenza del mandato del presidente Francesco Maria di Majo , avrebbe rassegnato le dimissioni per "giusta causa", il condizionale è d' obbligo perché tutte le bocche sono ancora oggi rigorosamente cucite. In una lettera, ancora top secret, la Macii avrebbe infatti spiegato i motivi della decisione, riservandosi ulteriori azioni di rivalsa nei confronti dell' ente. Che i rapporti tra il presidente e il segretario, nominato a maggio del 2017, non fossero idilliaci, era emerso quasi all' inizio del mandato di Macii . Oltre un anno fa la manager toscana aveva infatti avuto uno scontro frontale con il numero uno dell' ente e venne difesa dalle principali imprese del **porto** con una lettera congiunta in cui ribadirono la fiducia nel suo operato. A condizionare la scelta delle ultime ore potrebbero anche aver pesato alcune indagini che la vedono protagonista, come ad esempio quella di "peculato d' uso" per aver utilizzato l' auto di servizio per spostamenti privati. Accusa per la quale la stessa Macii nei giorni scorsi si è recata negli uffici della Polizia di frontiera per rendere dichiarazioni spontanee sull' accaduto. Al netto delle indagini, sembra quasi certo che la decisione del segretario sia arrivata dopo le numerose tensioni accumulate nei mesi scorsi con il presidente a causa di divergenze di opinioni su diversi argomenti sensibili che riguardano il futuro del **porto**. Ora le dimissioni dovranno essere sottoposte al Comitato di gestione, che avrebbe appreso la notizia solo dalla stampa.



Caos nel porto di Civitavecchia: Roberta Macii si dimette da segretario generale

23 AGOSTO 2020 - Redazione



Civitavecchia - Dimissioni in vista per il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii. La notizia è iniziata a circolare nella giornata di ieri, ma la decisione di Macii risale a venerdì quando il segretario generale, a 4 mesi dalla scadenza del mandato del presidente Francesco Maria di Majo, avrebbe rassegnato le dimissioni per "giusta causa", il condizionale è d'obbligo perché tutte le bocche sono ancora oggi rigorosamente cucite. In una lettera, ancora top secret, la Macii avrebbe infatti spiegato i motivi della decisione, riservandosi ulteriori azioni di rivalsa nei confronti dell'ente.

Che i rapporti tra il presidente e il segretario, nominato a maggio del 2017, non fossero idilliaci, era emerso quasi all'inizio del mandato di Macii. Oltre un anno fa la manager toscana aveva infatti avuto uno scontro frontale con il numero uno dell'ente e venne difesa dalle principali imprese del porto con una lettera congiunta in cui ribadirono la fiducia nel suo operato. A condizionare la scelta delle ultime ore potrebbero anche aver pesato alcune indagini che la vedono protagonista, come ad esempio quella di "peculato d'uso" per aver utilizzato l'auto di servizio per spostamenti privati. Accusa per la quale la stessa Macii nei giorni scorsi si è recata negli uffici della Polizia di frontiera per rendere dichiarazioni spontanee sull'accaduto. Al netto delle indagini, sembra quasi certo che la decisione del segretario sia arrivata dopo le numerose tensioni accumulate nei mesi scorsi con il presidente a causa di divergenze di opinioni su diversi argomenti sensibili che riguardano il futuro del porto. Ora le dimissioni dovranno essere sottoposte al Comitato di gestione, che avrebbe appreso la notizia solo dalla stampa.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Se preferisci

Favolosa, tamponi a 230 marittimi

Dopo la scoperta del filippino positivo al Covid, ieri e oggi test della Asl a tutto il personale della nave Costa Un nuovo caso a Ladispoli; in quarantena 7 congiunti del 76enne di Civitavecchia e della donna di Allumiere

L'EMERGENZA Covid 19, al via i test sui 230 membri dell' equipaggio della Costa Favolosa, mentre rimane in sorveglianza il personale della Costa Deliziosa, dopo la positività di tre marittimi filippini. Ieri pomeriggio i tecnici del Dipartimento di prevenzione della Asl e gli addetti dell' Usmaf (Ufficio sanità marittima, aerea e di frontiera) sono saliti sulla Favolosa e avviato la campagna di tamponi sul personale, sottoposto anche a indagine epidemiologica. Ieri i primi cento test, oggi i restanti 130. Dunque ore di lavoro per gli esperti del Dipartimento di prevenzione della Roma 4, che si trovano ad affrontare l' emergenza scoppiata sulla nave da crociera, in **porto** da parecchi mesi. Venerdì scorso, uno dei membri dell' equipaggio è stato trovato positivo al tampone effettuato poiché domenica sarebbe dovuto sbarcare per tornare a casa. Per lui invece isolamento in cabina, con sanità marittima e Asl che hanno subito fatto scattare le misure di sicurezza. Il tutto mentre la Capitaneria di **porto** ha revocato la libera pratica alla nave e messo, di fatto, in quarantena l' intero equipaggio, visto che nessuno può salire né scendere. I risultati dei test sono attesi per domani. Nel frattempo i tecnici della Roma 4, con l' aiuto di un traduttore, stanno intervistando il filippino contagiato per ricostruire i suoi spostamenti nei giorni scorsi e risalire ai possibili contatti avuti in città. Non destano invece preoccupazione i casi sulla Deliziosa, visto che i due filippini positivi rientravano dal loro paese e non hanno avuto contatti con i colleghi. Intanto, il bollettino diffuso ieri dall' unità di crisi anti Covid regionale ha registrato 3 nuovi contagi nel distretto sanitario della Roma 4. Uno è un residente di Ladispoli che lavora presso il policlinico Umberto I di Roma, ma non con mansioni sanitarie. Il dipartimento di prevenzione, anche per questo nuovo caso ha avviato le attività di contact tracing. Probabile che vengano messe in quarantena altre persone. Gli altri due casi di positività si sono registrati a Campagnano e Formello. Sempre a Ladispoli è stata dichiarata guarita una persona. Si sono concluse, invece, le indagini epidemiologiche relative ai casi del civitavecchiese 76enne trovato positivo al test venerdì scorso e della studentessa della Scuola infermieri del San Paolo di Allumiere. Quattro i congiunti dell' uomo isolati, tre quelli della donna. Per tutti la Asl sta organizzando l' attività di screening: nelle prossime ore verranno sottoposti a test sierologico e tampone. Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere, le compagnie insistono per ripartire

IL PRESSING La notizia dei tre marittimi positivi al Covid 19 imbarcati su due delle navi Costa in sosta inoperosa al **porto** domenica è balzata agli onori delle cronache nazionali. In giorni in cui le compagnie stanno predisponendo gli ultimi dettagli dei protocolli di sicurezza in attesa che dal Governo arrivi l'ok alla ripartenza delle crociere, la notizia è stata una vera doccia fredda per il settore. Gli episodi restano al momento circoscritti. Due filippini della Costa Deliziosa appena arrivati in Italia per prendere servizio, sono stati ricoverati allo Spallanzani senza entrare in contatto con altri membri dell'equipaggio (la nave ha infatti mantenuto la libera pratica sanitaria e non è in isolamento). L'altro positivo, sempre filippino, ha scoperto di avere il Covid da un tampone effettuato dalla compagnia prima che il marittimo lasciasse la nave per tornare a casa in congedo. La nave dove è imbarcato, la Costa Favolosa, è in isolamento e in questi giorni si stanno effettuando i tamponi a tutto l'equipaggio. A cominciare da due colleghi che hanno avuto stretti contatti col positivo (che comunque sta bene ed è nella sua cabina) negli ultimi giorni. «La tempestività con cui Costa Crociere è stata in grado di intercettare la positività di questi tre casi e di rispondere prontamente alla situazione specifica - fa sapere la Compagnia - è frutto dei rigorosi protocolli di sicurezza, ulteriormente rafforzati in vista della possibile ripartenza delle proprie crociere, non appena il governo darà la propria autorizzazione». E proprio in vista di una ripartenza imminente, che alla luce dei recenti episodi sembra però poco probabile, ieri mattina l'amministratore delegato di Msc Gianni Onorato e il direttore del mercato italiano Leonardo Massa hanno illustrato il protocollo di salute e sicurezza messo a punto dalla Compagnia e certificato dal Rina. Un piano per supportare la ripresa delle attività a bordo e ideato per proteggere la salute e la sicurezza degli ospiti, dell'equipaggio e delle comunità dei territori in cui le navi faranno scalo durante i loro itinerari. Tra le nuove procedure, sono stati introdotti il tampone per tutti gli ospiti e l'equipaggio prima dell'imbarco, escursioni protette a ogni scalo organizzate solo dalla Compagnia in modo da offrire un elevato grado di sicurezza per i passeggeri e le comunità locali, e una nuova assicurazione per offrire ulteriore tranquillità ai passeggeri. Due gli itinerari pronti per l'estate: la Grandiosa che offrirà crociere di 7 notti nel Mediterraneo occidentale con sosta a Civitavecchia; la Magnifica servirà invece il Mediterraneo orientale. Nella fase iniziale di ripresa delle operazioni, le navi Msc accoglieranno per la stagione estiva solo ospiti residenti nei Paesi Schengen, limitando al massimo i trasferimenti di massa su mezzi di trasporto pubblici ed effettuando gli itinerari al 70% della capacità di ciascuna nave. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Piano spiagge con 40 volontari Defibrillatore alla Gaiola

«Ci siamo preoccupati di mantenere fruibili le spiagge libere consapevoli dell'aumento dei prezzi dei lidi privati e della difficoltà economica derivata dall'interruzione delle tante attività lavorative durante il lockdown. Andare al mare con la famiglia, soprattutto in questi giorni di caldo eccezionale, è un diritto che non si poteva negare», ha affermato l'assessore alla Salute del Comune di Napoli, Francesca Menna, ricordando che lo scorso 29 maggio l'amministrazione ha adottato il Piano comunale per la fruizione in sicurezza delle spiagge libere in conseguenza delle misure di distanziamento dovute all'emergenza da Covid19. Ad oggi i volontari sono circa 40 e dalla ore 9 alle 18 presidiano a rotazione gli arenili con lo scopo di «mantenerli agibili e sicuri per i fruitori, di concerto con l'Autorità Portuale che è l'attuale gestore degli arenili» sottolinea l'assessore Menna. Inoltre, l'amministrazione ha collocato le docce a Rotonda Diaz «per consentire ai cittadini di utilizzarle nel rispetto del distanziamento». Dai prossimi giorni la Gaiola inoltre disporrà di un defibrillatore e di personale adeguatamente formato grazie alla donazione dell'associazione Acmrc. Infine, sarà mantenuto aperto sette giorni su sette, il pontile di Bagnoli fino alle ore 21.



L' iniziativa

Disoccupati volontari pattugliano le spiagge per evitare i contagi

Hanno risposto in 40 al progetto del Comune per i lidi liberi " Viviamo col reddito di cittadinanza ma vogliamo dare una mano"

di Antonio Di Costanzo Giovanni Pagano, 36 anni, ex operaio del settore fotovoltaico, rimasto senza impiego, " pattuglia" da questa estate le spiagge libere napoletane. Con lui ci sono altri 45 disoccupati " reclutati" dal servizio mare del Comune. Il loro compito è informare i bagnanti sulle norme anti-covid, sul distanziamento sociale e su come ridurre i rischi senza rinunciare al mare. Sono tutti volontari, ex lavoratori di pubblica utilità che tirano avanti con il reddito di cittadinanza ma che in attesa di un lavoro hanno deciso di prestare la propria opera gratuita, anziché restare a casa. «Svolgiamo più che altro un' opera di informazione e sensibilizzazione - spiega Pagano - di certo non possiamo spostare di peso i bagnanti in caso di assembramenti». Gli ex lavoratori di pubblica utilità, oggi " distanziatori sociali" volontari sulle spiagge libere, sono per lo più ex operai del settore privato che negli scorsi anni, grazie a un progetto sul ricollocamento, hanno preso parte a un progetto del Comune, finanziato dalla Regione, e sono stati impiegati come giardinieri e nell' ufficio uffici tributi. « Poi il progetto non è stato rinnovato - spiega Pagano - ci siamo costituiti come associazione e adesso siamo attivi in questa opera di volontariato».

Pagano è di Chiaiano ed è delegato del sindacato autonomo Usb. Gli altri volontari del mare hanno un' età che va dai 50 ai 60 anni. Dalle 8,30 alle 18 sono di turno su quattro spiagge libere della città: a San Giovanni a Teduccio, nel lido Delle Monache a Posillipo, alla Rotonda Diaz e a largo Sermoneta. « Chiediamo che il nostro impegno sia valorizzato. La Città metropolitana ha le risorse grazie al piano strategico per la valorizzazione delle coste », conclude Pagano. Il progetto del Comune è entrato in vigore lo scorso 29 maggio, quando la giunta di Luigi de Magistris ha adottato il " Piano comunale per la fruizione in sicurezza delle spiagge libere" scattato in conseguenza delle misure di distanziamento dovute all' emergenza da Covid19. Per informare i cittadini sulle misure da rispettare, il Comune ha individuato, attraverso un bando pubblico, le associazioni Anta ed ex Apu che presidiano a rotazione gli arenili con lo scopo di « mantenerli agibili e sicuri per i fruitori, di concerto con l' **autorità portuale** che è l' attuale gestore degli arenili » sottolinea l' assessora alla Salute, Francesca Menna. « Ci siamo preoccupati di mantenere fruibili le spiagge libere consapevoli dell' aumento dei prezzi dei lidi privati e della difficoltà economica derivata dall' interruzione delle tante attività lavorative durante il lockdown - spiega Menna - andare al mare con la famiglia, soprattutto in questi giorni di caldo eccezionale, è un diritto che non si poteva negare. Con questa delibera abbiamo stabilito il numero massimo di presenze contemporanee per ogni spiaggia e le modalità di comportamento da mantenere. Queste informazioni, inoltre, grazie al supporto dell' **autorità portuale**, sono state tradotte in cartelli che sono presenti su tutte le spiagge cittadine». L' assessora sottolinea anche che il Comune ha collocato le docce alla Rotonda Diaz «per consentire ai cittadini di utilizzarle nel rispetto del distanziamento ed ha avviato i lavori per i servizi igienici e le docce nella spiaggia di San Giovanni. Abbiamo inoltre contingentato gli ingressi nella spiaggia pubblica che insiste su un' area marina protetta attraverso un accordo tra enti pubblici che rappresenta un fiore all' occhio e sta facendo scuola per le altre aree marine protette campane e non solo. Dai prossimi giorni la Gaiola disporrà di un defibrillatore e di personale adeguatamente formato grazie



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

alla donazione dell' associazione cardiomiopatie e malattie rare connesse ». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Clandestini a bordo nave bloccata in porto fino ai test anti Covid

LA PAURA Allarme clandestini nel porto di Napoli. È scattato domenica pomeriggio intorno alle 14,15 quando il comandante della Alf Pollak, una moderna supernave di Tirrenia, in avvicinamento al porto di Napoli, ha segnalato la presenza a bordo di sei clandestini scoperti in uno dei garage. Cinque cittadini del Sudan e un libico che probabilmente hanno eluso i controlli nel porto di Catania sono riusciti a salire sulla nave o nel bagagliaio di qualche auto oppure aggrappati ai telai di qualche Tir. Una pratica, questa, pericolosissima ma usata spesso per sfuggire ai controlli della polizia di frontiera anche a costo di rimetterci la vita. «Non appena ricevuta la segnalazione - spiega l'ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania - è scattato un cordone di sicurezza intorno alla nave che ha coinvolto anche la sanità marittima per i necessari controlli anticovid». Oltre al reato di immigrazione clandestina, dunque, è scattata anche una vera e propria emergenza di natura sanitaria. «Con la collaborazione della Prefettura - spiega il comandante della sala operativa, Renato Zurlo - è stato necessario istituire una unità di crisi e una cintura di sicurezza intorno alla Alfaro Pollak con la polizia di frontiera e il personale sanitario». I TEST RAPIDI Effettuati tutti i controlli, solo alle 3.15 di notte, dopo l'intervento anche di specialisti della traduzione, è stato possibile far scendere i clandestini risultati negativi al test rapido effettuato sul posto dal personale sanitario. Tutti, naturalmente, sono stati anche sottoposti a tampone: nel centro di accoglienza dove sono stati trasferiti attenderanno gli esiti in quarantena. Intanto la polizia di frontiera sta verificando i dati forniti: in particolare si sta accertando se i sei clandestini facevano parte del gruppo che di è allontanato senza permesso dal centro di accoglienza di Lampedusa. «Solo dopo lo sbarco dei sei clandestini - aggiunge il comandante Zurlo - è stato possibile far scendere i pochi passeggeri della nave, perlopiù piena di Tir e rimorchi». La Alf Pollak è una unità, lunga fuori-tutto 209,79 metri con una stazza di 32.770 tonnellate e un pescaggio di 6,80 metri, ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi. È entrata in servizio nell'autunno del 2018, prima di due navi gemelle costruite in Germania nei cantieri di Flensburg, dal Gruppo Onorato per le insegne di Tirrenia. La nave batte bandiera italiana, ed è impiegata direttamente sulle rotte mediterranee delle autostrade del mare, dove il gruppo che fa capo all'armatore Vincenzo Onorato, sta concentrando il massimo sforzo di potenziamento. LA RIPARTENZA Solo nel primo pomeriggio di ieri, comunque, è arrivata anche la libera pratica sanitaria da parte della Sanità Marittima (Usmaf): è così la Alf Pollak è stata autorizzata a mollare gli ormeggi alle 16,15 per far rotta su Catania. La rotta Napoli-Catania è una rotta giornaliera e assicura soprattutto il trasporto di derrate alimentari tra la Sicilia e il porto di Napoli da dove, poi, i tir proseguono in direzione dei grandi mercati del Centro e Nord Italia. La Alf Pollak, così come la gemella Maria Grazia Onorato, è dotata di speciali scrubber che consentono l'abbattimento dei fumi prodotti in porto e in navigazione dal potente motore a.p. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«È uno sforzo notevole 500mila euro per viaggio»

«Vogliamo ripartire e vogliamo farlo in sicurezza. Ecco perché siamo andati oltre i vincoli imposti». Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere ribadisce che la compagnia è pronta a ripartire e con standard che fissano l'asticella ben più in alto. Tamponi prima di salire a bordo è risultati praticamente immediati. «Uno sforzo notevole che ha richiesto un grande impegno. Ogni crociera costa 500mila euro in più. E questa spesa è a totale carico della compagnia. Basti pensare che abbiamo organizzato presidi sanitari in tutti i porti che ti chiamo, stipulato convenzioni, installato attrezzature. Siamo pronti in tutto e per tutto. Chi viene con noi si immerge in una bolla sana fino al ritorno a casa». **Tutta la nave è una bolla?** «Completamente. Spazi ampi, tecnologie che ci consentono di capire se ci sono stati contatti con un eventuale contagiato, zone sanitarie attrezzate. Finanche l'aria condizionata è sanificata con raggi ultravioletti. E, si badi bene, niente ricircoli solo aria fresca provenite dall'esterno e raffreddata». Prevenzione innanzitutto. «Sì. E la conferma l'abbiamo avuta in queste ore. Le maglie sono strettissime. E grazie proprio ai test stringenti abbiamo potuto individuare un sospetto caso positivo di un marittimo prima ancora che salisse a bordo della nave. È scatta subito la procedura prevista in questi casi: l'uomo si trova in una struttura protetta a terra individuata precedentemente insieme alla Regione Liguria. Le persone con cui ha avuto contatto sono state poste in isolamento e sottoposte al test che è risultato negativo. Prima di andare avanti vorrei dire un grande grazie ai nostri marittimi. Alcuni sono stati per mesi a bordo senza scendere a terra a causa delle difficoltà dei trasferimenti aerei. Gente che vive la compagnia come la propria famiglia e questo attaccamento il nostro armatore, Gianluigi Aponte, lo ricorda ogni giorno». Napoli, Genova, Civitavecchia, Messina, Palermo. E poi Trieste, Bari. Tanti porti italiani. «Sì ripartiamo dal nostro territorio con crociere che ci aiuteranno a scoprire anche le nostre bellezze». Msc Grandiosa farà tappa a Napoli. «Il **porto** partenopeo è da sempre uno scalo preferito nei nostri itinerari. Al di là dei legami territoriali del nostro armatore, devo dire che con la Regione Campania abbiamo un rapporto ottimo e lo abbiamo verificato anche attivando queste procedure». a.p. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Napoli Today

Napoli

Riparte Msc Crociere, porto d' imbarco anche Napoli: il protocollo di sicurezza

Il protocollo per la salute e la sicurezza voluto dalla compagnia, spiegano da Msc, "va oltre le linee guida indicate dalle autorità". "Vogliamo dimostrare - ha sottolineato Gianni Onorato, ceo di Msc Cruises - che la nave può essere la vacanza più sana e sicura che ci sia"

Tamponi per tutti i membri dell' equipaggio e tutti i passeggeri, più misurazione della temperatura e questionario di rito, questo ad ogni partenza delle navi. È una delle novità che Msc Crociere sta per introdurre nella sua ripresa delle attività dopo l' emergenza Covid e il relativo stop alle crociere. La compagnia ripartirà con due navi, Msc Grandiosa e Msc Magnifica, e con sei porti di imbarco tra cui la stessa Napoli , oltre che Genova, Trieste, Civitavecchia, Bari, Palermo. Saranno applicate numerose misure di sicurezza nel corso di tutto il viaggio delle navi, nonché la possibilità di scendere a bordo solo con per escursioni organizzate dalla compagnia e quindi totalmente "protette" e rispondenti agli standard anti-Covid necessari. Il protocollo per la salute e la sicurezza voluto dalla compagnia, spiegano da Msc, "va oltre le linee guida indicate dalle autorità". "Vogliamo dimostrare - ha sottolineato Gianni Onorato, ceo di Msc Cruises - che la nave può essere la vacanza più sana e sicura che ci sia".



Misure anti-Covid: più controlli in stazione e al porto, parla il sindaco di Salerno

Il sindaco: "La situazione sanitaria è strettamente sotto controllo, così come l' azione costante della Polizia Municipale, dei vigilantes sugli arenili, delle forze dell' ordine ha assicurato una sostanziale serenità nell' ultimo week-end"

Senza sosta, l' impegno del Comune di Salerno per promuovere comportamenti responsabili da parte di concittadini, turistici, operatori commerciali ed economici. "Un' opera costante di persuasione massiccia e condivisa che sta dando frutti positivi. - ha commentato il sindaco Vincenzo Napoli - La situazione sanitaria è strettamente sotto controllo, così come l' azione costante della Polizia Municipale, dei vigilantes sugli arenili, delle forze dell' ordine ha assicurato una sostanziale serenità nell' ultimo week-end di certo tra quelli più affollati dell' estate. Non sono mancate le sanzioni, ma si tratta di pochi casi sporadici in un contesto di generale osservanza delle regole".Lo stesso primo cittadino fa sapere che è stata intensificata la vigilanza nella stazione ferroviaria dove, a seguito della confusione ingenerata dal cambiamento nel sistema di occupazione dei posti, si è determinato qualche potenziale momento di affollamento e concitazione. "Abbiamo ulteriormente responsabilizzato la compagnie armatoriali per organizzare al meglio e vigilare sul rispetto delle distanze nelle biglietterie , sia durante le operazioni di imbarco/sbarco che durante la navigazione", ha concluso Napoli.



Le compagnie Msc ha già scelto il capoluogo pugliese, forse lo farà anche Costa Il presidente del porto: "Decisive le misure di sicurezza"

Ripartono le crociere: Bari diventa l' hub per tutto il Sud

di Gabriella De Matteis Ripartono le crociere. E **Bari** diventerà un hub e cioè un **porto** nel quale i passeggeri provenienti da tutta l' Italia meridionale si imbarcheranno. Una novità positiva per il capoluogo pugliese. Il ministro della Salute Speranza non ha ancora firmato il decreto per autorizzare le crociere, ma il provvedimento è atteso per la seconda metà di agosto. E **Bari** è una delle città in cui farà tappa uno dei giganti del mare della compagnia Msc. Gianni Onorato, chief executive officer di Msc Cruises, ha annunciato gli itinerari che segneranno la ripartenza. Uno è quello della nave Magnifica: varata nel 2010, navigherà nell' Adriatico e farà sosta a **Bari** e a Trieste, città nelle quali rimarrà per 16 ore. " Per il capoluogo pugliese si tratta di un risultato molto importante perché qui arriveranno i passeggeri che provengono da tutto il Sud" spiega Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorita' di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale che cita una statistica. Ed è quella che riguarda il tempo di permanenza nelle città dei porti di imbarco per i passeggeri delle nave di crociera che si attesta intorno alle due notti. Un dato quindi che confermerebbe l' importanza per la città di **Bari** di far parte di uno degli itinerari delle Msc Crociera. E con ogni probabilità anche la Costa sarebbe intenzionata a scegliere il **porto** di **Bari** come hub per due nave da crociera. Le misure di sicurezza saranno particolarmente rigide: prima dell' imbarco, ha spiegato Onorato, i passeggeri saranno sottoposti ad uno screening sanitario che prevede un test con tampone, il controllo della temperatura e un questionario sullo stato di salute. La compagnia, al momento dell' attracco della nave a **Bari**, sarà in stretto contatto con l' Asl. " La scelta del capoluogo pugliese non è casuale perché il **porto** è attrezzato per garantirne tutte le condizioni di sicurezza" aggiunge Ugo Patroni Griffi. Da Msc spiegano come " gli itinerari sono stati pianificati valutando le caratteristiche di accessibilità dei porti e riducendo al minimo, nel limite del possibile, l' utilizzo da parte degli ospiti di mezzi pubblici o voli per raggiungere gli scali di partenza e per fare ritorno a casa". A **Bari** quindi per l' imbarco o per lasciare la nave arriveranno dalle regioni più vicine. Prima dell' emergenza, la Msc Magnifica contava più di 3mila passeggeri, un numero che però potrebbe subire una riduzione proprio per garantire a bordo il distanziamento. Le prescrizioni legate all' emergenza cambieranno però anche le escursioni e questo potrà avere un impatto negativo sulle attività commerciali della città vecchia perché i passeggeri della nave non potranno più girare in città liberamente. Una necessità legata all' esigenza di tracciare ogni contatto e spostamento. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Pontile: a Bari solo l' Authority Rossi sarà oggi da Giannini

Ieri il sindaco era impegnato in un vertice all' Asi ed ha rimandato l' appuntamento Ma Patroni Griffi non ne sapeva nulla: «Mancano le regole minime di educazione»

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Un incontro a metà. Il vertice barese, inizialmente previsto per ieri, di fronte all' assessore regionale ai Trasporti Gianni Giannini tra il sindaco Riccardo Rossi ed il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi avrebbe dovuto segnare, o almeno provarci, l' inizio di un nuovo dialogo tra i due enti sul fronte delle opere portuali. A partire dal pontile a briccole, intervento finanziato con 9,3 milioni di euro di Por regionali che, proprio a causa dei ritardi accumulati nell' iter autorizzativo rischiano di andare perduti. E invece, a Bari, nell' ufficio dell' assessore Giannini, ieri mattina c' era soltanto Patroni Griffi. Rossi, invece, ci sarà questa mattina. «Avevo in mattinata spiega il sindaco di Brindisi un incontro in Asi, con tutti gli altri soci, per il bilancio del consorzio. Avevo già detto all' assessore Giannini che ci saremmo visti domani (oggi per chi legge, ndr). Se poi ci sarà anche Patroni Griffi o se si siano già incontrati oggi (ieri per chi legge, ndr) questo sinceramente non lo so. Ma vorrei andare a chiarire a Bari con Giannini tutte le varie questioni». Il presidente dell' **Authority**, però, come detto l' assessore lo ha già incontrato. Dunque, stamattina non ci sarà. Anche perché nessuno gli ha chiesto di partecipare ad un ulteriore incontro. «Devo dire commenta che sono rimasto un po' meravigliato. Io non ho avuto alcuna comunicazione dell' assenza del sindaco. Né qualcuno mi ha chiesto di andare un altro giorno, cosa per la quale sarei stato tranquillamente disponibile». Ma tutto questo, sostiene Patroni Griffi, ha sostanzialmente fatto venire meno il senso di questo incontro. «Credevo dice infatti che servisse a comprendere quali fossero gli adempimenti amministrativi per salvare il finanziamento del pontile a briccole. Avrei voluto cercare di trovare una convergenza. Non mi interessa polemizzare per il gusto di farlo. Ogni tanto, polemico, è vero, ma lo faccio nell' interesse della portualità. Ma se della portualità a Brindisi interessa solo a me ne prendo atto. Come prendo atto che, evidentemente, sono venute meno anche le regole minime dell' educazione. E lo dico con amarezza e senza alcun intento polemico». L' obiettivo dell' incontro, ricorda Patroni Griffi, era «comprendere quali fossero gli adempimenti amministrativi per salvare il finanziamento». Ma visto come sono andate le cose, prosegue, «abbiamo preso atto dell' assenza del sindaco ed abbiamo detto che cercheremo di andare avanti sperando che quella dichiarazione del Comune sia sufficiente per il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con l' assessore, più di questo non abbiamo detto. Mancando una parte, infatti, non avremmo potuto fare altro». La dichiarazione del Comune alla quale fa riferimento Patroni Griffi è la risposta ufficiale dell' ente, a firma della dirigente del settore Urbanistica Marina Carrozzo. Un documento che diceva, sostanzialmente, tre cose: che il consiglio comunale di Brindisi ha già espresso parere favorevole sul progetto; che è l' **Autorità** di **sistema** a dover certificare che, sulla base delle previsioni del recentissimo decreto Semplificazioni, l' iter corretto da seguire è quello dell' adeguamento tecnico funzionale perché l' opera prevede modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore portuale in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali; ed infine che non esistono i presupposti perché il Comune si esprima sulla compatibilità urbanistica. Questo, in particolare, perché, scrive la dirigente, è la stessa **Autorità** di **sistema** a





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

sottolineare che l'opera non interessa alcuna area destinata a funzioni di interazione porto-città. Proprio sulla base di questa affermazione da parte degli uffici tecnici dell' **Authority**, il sindaco, in qualche giorno fa in conferenza stampa, ha chiarito che proprio con quel documento di risposta da parte del municipio, l' **Autorità di sistema**, come da previsione del decreto Semplificazioni, «può convocare il comitato portuale e convincerlo che è un adeguamento tecnico funzionale e sulla base dell' attestazione che non c'è nessuna area destinata a funzioni di interazione porto-città, presentare il tutto al Consiglio superiore dei lavori pubblici». Cosa che, a questo punto, il presidente Patroni Griffi ha annunciato di voler fare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Provenzano apra un confronto sulla Zona economica speciale»

GIOIA TAURO «Adesso il Governo e la politica non hanno più alibi: bisogna puntare con convinzione su **Gioia Tauro**, renderlo effettivamente lo scalo centrale dell' area del Mediterraneo, trasformarlo nella dinamo di uno sviluppo economico e sociale che la Calabria attende da troppo tempo». Con queste parole, il segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo, commenta i recenti dati sull' incremento di movimentazione di container. «Ciò - aggiunge - dimostra che avevamo ragione quando, come Uil e Uiltrasporti, non firmammo un accordo che portava con sé una sensibile riduzione di personale e un drastico ridimensionamento delle prospettive di sviluppo economico e produttivo dell' hub portuale gioiese. Quell' accordo era un accordo capestro, ingannevole, che metteva in campo politiche di forte penalizzazione del **porto**, politiche che, in breve tempo, avrebbero portato alla morte dello scalo portuale. Quell' accordo era finalizzato a penalizzare il futuro di **Gioia Tauro** e per questo, continuamente e in solitudine, decidemmo di rompere le relazioni industriali con Mct. La crescita registrata ufficialmente in questi giorni dimostra come in quella fase la nostra posizione sindacale non fosse assurda, fuori tempo o penalizzante. Oggi, grazie alla nostra perseveranza - continua Biondo - i lavoratori transitati temporaneamente fra le fila dell' Agenzia per il lavoro portuale ritrovano la speranza di un' occupazione certa». Poi, rivolgendosi al nuovo terminalista Msc, rimarca: «Si apra al confronto con il sindacato affinché la crescita del traffico merci su **Gioia Tauro** si possa tradurre in una crescita di sviluppo e occupazione per la Calabria. Sostenuti dai risultati concreti fatti registrare dal **porto** di **Gioia Tauro** e dalle nostre idee, rinnoviamo al ministro Provenzano l' invito ad aprire con prontezza il confronto sulla reale applicazione della Zona economica speciale». d.l. Prima rigaseconda rigaterza riga.



Biondo (Uil) «Puntare sullo scalo di Gioia Tauro»

CATANZARO - «Adesso il governo e la politica non hanno più alibi, bisogna puntare con convinzione sul **porto di Gioia Tauro**». Ad affermarlo è Santo Biondo, segretario generale della Uil Calabria. «I dati sull' incremento di movimentazione di container a **Gioia Tauro** spiega - dimostrano che avevamo ragione quando, come Uil e Uiltrasporti, non firmammo un accordo che portava con sé una sensibile riduzione di personale e un drastico ridimensionamento delle prospettive di sviluppo economico e produttivo dell' hub portuale gioiese. Quell' accordo era un accordo capestro, ingannevole, che metteva in campo politiche di forte penalizzazione del **porto**, politiche che, in breve tempo, avrebbero portato alla morte dello scalo portuale. Quell' accordo era finalizzato a penalizzare il futuro di **Gioia Tauro** e per questo, continuamente ed in solitudine, decidemmo di rompere le relazioni industriali con Mct». Per Biondo, «la crescita registrata ufficialmente in questi giorni, dimostra come in quella fase la nostra posizione sindacale non fosse assurda, fuori tempo o penalizzante. Oggi, grazie alla nostra perseveranza, i lavoratori transitati temporaneamente fra le fila dell' Agenzia per il lavoro portuale ritrovano la speranza di un' occupazione certa. Adesso il Governo e la politica non hanno più alibi, bisogna puntare con convinzione su **Gioia Tauro**, renderlo effettivamente lo scalo centrale dell' area del Mediterraneo, trasformarlo nella dinamo di uno sviluppo economico e sociale che la Calabria attende da troppo tempo. E a Msc diciamo: si apra al confronto con il sindacato, affinché la crescita del traffico merci su **Gioia Tauro**, si possa tradurre in una crescita del benessere lavorativo per i lavoratori e, in un maggiore sviluppo produttivo e occupazionale per la Calabria». Infine, il segretario generale della Uil Calabria conclude: «Oggi, sostenuti dai risultati concreti fatti registrare dal **porto di Gioia Tauro** e dalle nostre idee, rinnoviamo al ministro Giuseppe Provenzano l' invito ad aprire con prontezza il confronto sulla reale applicazione della Zona economica speciale».



GIOIA TAURO Il monito di Biondo (Uil)

«Porto, il governo non ha alibi ci punti con convinzione Msc apra al confronto con noi»

GIOIA TAURO - "Adesso il governo e la politica non hanno più alibi, bisogna puntare con convinzione sul **porto** di **Gioia Tauro**". Ad affermarlo è Santo Biondo, segretario generale della Uil Calabria. "I dati sull' incremento di movimentazione di container a **Gioia Tauro** - spiega - dimostrano che avevamo ragione quando, come Uil e Uiltrasporti, non firmammo un accordo che portava con se una sensibile riduzione di personale e un drastico ridimensionamento delle prospettive di sviluppo economico e produttivo dell' hub portuale gioiese. Quell' accordo era un accordo capestro, ingannevole, che metteva in campo politiche di forte penalizzazione del **porto**, politiche che, in breve tempo, avrebbero portato alla morte dello scalo portuale. Quell' accordo era finalizzato a penalizzare il futuro di **Gioia Tauro** e per questo, continuamente ed in solitudine, decidemmo di rompere le relazioni industriali con Mct". Per Biondo, "la crescita registrata ufficialmente in questi giorni, dimostra come in quella fase la nostra posizione sindacale non fosse assurda, fuori tempo o penalizzante. Oggi, grazie alla nostra perseveranza, i lavoratori transitati temporaneamente fra le fila dell' Agenzia per il lavoro portuale ritrovano la speranza di un' occupazione certa. Adesso il Governo e la politica non hanno più alibi, bisogna puntare con convinzione su **Gioia Tauro**, renderlo effettivamente lo scalo centrale dell' area del Mediterraneo, trasformarlo nella dinamo di uno sviluppo economico e sociale che la Calabria attende da troppo tempo. E a Msc diciamo: si apra al confronto con il sindacato, affinché la crescita del traffico merci su **Gioia Tauro**, si possa tradurre in una crescita del benessere lavorativo per i lavoratori e, in un maggiore sviluppo produttivo e occupazionale per la Calabria". Infine, il segretario generale della Uil Calabria conclude: "Oggi, sostenuti dai risultati concreti fatti registrare dal **porto** di **Gioia Tauro** e dalle nostre idee, rinnoviamo al ministro Giuseppe Provenzano l' invito ad aprire con prontezza il confronto sulla reale applicazione della Zona economica speciale".



Shipping Italy

Cagliari

Anche il porto di Cagliari ora ha la Zona franca doganale

Dopo molti anni d'attesa ora è realtà: il porto di Cagliari ha la sua Zona franca doganale. Il vantaggio più noto è l'esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto "estero su estero". Sei ettari (ma la recinzione complessiva si allarga a 36) sono già pronti con opere di urbanizzazione, luci, fognie e acqua. E presto arriverà anche la banda ultralarga. Due edifici saranno realizzati negli giro di sei mesi. E nove lotti sono già a disposizione dei potenziali clienti. Lo hanno spiegato nel corso di un'apposita conferenza stampa Città metropolitana, Cacip, Autorità di sistema portuale e Regione. "Ora esistono - ha detto il presidente del Cacip Salvatore Mattana - due zone doganali intercluse in Italia: Trieste e Cagliari. Gioia Tauro non è interclusa". Un traguardo che ha dovuto fare i conti con i tempi lunghi della burocrazia visto che il risultato era praticamente a portata di mano già da alcuni anni. Una conquista che si riallaccia al destino di tutta l'area industriale che si affaccia sul mare. "Proprio il 31 agosto - ha spiegato **Massimo Deiana**, presidente dell'Autorità portuale - scadono i termini della call per il terminal container. La presenza della zona franca è sicuramente un incentivo in più per gli interessati". Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari e della città metropolitana ha alzato l'asticella: "Ora puntiamo alle Zes, zone economiche speciali". Per l'assessora regionale all'industria, Anita Pili, si tratta di "un primo step del percorso di reindustrializzazione del porto". Tutti hanno parlato di occasione anche per l'occupazione con tanti addetti senza lavoro o in cassa integrazione: ancora difficile quantificare perché il percorso che porterà alla piena operatività è ancora all'inizio. Nelle settimane scorse sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria e sono pronti per essere assegnati agli imprenditori nove lotti di differenti superfici dotati di tutti i servizi. Sono inoltre immediatamente subito disponibili ulteriori 20 ettari interamente infrastrutturati, esterni all'area della zona franca, fra la banchina del porto industriale e la SS 195. Le aziende potranno svolgere tutte le attività, da quelle industriali, ai servizi alla trasformazione di semilavorati, usufruendo dell'esenzione totale doganale da tutte le imposte. In sostanza le imprese potranno importare materie prime e semilavorati, trasformarli in altri semilavorati o prodotti finiti ed imbarcarli per destinazioni estere senza pagare nessun tipo di imposta.



il caso

Stretta sui crocieristi a terra solo a scaglioni

Slitta la ripartenza del settore. A Palermo approdi solo a partire da fine mese. E regole stringenti su passeggeri, guide e autisti degli autobus

di Francesco Patanè Slitta di altre tre settimane la ripartenza del settore crocieristico a Palermo e aumenta di altri due milioni di euro la perdita per il comparto turismo in una stagione già nera. Solo dopo il 20 agosto attraccheranno le prime navi, con il 30 per cento dei passeggeri in meno, senza la possibilità di scendere a terra liberamente (ma solo con escursioni organizzate) e un protocollo di sicurezza molto rigido che coinvolge anche le

autorità portuali degli scali toccati dai giganti del mare e garantisce che i turisti restino in una bolla di sicurezza. Una ripartenza in sordina che non porta a Palermo gli stessi benefici di prima dell'emergenza covid-19. Se prima di marzo la media di spesa in città per ogni crocierista era di 90-100 euro, ora con le restrizioni sanitarie per le escursioni la previsione è più che dimezzata (35-40 euro a persona). Dopo l'annuncio che le crociere sarebbero ripartite a cavallo fra fine luglio e inizio agosto, nei giorni scorsi è arrivata la doccia fredda per il comparto turistico che solo a Palermo nelle prime tre settimane di agosto aveva in programma dieci attracchi per un totale di 20 mila turisti. Turisti che, anche con le nuove prescrizioni per lo

scendere a terra, avrebbero comunque visitato la città e speso per shopping, visite guidate e comparto cibo. Un rinvio dovuto alla difficoltà del comitato scientifico di palazzo Chigi di mettere a punto il nuovo protocollo di sicurezza. Oggi è previsto l'ultimo passaggio al tavolo dei saggi, poi il decreto passerà al vaglio della conferenza Stato-regioni per poi essere firmato dal ministro della Salute Andrea Speranza. Tempi e modi della ripresa delle crociere verranno inseriti nel nuovo decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) che verrà pubblicato entro il 10 agosto. A meno di sconvolgimenti dell'ultima ora la data fissata per le prime partenze è il 20 agosto. «Speriamo che non ci siano altri ritardi - commenta Pasqualino Monti, presidente dell'**autorità** di **sistema portuale** della Sicilia Occidentale - il settore ha bisogno di ripartire, anche in una bolla di sicurezza. Dobbiamo ritrovare la fiducia dei clienti e convincerli che in questo momento con le misure adottate dagli armatori, le crociere sono il posto più sicuro dove passare le ferie». Il nuovo protocollo di sicurezza per ospiti ed equipaggio delle grandi navi prevede che venga fatto a tutti prima di ogni partenza il test con tampone covid-19 a immunofluorescenza e la misurazione della temperatura. La capienza delle navi viene ridotta al 70 per cento per consentire un miglior distanziamento fisico e l'accesso alle zone comuni è regolato con percorsi prestabiliti e fasce orarie da rispettare. Ma fra le nuove disposizioni anti covid-19 quella che rischia di penalizzare le città toccate dalle navi da crociera è il nuovo protocollo per le escursioni. Non sarà permesso scendere a terra in autonomia, ma soltanto partecipando ad escursioni organizzate dall'equipaggio con gli addetti turistici del luogo. Autisti di bus e navette, guide turistiche saranno controllati con il tampone e lavoreranno solo con i turisti della nave. Alcune visite ai monumenti saranno fatte in esclusiva per evitare il contatto con altri turisti. L'obiettivo preteso dal comitato scientifico è quello di creare una bolla di sicurezza per i crocieristi, per non trasformare i giganti del mare in focolai mobili. Il protocollo prevede inoltre che le navi si dotino di sistemi di igienizzazione dell'aria a bordo con tecnologia UV-C che uccide il 99,97% dei microbi, e di servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Il 10 per cento delle cabine dovranno rimanere riservate per eventuale isolamento di casi sospetti.



La Repubblica (ed. Palermo)

Palermo, Termini Imerese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

Msc: «Protocolli di sicurezza, pronti a partire con due navi»

Il ceo Onorato: «Aspettiamo la luce verde del Governo per prendere il largo» Anche Costa crociere ha annunciato l'adozione di nuove misure di sicurezza

Nino Amadore

Un protocollo sanitario stringente e severo per poter ripartire in sicurezza. Msc Crociere scalda i motori di due navi, la Magnifica e la Grandiosa, pronte a offrire crociere nel Mediterraneo con tappa in Grecia e a Malta. Per far salpare le due navi manca il via libera «delle autorità competenti» si legge in una nota della società ma Gianni Onorato, Ceo di Msc, è netto: «Noi siamo pronti, in questi mesi abbiamo lavorato sodo per garantire una vacanza in sicurezza. Ovviamente non dipende solo da noi, ma dalle decisioni del governo italiano, del ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, del ministro della Salute e dalla presidenza del Consiglio». In teoria le navi potrebbero salpare subito dopo Ferragosto ma serve il via libera del governo e ancora non si hanno notizie certe di un eventuale provvedimento. Msc intanto si è portata avanti con il lavoro: «Abbiamo lavorato a stretto contatto con le autorità dei Paesi in cui le navi faranno scalo - ha spiegato Onorato - per arrivare a un protocollo completo che offrisse il massimo livello di sicurezza possibile. Una task force dedicata, con il contributo e il supporto dei principali consulenti medici internazionali, ha sviluppato e predisposto un protocollo con nuove procedure operative specifiche per Msc Crociere che si spingono oltre le attuali linee guida nazionali e internazionali fissando un nuovo standard nel settore». Un protocollo, già validato dal Rina, che prevede misure rafforzate tra cui il tampone Covid-19 a immunofluorescenza per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni partenza; escursioni "protette" organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i suoi ospiti; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad un minor numero di passeggeri (capienza nave ridotta al 70%); nuove modalità di accesso ai ristoranti e di fruizione del buffet; servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Tra le misure anche sistemi di tracciamento degli ospiti («In pieno rispetto delle norme sulla privacy» spiega Onorato) e un'assicurazione creata in collaborazione con Europ Assistance a copertura di eventuali costi causati da Covid-19 ai passeggeri e ai familiari (senza costi aggiuntivi per i passeggeri). «In questa prima fase, in particolare, le navi Msc sono aperte ai soli cittadini dell'area Schengen - spiega Leonardo Massa, managing director Italia di Msc Crociere - ma ci aspettiamo che partecipino molti italiani. Anche perché i sei porti di imbarco italiani facilitano l'accesso al nostro prodotto in maniera straordinaria agli italiani». Va da sé che per un gruppo come Msc Crociere che dà, in tempi normali, lavoro diretto a 2.600 persone in Italia con una quota di mercato del 30% e un impatto economico di 2,9 miliardi, ripartire è un passaggio cruciale. Ne sanno qualcosa le città toccate dalle crociere: da Genova a Palermo. «Noi non abbiamo dismesso navi, abbiamo lavorato per ripartire in sicurezza e abbiamo confermato tutti gli investimenti programmati - dice Onorato - . Abbiamo anche avviato un dialogo con altri Paesi del Mediterraneo per arrivare ad allargare le destinazioni. Siamo pronti aspettiamo solo la luce verde per prendere il largo». Tra gli investimenti confermati le due nuove navi che saranno operative nel 2021: la Msc Virtuosa e la Msc SeaShore. Anche Costa crociere ha annunciato l'adozione del "Costa safety protocol" a bordo delle navi della flotta, stilato con l'aiuto di esperti indipendenti. La prima misura riguarda l'equipaggio: a ciascun dipendente verrà fatto uno screening già nel



Paese di origine, con due test con tampone Covid-19. Per quanto riguarda gli ospiti potranno effettuare check in e autocertificazione online 72 ore prima dell' imbarco che avverrà con orari scaglionati e previa misurazione della temperatura. A bordo è prevista



Il Sole 24 Ore

Focus

la riduzione del numero di passeggeri in modo da rispettare i distanziamenti ed evitare assembramenti. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Crociere, Msc riprende il mare tamponi per tutti alla partenza

IL MARE Antonino Pane Msc Crociere ci prova: sulla nave più sicuri che a casa. Sembra un paradosso, ma ad ascoltare tutte le misure contenute nel protocollo messo a punto dalla compagnia, veramente di viene da chiedere se si potrebbe fare ancora di più. Si parte con un tampone, prima di salire a bordo, il cui risultato arriva in 30 minuti. Chi sale, dunque, è sano. E sulla nave incontrerà solo gente sana, marittimi che si sono sottoposti a tampone prima di partire da casa; ad un altro tampone prima di salire a bordo e che hanno viaggiato con voli charter, lontani da ogni possibile contaminazione. Una procedura articolata, severissima, una bolla sana costruita intorno a passeggeri e equipaggio. E i risultati già si vedono: alcuni filippini, risultati positivi, sono stati immediatamente individuati e non sono neanche partiti dal loro paese. Inoltre, agli equipaggi delle navi non sarà consentito di scendere a terra, lo potranno fare solo immergendosi nelle stesse procedure dedicate ai passeggeri e che ora vedremo. In pratica la nave, ambiente sanificato continuamente, spazi di 10 metri quadrati per persona (capienze ridotte al 70%), è al riparo dai contagi esterni. Ma come si scende? Le escursioni singole sono cancellate. Si

potrà andare solo nelle escursioni organizzate, molte comprese nel prezzo, con bus sanificati e con autista e guida sottoposti a tampone prima di partire. Una bolla che si muove senza avere contatti esterni. E anche per l'equipaggio ci saranno escursioni con le stesse procedure. LE PROCEDURE Passeggeri ed equipaggi prima di tutto. Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere è stato puntiglioso da questo punto di vista: «ci siamo affidati ad un pool di esperti internazionali e alle più importanti agenzie sanitarie al mondo. È stato studiato ogni passaggio, massima sicurezza per passeggeri ed equipaggi». Msc Crociere ha lavorato a stretto contatto con le autorità dei Paesi in cui le navi della Compagnia faranno scalo, per arrivare a un protocollo completo che offrisse il massimo livello di sicurezza possibile. Una task force dedicata - con il contributo e il supporto dei principali consulenti medici internazionali - ha sviluppato e predisposto un protocollo con nuove procedure operative specifiche di Msc Crociere che non solo rispettano, ma si spingono oltre le attuali linee guida nazionali e internazionali. Nuovi standard nel settore, dunque. Inoltre, una verifica condotta dal Rina, la società indipendente di certificazione marittima, ha accertato che il protocollo soddisfa le linee guida dell' Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (Emsa), che incorpora ulteriori standard sanitari, inclusi quelli dell' azione comune Eu Healthy Gateways. IL PIANO «Protection Plan Msc - Covid-19» per offrire ulteriore tranquillità ai passeggeri. Grazie a tutte queste misure Msc Crociere mira a garantire agli ospiti la vacanza il più sicura possibile. E non è un caso, dunque, il fatto che una grande compagnia di assicurazione ha deciso di affiancare Msc Crociere anche includendo una polizza specifica che dura fino a 14 giorni dopo lo sbarco. Ma da dove si riparte. Lo ha spiegato il country manager Italia di Msc Crociere, Leonardo Massa. «Dal Mediterraneo, naturalmente - ha detto Massa - dove siamo leader del mercato e dove riteniamo di dover ripartire con la massima sicurezza. Per ora le nostre crociere sono riservate ai cittadini dell' area Schengen, ma speriamo di poter aprire presto a tutti. Così, in attesa delle necessarie approvazioni finali, due navi di Msc Crociere stanno predisponendo tutti i preparativi per poter salpare. Si tratta dell' ammiraglia Msc Grandiosa e di Msc Magnifica. La prima, l' ammiraglia, offrirà crociere di 7 notti nel Mediterraneo occidentale (con tappa a Napoli) e Msc Magnifica servirà invece il Mediterraneo orientale.



Il Mattino

Focus

Le loro date di partenza effettive saranno determinate in base alle direttive ricevute dalle autorità competenti. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

GRANDIOSA E MAGNIFICA PRONTE A SALPARE

MSC, il nuovo protocollo

MSC Crociere ha presentato in videoconferenza il nuovo protocollo per la salute e la sicurezza messo a punto con le autorità nazionali e con il supporto di un team di esperti internazionali. Il documento, è stato validato anche dal RINA e prevede misure rafforzate rispetto alle linee guida ufficiali, tra cui: tampone Covid-19 a immunofluorescenza per tutti gli ospiti e per l' equipaggio prima di ogni partenza; escursioni protette organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i suoi ospiti; maggiore distanziamento fisico a bordo grazie anche a un minore numero di passeggeri (capienza nave ridotta al 70%); nuove modalità di accesso ai ristoranti e di fruizione del buffet; servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Le linee guida sono state spiegate nei dettagli da Gianni Onorato, ceo della Compagnia, e da Leonardo Massa, managing director Italia. In attesa delle necessarie approvazioni finali, due navi di MSC Crociere stanno predisponendo tutti i preparativi per poter salpare. Si tratta dell' ammiraglia MSC Grandiosa e di MSC Magnifica. Intanto la Compagnia che fa capo alla famiglia Aponte ha costituito una joint venture con Palumbo Malta Shipyard. Obiettivo: aumentare la potenzialità produttiva del settore marittimo. MSC Cruises, ha rilevato il 50% del cantiere navale, diventando partner paritario di Palumbo Shipyards.



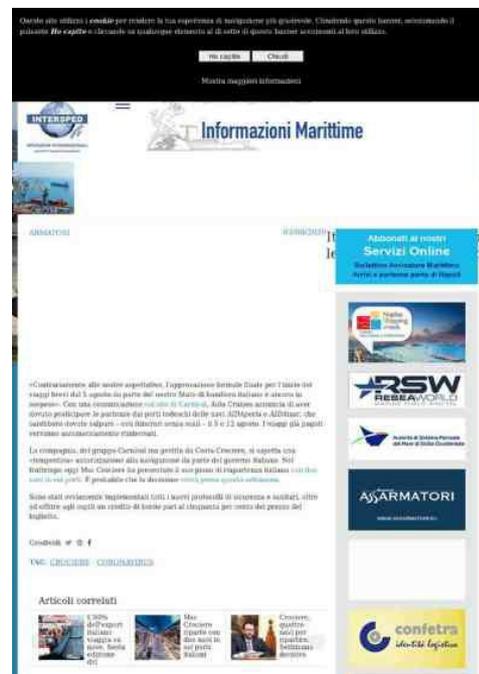
Informazioni Marittime

Focus

Italia non autorizza ancora, Aida annulla le crociere tedesche del 5 e 12 agosto

Non avendo ricevuto il nulla osta per tempo, la compagnia di Costa Crociere deve rimandare due partenze

«Contrariamente alle nostre aspettative, l' approvazione formale finale per l' inizio dei viaggi brevi dal 5 agosto da parte del nostro Stato di bandiera italiano è ancora in sospeso». Con una comunicazione sul sito di Carnival , Aida Cruises annuncia di aver dovuto posticipare le partenze dai porti tedeschi delle navi AIDAprera e AIDamar , che sarebbero dovute salpare - con itinerari senza scali - il 5 e 12 agosto. I viaggi già pagati verranno automaticamente rimborsati. La compagnia, del gruppo Carnival ma gestita da Costa Crociere, si aspetta una «tempestiva» autorizzazione alla navigazione da parte del governo italiano. Nel frattempo oggi Msc Crociere ha presentato il suo piano di ripartenza italiana con due navi in sei porti . È probabile che la decisione verrà presa questa settimana . Sono stati ovviamente implementati tutti i nuovi protocolli di sicurezza e sanitari, oltre ad offrire agli ospiti un credito di bordo pari al cinquanta per cento del prezzo del biglietto.



La Federazione del Mare pubblica la sesta edizione del Rapporto sull' economia del mare

Mattioli: sarebbe bene assicurare al nostro sistema marittimo una sede politico-amministrativa adeguata. In coincidenza con le celebrazioni dei venticinque anni dalla propria istituzione, la Federazione del Mare ha pubblicato la sesta edizione del Rapporto sull' economia del mare, presentata a dicembre 2019 presso il Cnel, che ancora una volta pone in risalto il ruolo strategico dell' economia marittima italiana ai fini dello sviluppo di tutto il Paese. Il nuovo rapporto, disponibile all' indirizzo [http://www.federazionedelmare.it/publicazioni-della-](http://www.federazionedelmare.it/publicazioni-della-federazione/publicazioni-della-federazione/149-virapporto-sull-economia-del-mare)

[federazione/publicazioni-della-federazione/149-virapporto-sull-economia-del-mare](http://www.federazionedelmare.it/publicazioni-della-federazione/149-virapporto-sull-economia-del-mare), è stato realizzato sempre assieme alla Fondazione Censis e include anche analisi ampliate all' Europa e al Mediterraneo condotte a cura di Cogea e di SRM (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). Il sesto rapporto sull' economia del mare, oltre ad evidenziare che il valore prodotto dall' economia del mare e la sua importanza socio-economica sono fattori indispensabili per lo sviluppo del Paese, conferma lo sviluppo e i successi raggiunti, indicando anche le sfide che si devono affrontare sia in Europa che nel Mediterraneo, in una fase storica particolarmente delicata come è quella attuale.

Sottolineando che l' impatto delle attività legate al mare va ben oltre gli aspetti più strettamente legati alla loro dimensione logistica e tocca direttamente l' intero apparato produttivo nazionale, agricolo e industriale nazionale, il presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli, ha osservato che, «proprio perché il nostro sistema marittimo è vincente, sarebbe bene assicurargli una sede politico-amministrativa adeguata. L' auspicio della Federazione - ha spiegato Mattioli - è quindi che anche in Italia, accanto al rafforzamento dell' attenzione dedicata al mare, si giunga all' istituzione di un' unità amministrativa specifica con poteri di coordinamento, in modo che una catena di comando ben integrata porti ad una maggior efficacia nell' adozione e nell' attuazione delle decisioni in campo marittimo (tra queste in primis una semplificazione burocratica) e sia in grado di farlo in tempi conformi agli standard europei e internazionali caratteristici di questo mondo».



Informazioni Marittime

Focus

L' 80% dell' export italiano viaggia su nave. Sesta edizione del Rapporto sull' economia del mare

Lo studio nel 2020 coincide con le celebrazioni dei Venticinque anni dall' istituzione della Federazione del Mare

Il sistema produttivo italiano - fortemente caratterizzato come industria di trasformazione che importa materie prime e semilavorati ed esporta prodotti finiti - trova nel trasporto marittimo una delle leve della crescita e del sostegno alla competitività. Nel 2018 ha viaggiato via mare il 79,3% delle merci italiane esportate nel mondo (in volume) e questa percentuale sale fino al 95,9% se si considerano esclusivamente i Paesi extra-Ue. Situazione non dissimile si verifica per l' import, con percentuali rispettivamente del 84% e dell' 99,4%. Il ruolo fondamentale del cluster marittimo per l' industria italiana è ribadito dai dati contenuti nella sesta edizione del Rapporto sull' economia del mare che nel 2020 coincide con le celebrazioni dei Venticinque anni dall' istituzione della Federazione del Mare. Lo studio è stato realizzato sempre insieme alla Fondazione Censis, per assicurare autorevolezza e continuità al rapporto, ma anche con analisi ampliate all' Europa e al Mediterraneo, condotte a cura di Cogea e di SRM (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). Rapporto sull' economia del mare, la sesta edizione Il rapporto evidenzia che il valore prodotto dall' economia del mare e la sua importanza socio-economica - con le significative ricadute occupazionali del cluster marittimo, sia dirette che indotte nel resto dei settori della nostra economia - sono fattori indispensabili per lo sviluppo del Paese (il prodotto interno lordo del complesso delle attività afferenti al cluster marittimo vale nel 2017 34,3 miliardi di euro). Tutto ciò conferma lo sviluppo e i successi raggiunti, indicando anche le sfide che si devono affrontare sia in Europa che nel Mediterraneo, in una fase storica particolarmente delicata come è quella attuale.



Sesto Rapporto sull'economia del mare

Ruolo strategico della nostra economia marittima per lo sviluppo del Paese

Massimo Belli

ROMA La sesta edizione del Rapporto sull'economia del mare, presentata a Dicembre 2019 al Cnel, in coincidenza con le celebrazioni dei 25 anni dall'istituzione della Federazione del Mare, ancora una volta pone in risalto il ruolo strategico della nostra economia marittima ai fini dello sviluppo di tutto il Paese. Il progetto che la Federazione del Mare persegue dal 1994 nell'approfondire il nesso tra le attività marittime nazionali e lo sviluppo socio-economico del Paese, si concretizza in questo nuovo Rapporto realizzato sempre insieme alla Fondazione Censis, per assicurare autorevolezza e continuità allo studio, ma anche con analisi ampliate all'Europa e al Mediterraneo, condotte a cura di Cogea e di Srm (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). Il sesto Rapporto sull'economia del mare, oltre ad evidenziare che il valore prodotto dall'economia del mare e la sua importanza socio-economica con le significative ricadute occupazionali del cluster marittimo, sia dirette che indotte nel resto dei settori della nostra economia sono fattori indispensabili per lo sviluppo del Paese, conferma lo sviluppo e i successi raggiunti, indicando anche le sfide che si devono affrontare sia in

Europa che nel Mediterraneo, in una fase storica particolarmente delicata come è quella attuale. Come la Federazione del Mare non tralascia mai di sottolineare, quella legata al mare è una realtà che per il suo rilievo e la sua integrazione ben richiederebbe una più efficace e coerente attenzione sul piano politico e amministrativo, questione quanto mai sentita tra i soggetti pubblici e privati che in essa operano da quando le competenze marittime sono state progressivamente disperse tra più dicasteri, compromettendo le possibilità di elaborazione di una politica nazionale del settore e di una sua promozione in ambito europeo. Quello marittimo è infatti un settore fortemente regolato, sia a livello internazionale, sia europeo e nazionale, un settore di cui un deciso processo di ammodernamento normativo ha a suo tempo assicurato la competitività e favorito lo sviluppo, con le riforme del sistema portuale nel 1994, ove già si anticipava ampiamente quella poi realizzata negli ultimi anni, e nel 1998 della navigazione mercantile internazionale, riforma quest'ultima impostata con successo secondo linee-guida della Commissione europea più volte confermate e poi estesa ove possibile alla navigazione crocieristica, a quella del cabotaggio maggiore, a quella da diporto, a quella peschereccia. L'impatto delle attività legate al mare va ben oltre gli aspetti più strettamente legati alla loro dimensione logistica e tocca direttamente l'intero apparato produttivo nazionale, agricolo e industriale, tanto che al cluster marittimo vengono attribuiti beni e servizi per un valore di oltre 34 miliardi di Euro, pari al 2% del Pil complessivo e al 3,5% della sua componente non statale, con acquisti di beni e servizi nel resto dell'economia italiana che sfiora annualmente i due terzi di tale valore. Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, commentando i risultati del Rapporto ha dichiarato: Proprio perché il nostro sistema marittimo è vincente, sarebbe bene assicurarli una sede politico-amministrativa adeguata. L'auspicio della Federazione è quindi che anche in Italia, accanto al rafforzamento dell'attenzione dedicata al mare, si giunga all'istituzione di un'unità amministrativa specifica con poteri di coordinamento, in modo che una catena di comando ben integrata porti ad una maggior efficacia nell'adozione e nell'attuazione delle decisioni in campo marittimo (tra queste in primis una semplificazione burocratica) e sia in grado



di farlo in tempi conformi agli standard europei e internazionali caratteristici di questo mondo. Il VI Rapporto sull'economia del mare è disponibile nel sito della Federazione del mare (<http://www.federazionedelmare.it/pubblicazioni-della-federazione/pubblicazioni-della-federazione/149-virapporto-sull-economia-del-mare>)



Report Blue Economy: Italia leader nel mondo. Mattioli rilancia la cabina di regia per l'industria di settore

Roma - L' Italia ha la quinta flotta di bandiera tra le maggiori economie riunite nel G20 (la seconda tra quelle occidentali), la prima nel mondo di navi RoRo, per lo più impiegate nel cabotaggio marittimo e sulle 'autostrade del mare', la quinta di navi-cisterna speciali per prodotti petroliferi. E ancora: il sistema portuale italiano è stato a lungo il primo in Europa per volumi di merce trasportata (oggi è il terzo), e resta il primo in Europa per movimento di navi da crociera e di croceristi. Abbiamo la leadership mondiale nella costruzione di navi da crociera e mega-yacht. Sono solo alcuni dei numeri più significativi contenuti nella sesta edizione del ' Rapporto sull' economia del mare (in allegato), presentata lo scorso dicembre presso il CNEL , in coincidenza con le celebrazioni dei 25 anni dall' istituzione della Federazione del Mare, ancora una volta pone in risalto il ruolo strategico della nostra economia marittima ai fini dello sviluppo di tutto il Paese. Il progetto che la Federazione del Mare persegue dal 1994 nell' approfondire il nesso tra le attività marittime nazionali e lo sviluppo socio-economico del Paese, si concretizza in questo nuovo rapporto realizzato sempre insieme alla Fondazione Censis , per assicurare autorevolezza e continuità allo studio, ma anche con analisi ampliate all' Europa e al Mediterraneo, condotte a cura di Cogea e di SRM (Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) Dal rapporto si evince che l' impatto delle attività legate al mare va ben oltre gli aspetti più strettamente legati alla loro dimensione logistica e tocca direttamente l' intero apparato produttivo nazionale, agricolo e industriale, tanto che al cluster marittimo vengono attribuiti beni e servizi per un valore di oltre 34 miliardi di euro , pari al 2% del Prodotto interno lordo complessivo e al 3,5 per cento della sua componente non statale, e con acquisti di beni e servizi nel resto dell' economia italiana che sfiora annualmente i due terzi di tale valore. 'Proprio perché il nostro sistema marittimo è vincente - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - sarebbe bene assicurargli una sede politico-amministrativa adeguata. L' auspicio della Federazione è quindi che anche in Italia, accanto al rafforzamento dell' attenzione dedicata al mare, si giunga all' istituzione di un' unità amministrativa specifica con poteri di coordinamento, in modo che una catena di comando ben integrata porti ad una maggior efficacia nell' adozione e nell' attuazione delle decisioni in campo marittimo (tra queste in primis una semplificazione burocratica) e sia in grado di farlo in tempi conformi agli standard europei e internazionali caratteristici di questo mondo'.

informativa

Non è alcun partner responsabile dell'uso o dell'abuso di tecnologia o servizi come specificato nella politica sulla privacy. Per informazioni sull'uso di tali tecnologie visitate questa informativa, proteggendo la navigazione di questa pagina, integrando con un link a un pulsante di chi ha di questa informativa e consentendo di navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Report Blue Economy: Italia leader nel mondo. Mattioli rilancia la cabina di regia per l'industria di settore

12 AGOSTO 2020 - Redazione



Roma - l'Italia ha la quinta flotta di bandiera tra le maggiori economie riunite nel G20 (la seconda tra quelle occidentali), la prima nel mondo di navi RoRo, per lo più impiegate nel cabotaggio marittimo e sulle "autostrade del mare", la quinta di navi-cisterna speciali per prodotti petroliferi. E ancora: il sistema portuale italiano è stato a lungo il primo in Europa per volumi di merce trasportata (oggi è il terzo), e resta il primo in Europa per movimento di navi da crociera e di croceristi. Abbiamo la leadership mondiale nella costruzione di navi da crociera e mega-yacht.

Sono solo alcuni dei numeri più significativi contenuti nella sesta edizione del "Rapporto sull'economia del mare".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Con il virus tornano le navi-fantasma nei porti italiani

Genova La crisi economica portata dal coronavirus ha prodotto in maniera massiccia un fenomeno che in Italia mancava da almeno 10 anni, quello delle navi fantasma. Messe alle strette dai costi e dalle difficoltà per rimpatriare i propri marittimi, piccole compagnie di navigazione, magari già in situazione economica precaria prima

Genova La crisi economica portata dal coronavirus ha prodotto in maniera massiccia un fenomeno che in Italia mancava da almeno 10 anni, quello delle navi fantasma. Messe alle strette dai costi e dalle difficoltà per rimpatriare i propri marittimi, piccole compagnie di navigazione, magari già in situazione economica precaria prima della pandemia, hanno deciso di lasciare navi ed equipaggi al loro destino. Il fenomeno negli ultimi anni era stato limitato dall'entrata in vigore della convenzione Mlc 2006, che ha introdotto una clausola sociale obbligatoria secondo la quale, in caso di abbandono conclamato di una nave, stipendi arretrati e rimpatrio vengono pagati dalle società di riassicurazione. Un meccanismo che per le realtà più precarie si è inceppato all'inizio dell'estate: «Le situazioni sono diverse - spiega Francesco Di Fiore, coordinatore degli ispettori Itf (il sindacato internazionale dei trasporti) in Italia - ma il fattore comune è che la nave, il cui sequestro è stato chiesto di volta in volta dall'equipaggio, dal proprietario del carico, dall'autorità marittima o anche da quella giudiziaria, non ha i documenti in regola per l'esercizio della clausola sociale, oppure i termini di queste stesse clausole stipulate dagli armatori possono non coprire le situazioni in cui le loro navi si sono venute a trovare». In Italia, fino a metà settimana, erano otto navi fantasma nei porti italiani, gli stessi livelli del massimo momento di crisi, quando l'onda del credit crunch del 2008 si riversò sul trasporto marittimo trascinandolo via con sé decine di armatori in tutto il mondo. Nel fine settimana, a Livorno, si è risolta la situazione della 'Tramper', con le società di P&I che hanno accettato di pagare la transazione a favore dei marittimi: l'unità, appartenente all'italiana Compagnia di Navigazione del Mediterraneo di Tortolì, era stata bloccata dagli stessi marittimi a giugno dopo mesi di stipendi non pagati, e dopo un breve momento di notorietà lo scorso anno, per aver trasportato alcuni serbatoi per i nuovi depositi di gas naturale liquefatto a Oristano. Questo, mentre sulle coste del Nord Africa e Mediterraneo Orientale ci sarebbero circa 26 situazioni simili, ma le diverse condizioni politiche rendono l'attività del sindacato internazionale molto più complessa. In Italia, gli equipaggi sono fermi nei porti da oltre sei mesi, i sequestri sono stati chiesti tra ottobre 2019 e luglio di quest'anno. In questi casi, spiega Di Fiore «l'Itf indica ai marittimi i legali sul territorio che possono incaricarsi di gestire la transazione con armatore e società di P&I, ma i tempi sono ovviamente lunghi». A far sì che le navi davvero non diventino dei fantasmi dimenticati negli angoli dei porti, ci sono le Stelle Maris, la Caritas, i Comitati di Welfare a fornire beni di prima necessità, acqua, cibo, il gasolio per i generatori elettrici, le schede per telefonare. Con le quarantene e il taglio dei voli, tutto è più complicato, e i costi per il rimpatrio sono più alti. Tra le situazioni più difficili, quelle di Ravenna e Oristano: i due porti ospitano ciascuno due navi della compagnia Palmali, controllate dall'armatore Mübariz Mansimov. Proprietario di una flotta che complessivamente arriva a 30 navi, l'imprenditore è stato incarcerato lo scorso marzo in Turchia, sospettato di aver legami con Fethullah Gülen, il predicatore accusato di aver sostenuto il golpe del 2016 contro il presidente Recep Tayyip Erdogan. Gli equipaggi, tutti di extracomunitari, non possono mettere piede a terra per le regole anti-virus, e i soldi nelle casse dei Comitati stanno finendo. A volte sono gli stessi marittimi che si rifiutano di abbandonare la nave, come il caso gli ultimi quattro a bordo della 'Lira', trainata





The Medi Telegraph

Focus

armatore Turkuaz non si è più preso la briga di far riparare: il gruppetto non ha accettato la transazione (in genere i P&I propongono tre o quattro mesi di stipendi) ma chiedono di essere risarciti per tutti gli infiniti mesi sin qui trascorsi a bordo. (Credito: FleetMoon)